

INTEK

Intek SpA

Sede legale: via Camillo Olivetti, 8.

10015 IVREA (TO)

Capitale sociale: Euro 94.371.636,06 i.v.

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 – U.I.F. 29340

Cod. Fisc. e P. IVA 00470590019

www.itk.it

RELAZIONI E BILANCI 2008

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

1° convocazione 28 aprile 2009 ore 14,30

2° convocazione 29 aprile 2009 ore 14,30

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, Relazione degli Amministratori sulla gestione, corredata dalla Relazione annuale sulla *corporate governance*, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie e di risparmio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 - ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Integrazione dell'incarico conferito alla Società di revisione KPMG e relativa revisione dei corrispettivi per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assemblea ha deliberato:

- di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile di esercizio di Euro 9.521.692,00 come segue:

▪ Risultato netto Intek	9.521.692
▪ Utile non distribuibile	(6.628.058)

Residuo	2.893.634
▪ a riserva legale	(476.085)
▪ dividendo di Euro 0,07241 a ciascuna delle n. 15.179.677 azioni di risparmio	(1.099.160)

Residuo	1.318.389
▪ Dividendo di Euro 0,0037 a ciascuna delle n. 347.788.154 azioni ordinarie	(1.286.816)

▪ a Utili a nuovo il residuo importo di	31.573
	=====

- di distribuire, prelevando dalla riserva straordinaria, un dividendo di Euro 0,0363 per ognuna delle 15.179.677 azioni di risparmio e per ognuna delle 347.788.154 azioni ordinarie per un importo complessivo di Euro 13.175.732;
- di disporre che il dividendo unitario da utile di esercizio 2008 e da riserva straordinaria, pari complessivamente ad Euro 0,040 per ognuna delle n. 347.788.154 azioni ordinarie e ad Euro 0,10871 per ciascuna delle n. 15.179.677 azioni di risparmio, venga messo in pagamento dal 14 maggio 2009, con stacco in data 11 maggio 2009, rispettivamente della cedola n. 3 per le azioni di risparmio e della cedola n. 24 per le azioni ordinarie, al lordo o al netto dell'imposta sostitutiva, in base alla natura del percettore, tramite gli intermediari autorizzati;
- di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ordinarie e di risparmio nei limiti di legge e di regolamento;
- di integrare l'incarico conferito alla Società di revisione KPMG e relativa revisione dei corrispettivi per gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011.

Indice

Organi di Amministrazione e Controllo	5
Attività del Gruppo Intek	6
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di INTEK SpA	8
▪ Principali operazioni effettuate nel periodo e andamento della gestione	10
▪ Gruppo KME	13
▪ Gruppo ErgyCapital	18
▪ Gruppo IntekCapital	22
▪ Altre informazioni	39
▪ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed	51
▪ Evoluzione prevedibile della gestione	51
▪ Dati Economici e Patrimoniali	52
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di INTEK SpA	59
Bilancio al 31 dicembre 2008 di Intek SpA	60
▪ Stato patrimoniale	61
▪ Conto Economico	62
▪ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	63
▪ Rendiconto finanziario	64
▪ Note illustrative	65
Attestazione sul bilancio di Intek SpA	97
Relazione Annuale sulla Corporate Governance	98
Relazione al Bilancio Consolidato di INTEK	141
▪ Dati Economici e Patrimoniali consolidati	145
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Intek	157
▪ Stato patrimoniale	158
▪ Conto Economico	159
▪ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	160
▪ Rendiconto finanziario	161
▪ Note illustrative	162
Attestazione sul bilancio consolidato del Gruppo Intek	213
Relazione del Collegio Sindacale	214
Relazioni della Società di Revisione	219

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato - Vincenzo Manes

Vice Presidenti – Diva Moriani e Marcello Gallo

Amministratori - Giovanni Battista Graziosi (1) (2), James Macdonald (1), Paolo Orlando, Salvatore Orlando, Luigi Pistelli (1) (2) e Franco Spalla (1) (2).

Collegio Sindacale

Presidente: Vittorio Bennani

Sindaci effettivi: Carlo Bosello e Marino Marrazza

Sindaci supplenti: Enrico Ingrilli e Elena Beretta.

Direttore Generale

Roberto De Vitis

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Revisori contabili indipendenti

KPMG SpA

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Avv. Pietro Greco

(1) Amministratori indipendenti

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno

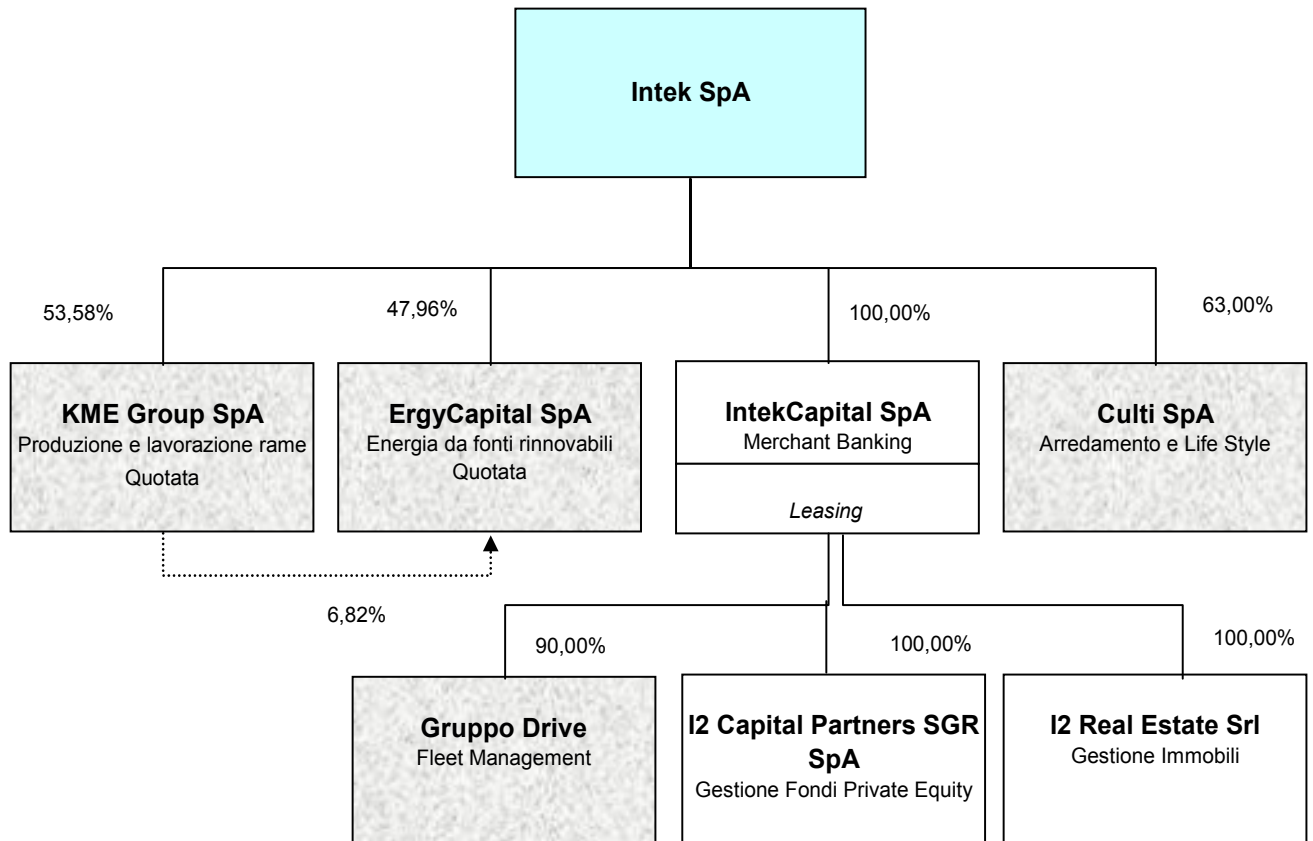
Attività del Gruppo Intek

Intek SpA è una Società di Partecipazioni dedicata ad acquisire e gestire aziende, prevalentemente industriali.

Il Gruppo Intek opera nelle seguenti aree di attività:

- nel **settore industriale** della produzione e lavorazione del rame, attraverso la partecipazione di controllo detenuta nel gruppo KME, protagonista di primo piano dell'industria europea della trasformazione del rame con un fatturato di Euro 3,0 Miliardi nel 2008;
- nel **settore del private equity**, attraverso la partecipazione detenuta nella *merchant bank* IntekCapital SpA (già I2 Capital SpA), interamente controllata a partire dal giugno 2008 ed il cui portafoglio di attività è in corso di valorizzazione. IntekCapital svolge la tradizionale attività di *private equity* in precedenza svolta da Intek, esercitata anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners, operante nel settore delle *Special Situations*, e che nel 2007 ha raccolto sottoscrizioni per Euro 200 Mln. Nel corso dell'esercizio in analisi il Fondo ha effettuato le prime operazioni con investimenti per Euro 62,1 Mln. A seguito della fusione di alcune controllate effettuata a fine 2008 IntekCapital ha ampliato il proprio ambito di attività anche nel campo del leasing;
- nel **settore dell'energia da fonti rinnovabili** attraverso la *joint venture* fra Intek SpA e Aledia SpA in ErgyCapital SpA (già GreenergyCapital SpA), *investment company* specializzata nei diversi settori dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dall'energia verde in Italia e in Europa;
- nel **settore arredamenti e complementi d'arredo (life style)**, attraverso la partecipazione detenuta in Culti SpA.

Struttura del Gruppo Intek



INTEK SpA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 evidenzia un utile netto di Euro 9,5 Mln, contro l'utile di Euro 36,7 Mln conseguito nell'esercizio 2007. Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito prevalentemente il dividendo ricevuto dalla controllata KME Group e la plusvalenza dalla valutazione a *fair value* dell'investimento nella partecipata ErgyCapital SpA. Si ricorda che l'esercizio 2007 aveva beneficiato della plusvalenza determinata dalla valutazione a *fair value* della partecipata IntekCapital SpA (già I2 Capital SpA).

Il Patrimonio netto di Intek SpA alla data di riferimento era pari ad Euro 371,3 Mln (Euro 371,4 Mln al 31 dicembre 2007).

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2008 presentava un indebitamento di Euro 3,3 Mln, con una variazione negativa di Euro 69,1 Mln rispetto al 31 dicembre 2007, determinata principalmente dagli investimenti effettuati in IntekCapital ed in ErgyCapital.

Per le attribuzioni dei *fair value* delle partecipazioni in IntekCapital, fino alla data di acquisizione del controllo, ed in ErgyCapital, la Società ha impiegato le consuete metodologie già utilizzate in sede di redazione dei precedenti bilanci e relazioni periodiche.

A livello consolidato l'andamento del Gruppo, ed in particolare quello della controllata KME Group, è stato condizionato dal consistente deterioramento del quadro economico generale e dalla profonda incertezza che ha investito tutti i mercati, soprattutto a partire dall'ultimo

trimestre 2008.

La domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe è stata inoltre penalizzata dalla accentuata volatilità delle materie prime che hanno evidenziato rilevanti variazioni negative di prezzo.

Al fine di rappresentare l'effettivo andamento del gruppo nel corso dell'esercizio, si ritiene opportuno presentare i dati economici gestionali, cioè senza considerare l'effetto della valutazione a prezzi correnti delle rimanenze di magazzino, come richiesto dall'applicazione degli IFRS; ma utilizzando il metodo LIFO per la scorta di struttura, cioè la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva parte dedicata alla gestione del Gruppo KME ed alla Relazione sul bilancio consolidato.

Con l'utilizzo di tale metodologia di rappresentazione, peraltro conforme a quella utilizzata internamente per il *management controlling*, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 presenta un utile gestionale netto di Euro 14,0 Mln.

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2008, al netto della quota di terzi, determinato in conformità ai principi contabili di riferimento, è negativo per Euro 18,6 Mln a fronte dell'utile di Euro 100,1 Mln rilevato del precedente esercizio. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, comprensivo della quota di terzi, era pari ad Euro 638,8 Mln mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento di Euro 231,9 Mln.

Per una maggiore informativa e per il commento sui dati patrimoniali, economici e finanziari di gruppo si rinvia alla relazione al bilancio consolidato.

Principali operazioni effettuate nel periodo ed andamento della gestione

PRINCIPALI OPERAZIONI EFFETTUATE NEL PERIODO

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dall'acquisizione del controllo di IntekCapital e dall'investimento in ErgyCapital, descritti in dettaglio più oltre.

Acquisizione del controllo di IntekCapital

A fine 2007, Intek aveva siglato un accordo con Intesa Sanpaolo SpA per la reciproca concessione di diritti di opzione, rispettivamente, ad acquistare ed a vendere (opzioni *call & put*) la partecipazione in IntekCapital detenuta da Intesa Sanpaolo.

Nel corso del primo semestre 2008, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità (Banca d'Italia e Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato), Intek ha esercitato il diritto di opzione *call* ad essa spettante con la conseguente cessazione degli accordi tra i soci che ne stabilivano la *governance*.

Con il perfezionamento di tale operazione Intek è venuta a detenere l'intero capitale di IntekCapital al prezzo di Euro 83,5 Mln. Di tale importo, Euro 36,0 Mln sono stati versati al momento del *Closing*, mentre la restante parte verrà corrisposta in due *tranches* di pari ammontare, rispettivamente entro i successivi 24 e 36 mesi. Sulle somme così dilazionate, garantite da pegno sulle azioni oggetto di trasferimento, non maturano interessi.

A seguito della menzionata operazione, Intek è divenuta garante nei confronti di Interbanca per la linea di credito, pari complessivamente ad Euro 40,0 Mln, concessa a IntekCapital ed è subentrata ad Intesa Sanpaolo in tutti gli obblighi di indennizzo ed in quelli connessi alle opzioni *put* relativi alle

partecipazioni e crediti trasferiti in passato da Intesa Sanpaolo a IntekCapital.

L'operazione in oggetto sancisce l'acquisizione del controllo integrale delle attività svolte nell'ambito delle *Special Situations* da parte di IntekCapital. La società e le sue controllate, a partire dal 30 giugno 2008, sono incluse integralmente nel bilancio consolidato di Intek. Nel bilancio individuale di Intek, la partecipazione in IntekCapital è, in quanto controllata, è ora valutata al costo.

A seguito di quanto sopra, IntekCapital è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di Intek.

Intek, nel dicembre 2008, ha ceduto ad IntekCapital le partecipazioni dello 0,5% detenute in Progetto Ryan SpA e in Apei SpA, al fine di agevolare la fusione di tali società, in regime semplificato, in IntekCapital, come verrà meglio illustrato nel prosieguo della presente relazione. Questa ultima operazione non ha avuto effetti significativi, sia patrimoniali sia economici.

Investimento nel campo dell'energia da fonti rinnovabili

ErgyCapital SpA, *investment company* nel settore delle energie da fonti rinnovabili, costituita nel corso dell'esercizio 2007 originariamente in *joint venture* tra la controllata KME Group ed Aledia SpA, è divenuta operativa contestualmente al provvedimento di Borsa Italiana del 14 gennaio 2008 che ha ammesso a quotazione gli strumenti finanziari della società nel segmento MTF.

Con tale atto si è resa esecutiva la delibera assembleare di KME Group che, nell'agosto 2007, aveva assegnato in favore dei propri azionisti i titoli della partecipazione dalla stessa detenuta in ErgyCapital, subordinandone l'efficacia all'avvenuta ammissione a quotazione.

Tra le operazioni preliminari alla quotazione in Borsa, vi è stato l'aumento del capitale sociale da Euro 2.435.503 ad Euro 51.145.563 mediante emissione di 6.958.580.000 azioni ordinarie offerte in opzione, ai sensi dell'articolo 2441 c.c., al

prezzo unitario di Euro 0,007, a coloro che risultavano titolari di azioni a seguito della menzionata distribuzione di titoli.

Ad ogni azione sottoscritta in aumento di capitale sono stati abbinati gratuitamente tre “Warrant ErgyCapital SpA 2011”, validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie della società in ragione di una azione per ogni *warrant*, con diritto a sottoscrivere una azione di nuova emissione, al prezzo di Euro 0,007 per ogni warrant esercitabile in continuo fino al 15 dicembre 2011.

Intek ha interamente sottoscritto la quota di sua spettanza e, in esecuzione dell’impegno assunto, anche la parte del capitale in aumento rimasta inoptata (18,82% sull’aumento complessivo).

Al fine di consentire alla società di ottenere il flottante minimo del 25% richiesto dalla normativa che disciplina la quotazione nel segmento delle *Investment Company* del Mercato Telematico Azionario, Intek ha ceduto nel gennaio 2008 ad investitori qualificati, tramite Banca Imi in qualità di sponsor, una quota del 3,18% del capitale di ErgyCapital.

A fronte di tale cessione, dietro richiesta degli acquirenti, era stato sottoscritto un contratto di *swap* la cui esecuzione ha consentito ad Intek di realizzare un provento di Euro 0,9 Mln.

Una volta quotata, sono divenuti efficaci anche i patti parasociali sottoscritti con il socio Aledia, in virtù dei quali sono state stabilite regole di *governance* che configurano un controllo congiunto nei confronti di ErgyCapital da parte di Intek e di Aledia stessa.

In considerazione di ciò e delle caratteristiche dell’investimento, qualificabile come di *venture capital*, la partecipazione in tale società viene rilevata al *fair value*.

A seguito dell’operazione sopra riportata e degli aumenti di capitale effettuati nell’esercizio 2008, Intek detiene una partecipazione diretta pari al 47,956% di ErgyCapital SpA e, tramite KME Group, una ulteriore quota del 6,82 %.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In coerenza con la natura prevalente di *holding* di partecipazioni assunta da Intek già dal precedente esercizio, l'illustrazione dell'andamento della gestione viene effettuato con riferimento ai singoli settori di investimento.

Gruppo KME – Lavorazione e produzione di prodotti in rame

Le attività industriali di Intek sono al momento realizzate quasi esclusivamente per il tramite della controllata KME Group SpA, *holding* quotata al mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana SpA, a capo di un gruppo di imprese attive nella lavorazione e nella produzione di prodotti in rame, con stabilimenti in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e Cina.

Nel corso dell'esercizio in commento, l'andamento del quadro congiunturale ha avuto diffuse ripercussioni sulla domanda dei semilavorati in rame e leghe di rame.

La volatilità del prezzo della materia prima, accentuatasi in modo rilevante nell'ultimo trimestre del 2008, ha determinato, tra gli utilizzatori finali, incertezze nelle decisioni di spesa, problemi nelle politiche di definizione dei listini e, in generale, la massima attenzione al contenimento delle scorte.

Il Gruppo KME ha dovuto fronteggiare la continua pressione sui prezzi e sui volumi di vendita determinata dalla dinamica competitiva che è risultata particolarmente accentuata in un contesto di indebolimento della domanda. L'innovazione, la diversificazione di prodotti, il miglioramento dei servizi, la razionalizzazione dell'apparato distributivo e l'ampliamento della presenza nei paesi emergenti hanno permesso di difendere la posizione sui mercati.

Le azioni di miglioramento dell'efficienza delle strutture e di razionalizzazione dell'apparato produttivo, condotte negli ultimi anni, nonché l'ottimizzazione dell'impiego e dell'approvvigionamento delle materie prime hanno avuto riflessi economici positivi. Tali misure hanno potuto tuttavia compensare solo parzialmente le minori vendite, l'incremento dei costi unitari - in particolare dell'energia e dei trasporti - nonché il normale ritardo nell'adeguamento delle strutture produttive al repentino calo dei volumi di vendita.

Nei primi mesi del 2009 sono proseguite, con maggior intensità, le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito.

Il 26 febbraio 2009 KME Group ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisizione del 30% della società Metalbuyer SpA di Napoli. L'operazione ha un valore complessivo di circa Euro 1,5 Mln. Metalbuyer svolge l'attività di commercializzazione di metalli ferrosi e non, sia sottoforma di materia prima che di rottami, quest'ultima prevalente, ed è fornitore del Gruppo per una quota minoritaria. La società è attiva non solo sul mercato italiano e realizza un fatturato annuo di oltre Euro 100 Mln.

L'operazione in commento rappresenta la prima concreta realizzazione del progetto del Gruppo KME di diversificare la propria attività rispetto a quella tradizionale della produzione di semilavorati di rame e leghe di rame, unendo le proprie capacità manageriali ed organizzative alla specifica professionalità e dinamicità degli imprenditori che operano nel mondo dei rottami.

La collaborazione reciproca dovrà consentire da una parte di sviluppare l'attività commerciale e la redditività della società *partner*, che infatti continuerà ad agire sul mercato in modo assolutamente indipendente, e dall'altra di ricercare ogni

possibile sinergia con l'attività industriale del Gruppo KME.

* * *

Nell'esercizio 2008 il Gruppo KME ha realizzato un fatturato consolidato di Euro 2.975,2 Mln, in calo del 14,6% rispetto al corrispondente periodo del 2007. Il fatturato, depurato dal valore della materia prima, registra invece un decremento limitato al 3,2%, attestandosi ad Euro 862,3 Mln (Euro 890,9 Mln per il 2007).

La diminuzione dei volumi, pari all'8,2%, è stata parzialmente compensata da un miglioramento nel *mix* delle vendite.

Con riferimento alle aree di attività, la ripartizione del fatturato di Euro 2.975,2 Mln (Euro 3.485,3 Mln nel 2007) può essere così sintetizzata:

in Euro/Mln	2008	2007
Prodotti per costruzioni	976,4	1.278,0
Prodotti per l'industria	1.682,5	1.735,7
Altri	316,3	471,6

L'andamento delle vendite per area geografica è stato il seguente:

in Euro/Mln	2008	2007
Italia	717,0	713,0
Germania	580,0	849,0
Francia	323,0	360,0
Regno Unito	271,0	348,0
Spagna	140,0	171,0
Altri paesi Europei	665,0	758,0
Resto del mondo	279,0	286,0

Come segnalato in precedenza, ai fini del commento dei risultati economici del Gruppo KME vengono considerati i dati non inclusivi dell'effetto della valutazione contabile ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime e delle relative operazioni di copertura sul mercato London Metal Exchange (valutazione richiesta dai principi contabili IFRS) che, a causa della volatilità dei prezzi, impedisce un confronto omogeneo con gli scorsi esercizi soprattutto con riferimento all'effetto sul così detto "stock di struttura" (cioè la quota di magazzino non impegnata a fronte di ordini di vendita). L'utilizzo di tale metodo, a causa dell'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime, in particolare della materia prima rame, introduce una componente economica che rischia di dare una non corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione; pertanto le descrizioni relative che seguono prendono a riferimento i risultati economici operativi (EBITDA e EBIT) nonché i risultati ante imposte e netto, basati sull'utilizzo del metodo LIFO nella valutazione delle rimanenze di struttura del magazzino - omogeneamente sia per il 2008 che per il 2007 - che è peraltro quello utilizzato nell'ambito dell'attività interna di *management controlling*. La descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS.

Grazie anche alla politica di razionalizzazione dei costi, il Gruppo KME è riuscito per l'esercizio 2008 a mantenere risultati positivi a livello di EBITDA.

Tuttavia, il peggioramento del contesto di mercato ha comunque influenzato il risultato dell'esercizio che aveva beneficiato nella parte iniziale di una situazione più favorevole.

Il risultato operativo lordo nell'esercizio 2008 del Gruppo KME (EBITDA gestionale) è stato pari ad Euro 106,6 Mln, rispetto agli Euro 142,0 Mln realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e rappresenta il 12,4 % delle vendite al netto del costo della materia prima (15,9%

nel 2007).

Sempre con riferimento ai risultati gestionali, l'utile operativo netto (EBIT) dell'esercizio diminuisce da Euro 88,8 Mln del 2007 ad Euro 50,0 Mln. Dopo l'effetto degli oneri finanziari il risultato prima delle imposte è positivo per Euro 7,6 Mln (Euro 52,3 Mln nel 2007).

In un contesto di drastica riduzione delle relative quotazioni di mercato, la valutazione del magazzino delle materie prime ha determinato nel quarto trimestre una riduzione del differenziale dei valori tra quelli determinati con l'applicazione del metodo LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine dicembre 2007, era stato registrato un differenziale negativo netto di Euro 7,1 Mln, mentre a fine dicembre 2008, tale differenziale è negativo per Euro 64,6 Mln.

Il risultato consolidato 2008 del Gruppo KME determinato in conformità agli IFRS presenta una perdita di Euro 68,7 Mln, a fronte dell'utile di Euro 40,8 Mln conseguito nel precedente esercizio.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del rame nell'esercizio 2008 ha fatto rilevare una riduzione, rispetto al 2007, del 2,3% in US\$ (passando da US\$ 7.118/tonn. a US\$ 6.952/tonn.) e del 10,2% in Euro (da Euro 5.192/tonn. ad Euro 4.664/tonn.).

In termini di tendenza, il prezzo medio del quarto trimestre 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, è stato inferiore del 45,6% in US\$ e del 38,1% in Euro.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2009 il prezzo del rame ha mostrato una maggiore stabilità.

* * *

A fine febbraio 2009 KME Group, in considerazione delle

necessità finanziarie per far fronte ad ulteriori investimenti e utilizzi alternativi della liquidità, ha sospeso il piano di *buy back*, avviato nel settembre 2008.

A seguito degli acquisti effettuati dall'inizio del programma, KME Group SpA detiene un totale di n. 5.475.170 azioni ordinarie proprie, pari al 2,33% delle azioni della stessa categoria, e n. 90.555 azioni di risparmio (comprehensive delle n. 21.666 già possedute precedentemente all'avvio del programma di cui sopra), pari allo 0,47 % delle azioni della stessa categoria. L'esborso complessivo è stato di Euro 2,9 Mln.

Il totale delle azioni proprie possedute a fine febbraio 2009 rappresenta il 2,19 % dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2008 il valore complessivo di bilancio dell'investimento, inclusivo degli *warrant*, di Intek nel gruppo KME è pari ad Euro 205,5 Mln. La valorizzazione ai corsi di borsa al 31 dicembre 2008 delle azioni, ordinarie e risparmio, di KME Group SpA sarebbe pari ad Euro 61,5 Mln; tale ammontare si ritiene non esprima in modo veritiero il valore della società, risentendo dell'andamento negativo delle borse determinato dalla crisi economica e finanziaria mondiale. La recuperabilità di tali valori è stata determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dalla partecipata, in particolare dalle sue controllate industriali.

Gruppo ErgyCapital – Energia da fonti rinnovabili

ErgyCapital, dopo avere completato nel corso del primo semestre 2008 l'aumento del capitale sociale ed ottenuta la quotazione in borsa, ha accelerato l'attività di sviluppo del *core business* nei settori dell'impiantistica e della generazione di energia da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaica, anche mediante la costituzione e l'avvio dell'operatività di società veicolo.

Nell'aprile 2008 ha trovato esecuzione il contratto di compravendita sottoscritto in data 10 dicembre 2007 tra

ErgyCapital ed Aledia, avente ad oggetto l'acquisto, al prezzo convenuto di Euro 9,3 Mln, dell'intero capitale sociale di Energetica Invest, *holding* di partecipazioni in società operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili. Mediante tale acquisizione ErgyCapital è venuta quindi a detenere il controllo nelle seguenti società operative:

- Energetica Solare SpA (90% del capitale), società operante nel settore dell'impiantistica elettrica, industriale e civile, ed in particolare nella realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante generazione fotovoltaica;
- Steelma SpA (51% del capitale), società operante nel settore dell'edilizia attraverso la realizzazione di infissi e facciate continue, che contemplano anche l'inserimento di impianti solari;
- E-Geo SpA (70% del capitale), società specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti geotermici per il riscaldamento e raffrescamento di edifici ad uso abitativo, commerciale e pubblico.

Sempre nel mese di aprile 2008, il gruppo ErgyCapital ha avviato l'attività di investimento per lo sviluppo di progetti nel settore della generazione di energia fotovoltaica mediante la costituzione di veicoli societari dedicati a tale scopo. In tale contesto ha concluso con Pramac SpA un importante accordo quadro per la fornitura di moduli fotovoltaici da impiegarsi nell'ambito dei programmati investimenti in detto settore.

Nel maggio 2008, nell'ambito di una prospettata e più generale collaborazione con il Gruppo KME, è stato raggiunto l'accordo per la realizzazione, tramite Ergyca Industrial - società interamente controllata da ErgyCapital, di un impianto fotovoltaico di 4,5 MWp (valore di circa Euro 20 Mln) da installarsi sul sito industriale in Serravalle Scrivia di proprietà di KME Italy SpA. L'accordo, di durata trentennale, prevede la corresponsione di un canone di affitto a valori di mercato da parte di Ergyca Industrial in favore di KME Italy, a fronte dell'acquisto da parte di quest'ultima

dell'energia prodotta dall'impianto per un corrispettivo che verrà determinato di anno in anno sulla base dell'evoluzione dei prezzi di mercato. Nel febbraio 2009 è stato completato l'impianto che rappresenta quello più potente d'Italia.

Nel giugno 2008, ErgyCapital ha siglato un ulteriore accordo con Trina Solar, gruppo internazionale quotato alla borsa di New York attivo nella produzione di moduli fotovoltaici. L'accordo prevede che Trina Solar fornisca al Gruppo ErgyCapital moduli fotovoltaici per un controvalore di US\$ 158 Mln.

Per meglio attuare il piano strategico, nel mese di settembre 2008 l'assemblea dei soci ha deliberato di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per l'effettuazione, nell'arco di due anni dalla data di tale delibera, di uno o più aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per un controvalore massimo di Euro 200 Mln.

Tale aumento persegue i seguenti obiettivi:

- il sostenimento, attraverso la raccolta di nuove risorse finanziarie, degli investimenti del Gruppo nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico;
- la crescita per linee esterne attraverso conferimenti in natura di altre iniziative nei medesimi settori, realizzando così forme di alleanza strategica con altri soggetti già operanti nel comparto.

Il ricorso alla delega ex articolo 2443 del Codice Civile, alla data attuale non ancora esercitata, consentirà al Consiglio di Amministrazione sia la necessaria flessibilità e tempestività di esecuzione di operazioni sul capitale, cogliendo le condizioni più favorevoli che si dovessero presentare tenuto anche conto dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari, sia la possibilità di cogliere le opportunità di aggregazione che il mercato delle energie rinnovabili può offrire.

La stessa assemblea del settembre 2008 ha inoltre modificato la ragione sociale in ErgyCapital SpA. Tale modifica è stata effettuata al fine di differenziare la società da altre realtà imprenditoriali italiane ed estere, aventi denominazione

molto simile ed anch'esse attive nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Nei primi giorni del mese di ottobre 2008 è stato sottoscritto un accordo con il Gruppo Beghelli, attivo nei settori della sicurezza, dei sistemi fotovoltaici, dell'illuminazione di emergenza e del risparmio energetico, per la costituzione di una *joint venture* attiva nella progettazione, realizzazione, installazione e gestione di impianti fotovoltaici di grande potenza. Al riguardo, nel febbraio 2009 è stata costituita Eryca Tracker Srl, con un capitale sociale iniziale di Euro 1 Mln posseduto per il 51% dal Gruppo ErgyCapital e per il 49% dal Gruppo Beghelli. La società realizzerà impianti fotovoltaici destinati ad essere installati sulle coperture di edifici, prevalentemente industriali, e al suolo. E' prevista l'installazione di impianti fino a 35 MWp nei prossimi 4 anni, a partire da quello che verrà realizzato sulla copertura dello stabilimento Beghelli a Monteveglio (BO).

Il Gruppo ErgyCapital contribuisce alla *joint venture* mettendo a disposizione il *know how* maturato nel settore della produzione di energia da fonti alternative, curandone gli aspetti di *energy management*, operativi, finanziari e amministrativi.

Il Gruppo Ergycapital ha riportato nell'esercizio 2008 una perdita di Euro 4,9 Mln, determinata prevalentemente dai costi di *start up*; la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 era positiva per Euro 1,2 Mln e il patrimonio netto consolidato pari a Euro 43,4 Mln. I ricavi dell'esercizio sono stati pari a Euro 19,9 Mln, mentre i MWp autorizzati erano 29,3.

La valutazione dell'investimento in ErgyCapital, rappresentato da azioni e da *warrant*, entrambi iscritti a *fair value* per complessivi Euro 31,4 Mln, ha generato un risultato positivo di Euro 6,7 Mln al 31 dicembre 2008. Il valore dell'investimento a livello consolidato aumenta a Euro 36,4 Mln comprendendo anche la quota di partecipazione detenuta dal Gruppo KME.

Per la determinazione del *fair value*, stante la recente

quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato. In particolare, per quanto riguarda la partecipazione si è fatto riferimento al flusso atteso di cassa previsto dalla stessa tramite dividendi, dalla valutazione delle attività in corso di realizzazione ed anche al valore del patrimonio netto. Per gli *warrant* il valore è stato determinato utilizzando il modello Black and Scholes. La valorizzazione ai corsi di borsa del 31 dicembre 2008 sarebbe stata pari a Euro 24,7 Mln per l'intero investimento del gruppo.

Gruppo IntekCapital

Nel corso del periodo in commento, IntekCapital SpA ha proseguito le azioni volte alla valorizzazione ed alla dismissione delle partecipazioni e dei crediti in portafoglio.

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di Euro 24,5 Mln, determinata dalle minusvalenze derivanti dalla valutazione a *fair value* delle partecipazioni rimaste in portafoglio. L'esercizio 2007 aveva invece beneficiato di importanti plusvalenze da valutazione delle partecipazioni chiudendo con un utile di Euro 47,5 Mln.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 era pari ad Euro 186,5 Mln mentre la posizione finanziaria netta era positiva per Euro 20,1 Mln.

Nel periodo in esame l'attività del gruppo si è inoltre concentrata su un progetto di razionalizzazione societaria destinato a ricomprendere in un'unica struttura tutte le attività diverse da quelle di tipo industriale o immobiliare, con particolare riferimento a quelle di natura finanziaria. Tale progetto è stato attuato mediante l'incorporazione, in IntekCapital, delle società del Gruppo Fime, di Isno 2 SpA, di Newfè SpA, di Apei SpA, di Progetto Ryan SpA e di Idra Casting Machines Srl.

L'operazione di fusione è stata attuata con effetto contabile e

fiscale al primo gennaio 2008 e con efficacia civilistica al 31 dicembre 2008, data dalla quale I2 Capital ha assunto la denominazione di IntekCapital SpA ed ha trasferito la sede legale in Milano.

L'operazione, interessando società già controllate da Intek, non ha prodotto effetti sul bilancio al 31 dicembre 2008.

Per effetto della fusione le attività in precedenza condotte dalle società incorporate verranno direttamente gestite da IntekCapital.

Nel mese di novembre 2008 è stato raggiunto un accordo transattivo con AB Partecipazioni, socio di minoranza di Tecno SpA, per la cessione della partecipazione detenuta in tale società. La finalizzazione di tale accordo consentirà di porre fine ad un contenzioso giudiziale ed arbitrale avviato nel 2006.

I termini dell'accordo, la cui completa esecuzione è prevista entro la fine del primo semestre 2009, prevedono che l'intera partecipazione detenuta da IntekCapital in Tecno SpA, pari al 60% del capitale, venga trasferita ad AB Partecipazioni al prezzo convenuto di Euro 9,6 Mln. Nell'ambito di tali accordi è anche previsto che la nostra controllata acquisti al prezzo di Euro 5,0 Mln l'intero capitale di Tecno Servizi Srl, proprietaria dell'immobile sito in Varedo e adibito a sede produttiva di Tecno, gravato di un mutuo fondiario di Euro 9,8 Mln la cui scadenza è stata con l'occasione rinegoziata al 2015.

Nel corso dell'ultimo trimestre è stata finalizzata la cessione a terzi della partecipazione detenuta in Car World Italia SpA, al prezzo di Euro 6,6 Mln, già interamente incassato in precedenza. L'operazione non ha avuto effetti sul conto economico.

* * *

Vengono di seguito riportate le operazioni e le attività di rilievo compiute nell'esercizio dalle principali società incorporate da IntekCapital.

Gruppo Fime – Attività di leasing, gestione partecipazioni e crediti

Il Gruppo facente capo alla Finanziaria Meridionale Fime SpA, (di seguito “Fime”) era attivo nei settori del *leasing*, del *factoring* e della gestione di partecipazioni. L’investimento, effettuato nel 2005 a seguito di procedura di evidenza pubblica indetta dal Ministero dell’Economia, ha registrato un profondo intervento di riorganizzazione della struttura societaria ed operativa culminata nel corso del 2007 nella revoca dello stato di liquidazione delle principali società del gruppo (Fime Leasing e Fime). Tale risultato è stato raggiunto anche a seguito dell’incasso di crediti in sofferenza, della dismissione di *asset* non più strumentali all’attività svolta, nonché dal raggiungimento di accordi transattivi con varie controparti. La remissione “in bonis” di Fime Leasing è stata effettuata anche al fine di affidare alla società stessa la gestione degli incassi di partite creditorie a vario titolo vantate da IntekCapital ed altre società del gruppo nei confronti di diverse controparti.

Nel corso dell’esercizio 2008 è proseguita l’attività diretta all’incasso dei crediti in portafoglio ed alla dismissione degli *asset* immobiliari detenuti dalle società del gruppo Fime.

Tale attività ha generato nel corso dell’esercizio l’incasso complessivo di Euro 7,9 Mln.

Isno2 SpA – Assuntore del concordato Belleli SpA

Nel corso del 2006 la controllata Isno2 SpA, a seguito dell’avvenuta omologa del concordato fallimentare proposto sulla procedura Belleli, è divenuta titolare di tutte le attività in capo alla procedura, previo soddisfacimento, in moneta concordataria, delle passività ad essa facenti capo.

Nel maggio 2008 sono stati completati quasi tutti i pagamenti previsti dal concordato.

Nel corso dell’esercizio in commento sono stati conclusi

nuovi accordi transattivi relativi a contenziosi, prevalentemente per azioni revocatorie. Il concordato è entrato ormai nella sua fase conclusiva ed ha comportato risultati molto positivi, in linea con quelli alla base della decisione di investimento.

Nel febbraio 2009 il Giudice Delegato ha dichiarato adempiuto il concordato, mantenendo garanzie sulle somme provvisoriamente incassate a seguito di sentenze di primo grado favorevoli per Euro 3,0 Mln e fideiussioni a garanzia del contenziosi tuttora in essere per opposizioni allo stato passivo ed insinuazioni tardive per Euro 9,0 Mln.

Newfè SpA – Gestione di partecipazioni e crediti

La società era attiva nella acquisizione e gestione di partecipazioni e posizioni creditorie nel settore delle *Special Situations*. La società ha apportato un portafoglio di rilevanti crediti verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda SpA in Liquidazione Coatta Amministrativa (di seguito “FEB”), nonché la partecipazione di maggioranza nella stessa società ritornata in bonis, a seguito della conclusione della procedura concorsuale per effetto del concordato promosso, nel secondo semestre 2008 da Newfè, in qualità di azionista di maggioranza di FEB.

Idra Casting Machines Srl

Nel mese di aprile 2008 Idra Casting Machines (ICM), a conclusione di una lunga trattativa ed una complessa operazione societaria, ha ceduto alla cinese LK Technologies Ltd, quotata alla borsa di Hong Kong, il controllo della partecipazione detenuta in Idra Srl, marchio storico del settore delle macchine per la pressofusione in alluminio e magnesio.

L’operazione ha comportato, tra l’altro, l’immissione di nuove risorse finanziarie in Idra Srl per Euro 8 Mln, di cui Euro 4,2 Mln a carico di ICM che ha mantenuto una quota del 30% in Idra Srl. La dismissione verrà completata entro 36

mesi dal *closing*, con l'esercizio di una *put* sulla residua partecipazione.

* * *

Attività delle controllate e collegate di IntekCapital

I2 Capital Partners SGR SpA (100%)

L'attività caratteristica di investimento di IntekCapital nel settore del *Private Equity* dal luglio 2007 è condotta da I2 Capital Partners, fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati (il "Fondo") gestito da I2 Capital Partners SGR, controllata integralmente da IntekCapital.

In particolare, il Fondo effettua investimenti nel settore delle cosiddette *Special Situations*. Con tale definizione si intendono realtà interessate da situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*. Possibili *target* di investimento sono società di medie dimensioni che si trovano in situazioni permanenti o temporanee non *standard*, o anche società conglomerate cui fanno capo aziende operanti in settori diversi, con opportunità di razionalizzazione e valorizzazione attraverso operazioni di *break up*. Possibile oggetto di investimento sono anche soggetti economici in stato di liquidazione quali le società in procedura concorsuale.

Le quote del Fondo complessivamente sottoscritte, ovvero gli impegni all'investimento da parte degli investitori che hanno aderito all'iniziativa, ammontano a Euro 200 Mln. Tale importo comprende anche il *commitment* diretto da parte di IntekCapital, che, a seguito dell'ingresso di Banca Intesa Sanpaolo, si è ridotto da Euro 62,2 Mln agli attuali Euro 38,2 Mln, e quello dei *principals*, i *partner* del Fondo, per Euro 2,0 Mln.

I2 Capital Partners SGR ha chiuso il bilancio al 31 dicembre

2008 con un utile di Euro 0,5 Mln (perdita di Euro 0,6 Mln al 31 dicembre 2007) derivante dalla rilevazione della commissione di gestione, pari ad Euro 3,3 Mln, al netto dei costi di competenza del periodo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risultava pari ad Euro 1,9 Mln e la posizione finanziaria netta presentava disponibilità per Euro 3,1 Mln.

Investimenti del fondo

Nel corso del 2008 il Fondo ha effettuato 8 richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 75,5 Mln finalizzate all'esecuzione di alcuni investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione.

Sono stati effettuati investimenti per Euro 62,1 Mln, di cui Euro 57,1 Mln relativi a partecipazioni in strumenti finanziari non quotati, Euro 4,5 Mln all'acquisto a sconto di crediti vantati da banche e creditori terzi nei confronti di una società in liquidazione coatta amministrativa ed Euro 0,5 Mln ad un finanziamento alla partecipata Gruppo Selecta SpA, prima operazione di investimento del fondo. Vengono di seguito riportati i principali investimenti effettuati dal Fondo nell'esercizio 2008.

Gruppo Selecta Srl – Investimento nel Gruppo Venturini

In data 6 febbraio 2008 si è concluso positivamente il primo investimento di portafoglio del Fondo. L'operazione, di importo pari ad Euro 15,5 Mln, ha visto l'acquisizione, attraverso un veicolo di nuova costituzione, Gruppo Selecta Srl, delle attività e passività del gruppo Venturini, leader in Italia ed in Europa nella gestione dei servizi di stampa in due principali aree di business:

- la comunicazione obbligatoria, *Business Communication* prevalentemente sul territorio nazionale; e
- il *Direct Mailing* prevalentemente nell'area UE (in particolare Inghilterra, Francia e Germania).

Sul Gruppo Venturini è stata eseguita un'approfondita *due diligence* di *business*, contabile, legale e fiscale, sulla base della quale sono stati definiti i termini della transazione.

Successivamente al *closing* si è proceduto a dar seguito ai principali impegni contrattuali sottoscritti con i venditori.

Nel corso del 2008 sono stati perfezionati gli accordi a suo tempo stipulati con uno degli azionisti di minoranza. In forza di detti accordi il Fondo ha ceduto il 2% delle quote possedute in Gruppo Selecta.

Nel corso del mese di luglio 2008, è stato finalizzato l'accordo di finanziamento per Euro 15,0 Mln stipulato con Intesa Sanpaolo e Banca Popolare di Verona. Il finanziamento verrà utilizzato per fronteggiare i pagamenti in scadenza connessi agli impegni finanziari assunti al *closing* e per future e possibili acquisizioni.

Nel luglio 2008, nell'ambito di una serie di operazioni straordinarie volte alla razionalizzazione della propria struttura, Gruppo Selecta ha incorporato la società operativa Venturini IT.

Isno 3Srl – Procedura Festival Crociere

Nel mese di febbraio 2008, a seguito di omologa della proposta di concordato da parte del Tribunale di Genova, il Fondo, attraverso Isno 3 Srl, veicolo di nuova costituzione, è diventato assuntore nella procedura fallimentare di Festival Crociere, con un impegno di Euro 12,0 Mln.

L'attività fin qui svolta ha portato alla conclusione di alcune transazioni con banche e fornitori convenuti in azioni revocatorie dalla procedura per importi nominali molto rilevanti.

L'esposizione netta (*equity* investito, debiti finanziari e altri debiti) su questa operazione al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 13,0 Mln circa. A fronte di tale importo ISNO 3 è titolare di cause attive (revocatorie verso banche e fornitori, cause per danni e azioni di responsabilità verso amministratori) per importi nominali molto rilevanti. L'attività di gestione si è in particolare focalizzata sull'analisi e sulla istruzione del rilevante contenzioso attivo nei confronti di un importante istituto di credito estero ed altri convenuti. Sono anche state definite transazioni con terze

parti relativamente a contenziosi di minore rilevanza. Ad oggi il residuo contenzioso passivo ammonta a soli nominali Euro 130.000 circa.

Acquisto di crediti non performing

Nel mese di febbraio 2008 si è perfezionato anche il terzo investimento del Fondo, consistente nell'acquisto, a sconto, di crediti vantati da banche e creditori terzi nei confronti di una società in liquidazione coatta amministrativa, per un importo complessivo di Euro 4,5 Mln.

123 SpA – Acquisizione del Gruppo Franco Vago

Nel settembre 2008 è stata portata a termine l'operazione di acquisizione del Gruppo Franco Vago, società di spedizioni internazionali (80% del fatturato) e logistica (20%) con sede principale a Scandicci (FI) con esperienza consolidata nel settore delle spedizioni di merci tra Europa, Asia e America, per via aerea, marittima e terrestre.

La società opera nel settore delle spedizioni “moda” dove fornisce servizi ad alto valore aggiunto ai principali *brand* del settore. Sul Gruppo Franco Vago è stata eseguita un'approfondita *due diligence* contabile, legale e fiscale, sulla base della quale sono stati definiti i termini della transazione. Il Fondo, tramite un veicolo di nuova costituzione (123 SpA) ha investito Euro 20 Mln per acquistare il 100% delle quote della *holding* del Gruppo (Franco Vago I.L.H. Srl). Con l'acquisizione sono entrati a far parte del Gruppo due importanti figure manageriali (Amministratore Delegato e Direttore Finanziario). Nel 2008 è stata avviata l'operazione di fusione per incorporazione in Franco Vago (principale società operativa del Gruppo) di 123 (veicolo del fondo) e Franco Vago I.L.H. (*holding* del Gruppo).

La fusione, deliberata dall'Assemblea nel dicembre 2008, è stata attuata nel marzo 2009.

I2 Capital Portfolio SpA

Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione di I2 Capital Partners SGR ha approvato un programma di investimenti in portafoglio titoli che prevede

l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate, in conformità con quanto previsto dal regolamento di gestione del Fondo.

Nell'ambito di tale programma, nel novembre 2008 il Fondo ha acquisito una quota di minoranza in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA, società di nuova costituzione avente come obiettivo l'acquisizione di alcune attività del gruppo Alitalia e del gruppo AirOne, al fine di costituire un operatore specializzato nel trasporto aereo sia domestico che internazionale. Il Fondo partecipa a tale progetto di investimento con un impegno complessivo pari ad Euro 10,0 Mln (corrispondente a circa 0,9% del capitale della società).

Si segnala, inoltre che, sempre nell'ambito di tale programma di attività di investimento, nel mese di dicembre 2008 è stata avanzata una richiesta di versamento di Euro 10,0 Mln in relazione ad un'opportunità di investimento in titoli quotati. Nei mesi di febbraio e marzo 2009 sono stati acquistati sul mercato titoli di una società quotata per l'intero importo richiamato.

* * *

Gruppo Drive Rent (90%)

IntekCapital detiene il 90% del capitale di Drive Rent SpA. In tale società coesistono cinque *business* diversi: il noleggio a lungo termine di autoveicoli, la gestione veicoli di privati, il noleggio di veicoli sostitutivi a ditte di autoriparazione, la gestione di foresterie aziendali e la gestione di un parcheggio veicoli nel centro di Milano.

- (i) L'attività di noleggio veicoli si è fortemente ridotta nel corso del 2008, come avvenuto negli ultimi anni, in linea con la strategia di uscita dal settore, caratterizzato da elevata concorrenza, ridotta marginalità e necessità di investimenti rilevanti. Si prevede che la definitiva cessazione delle attività giunga a compimento nel corso del 2009;

- (ii) per quanto concerne l'attività di gestione veicoli di terzi, il piano industriale prevede che prosegua la crescita dei volumi e dei margini. Malgrado le condizioni di crisi globale che ha investito il settore Automotive, ci si aspetta che il ritmo di tale sviluppo si mantenga almeno in linea con quello registrato negli anni passati grazie all'ampliamento dell'offerta a costruttori automobilistici e compagnie di assicurazione, oltre che al contributo del mercato tradizionale delle società di noleggio, delle grandi aziende e della Pubblica Amministrazione. Infatti, anche nel 2008, che pure è stato un anno di grande difficoltà per l'industria Automotive, i servizi di gestione veicoli Drive Service hanno registrato una sensibile crescita di ricavi e di margini grazie all'acquisizione di nuovi contratti presso enti pubblici, un mercato in cui si va consolidando la leadership già acquisita, e presso le grandi società di noleggio. Inoltre, un'attenta azione commerciale, condotta con assiduità, ha permesso di portare in equilibrio anche contratti che in passato presentavano marginalità non adeguate. Un ulteriore contributo alla crescita dei margini deriva dalle sinergie di costi introdotte tra Drive Service e la controllata Help Company, acquisita nel 2007;
- (iii) il noleggio di veicoli sostitutivi alle ditte di autoriparazione ha continuato a crescere a ritmi elevati, anche grazie all'allargamento dell'offerta alle officine oltre che alle carrozzerie, ed a fine anno il servizio è attivo presso oltre 3.000 clienti per oltre 4.000 veicoli gestiti;
- (iv) per l'attività di Housing, gestione di foresterie, nel 2008 si è provveduto a rivedere i sistemi informativi di supporto, garantendone l'utilizzo da parte dei clienti e riscontrando un notevole apprezzamento che ha consentito di ottenere un importante rinnovo contrattuale nonché di aprire la strada alla promozione del servizio presso nuovi clienti per i prossimi anni;

- (v) l'attività della controllata Elogistique, che gestisce un parcheggio nel centro di Milano, ha infine registrato, nel 2008, la copertura delle perdite 2007 e la ricostituzione del capitale sociale, con l'incremento della partecipazione dall'80% al 98%. La rinegoziazione del contratto di locazione ed altre azioni di contenimento costi hanno consentito di riportare il bilancio in utile e lasciano prevedere ulteriori miglioramenti già dal 2009.

Si segnala inoltre che nel settembre 2008 si è conclusa l'acquisizione di una società *leader* nella gestione di flotte aziendali e di estensioni di garanzie sul mercato spagnolo.

In merito si ricorda che lo sviluppo all'estero delle attività aziendali costituisce un obiettivo strategico sia per ampliare i margini di crescita, vista la *leadership* già conquistata sul mercato domestico, sia per acquisire nuove competenze ed anticipare l'eventuale ingresso in Italia di concorrenti esteri.

Nel 2008 i ricavi consolidati di gruppo sono stati pari ad Euro 72,8 Mln (Euro 64,2 Mln nel 2007) con un EBITDA positivo per Euro 8,0 Mln (Euro 1,9 Mln nel 2007) ed un utile netto di periodo pari a circa Euro 0,1 Mln (perdita di Euro 4,7 Mln nel 2007).

La posizione finanziaria netta consolidata presentava al 31 dicembre 2008 un indebitamento complessivo di circa Euro 23,8 Mln (Euro 19,0 Mln a fine 2007).

* * *

Gruppo Tecno (60%)

Il Gruppo è attivo nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di arredamento per ufficio. Tecno è operativa in due principali linee di *business*: prodotti da catalogo e grandi progetti al fianco di architetti di fama internazionale. La società è anche titolare di un patrimonio immobiliare detenuto dalla partecipata Tecno Servizi Srl.

Il gruppo Tecno ha ottenuto anche nell'esercizio 2008 risultati positivi, pur in presenza di una riduzione del fatturato che, nell'esercizio 2008 è stato pari ad Euro 26,4 Mln (-12% rispetto all'esercizio precedente).

Una maggiore razionalizzazione dei costi e la revisione del listino prezzi, unitamente ad una maggiore attenzione nel *mix* di prodotti hanno consentito una sostanziale conferma della redditività conseguita nello scorso esercizio.

Tali fattori, unitamente alla riduzione dei costi fissi di periodo hanno contribuito al raggiungimento di un EBITDA positivo per Euro 2,2 Mln, pari all'8,6% del fatturato.

La crisi economica generale ed il perdurare delle difficoltà di penetrazione nelle aree del dollaro hanno prodotto, nel 2008, una riduzione del portafoglio ordini che al 31 dicembre 2008 evidenziava un valore di Euro 3,8 Mln rispetto agli Euro 6,4 Mln dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta consolidata evidenzia un indebitamento di Euro 10,5 Mln, quasi interamente ascrivibile al mutuo sull'immobile di Varedo di proprietà di Tecno Servizi, con un miglioramento di circa Euro 1,3 Mln, confermando la positiva gestione di tutto il circolante già in atto nel corso degli ultimi esercizi.

Tra le attività che hanno contraddistinto l'esercizio 2008 vanno segnalate:

- l'attivazione del nuovo sistema gestionale ERP/CRM da implementarsi a partire dal 1 gennaio 2009;
- la definizione di un nuovo programma di *marketing* operativo;
- un programma di espansione internazionale con la rivisitazione di alcune filiali Italia/Europa;
- la ricerca di personale nelle aree di vendita, tecnica ed operativa;
- l'apertura della nuova sede legale e commerciale di Milano in Piazza XXV Aprile, 11 agli ex Caselli Daziari;
- la sottoscrizione di nuovi rapporti commerciali con alcuni paesi dell'est e con gli Emirati.

Il patrimonio netto consolidato, determinato secondo i

principi IFRS al 31 dicembre 2008 era pari ad Euro 8,7 Mln.

E' in fase di finalizzazione la già citata transazione con il socio di minoranza AB Partecipazioni mediante il trasferimento a questo ultimo dell'intera partecipazione detenuta in Tecno e l'acquisto della partecipazione totalitaria in Tecno Servizi, società che detiene la proprietà dell'immobile in Varedo destinato a sede produttiva della Tecno.

* * *

I2 Real Estate Srl (100%)

I2 Real Estate Srl è una società immobiliare costituita a fine 2004 e destinata ad operare a supporto delle società partecipate dal gruppo Intek.

La società svolge la propria attività quale fornitore di servizi immobiliari, da cui sono originati ricavi complessivi nel 2008 per Euro 1,0 Mln.

I2 Real Estate detiene la proprietà di 2 immobili industriali. Nel 2005 aveva rilevato da altra società del gruppo uno stabilimento in Ivrea (TO), successivamente locato a terzi con cui è in essere una causa presso il Tribunale di Ivrea, per il recupero di crediti per circa Euro 0,6 Mln.

L'altro immobile industriale, sito in Sparone (TO), fino al marzo 2008 era occupato da un'azienda successivamente fallita ed attualmente è libero e disponibile per la vendita. La società si sta adoperando per trovare acquirenti per questo immobile sito in una località scarsamente appetibile per nuove iniziative imprenditoriali.

La gestione caratteristica, malgrado l'immobile di Sparone non sia attualmente posto a reddito, chiude con un risultato positivo di circa Euro 0,2 Mln, dopo ammortamenti per Euro 0,2 Mln.

L'incidenza degli oneri finanziari, complessivamente di circa Euro 0,3 Mln, e di oneri non ricorrenti per Euro 0,2 Mln,

determina una perdita dell'esercizio di circa Euro 0,3 Mln.

* * *

Malpaso Srl (100%) e Rede Immobiliare Srl (100%)

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di gestione delle partecipate Malpaso e Rede Immobiliare finalizzata alla valorizzazione dei relativi *asset*, rappresentati dal complesso immobiliare sito in Bologna Borgo Panigale e dalla partecipazione del 37,5% in Ducati Energia SpA, società attiva principalmente nella produzione e commercializzazione di condensatori e generatori per applicazioni nei settori degli elettrodomestici e motocicli.

Nel 2007 il fatturato consolidato di Ducati Energia è stato di Euro 77,5 Mln, con un EBITDA di Euro 9 Mln (11,6% del fatturato), un EBIT di Euro 5,5 Mln (7,1% del fatturato) ed un risultato netto di Euro 0,8 Mln; la posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2007 presentava un indebitamento di Euro 37,1 Mln.

* * *

Idra International SA (100%)

Nel corso del 2008 la controllata Idra International ha proseguito nell'attività di gestione dei propri attivi, finalizzata alla loro valorizzazione e successiva cessione. In particolare va segnalato che la Società ha concluso un'articolata transazione che ha messo fine a un contenzioso entrando in possesso di due appartamenti a Roma.

Sono stati altresì raggiunti gli accordi con un istituto di credito in merito all'estinzione di un'ingente posizione debitoria, la cui entità era legata al realizzo di un gruppo di partecipazioni precedentemente acquisite. A valle di tale definizione la Società non ha alcun debito finanziario nei confronti del sistema bancario, ma solo verso la controllante.

Newcocot SpA (27,80%)

Nell'esercizio 2006 IntekCapital, insieme ad alcuni *partner* industriali, ha effettuato un investimento nel settore dei filati in cotone di alta gamma partecipando alla costituzione di NewcoCot, società che si è aggiudicata - in un'asta indetta dal Ministero delle Attività Produttive - il ramo d'azienda dell'ex-Cotonificio Olcese.

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dall'acquisto e dalla progressiva integrazione del ramo d'azienda ex-Manifattura di Legnano, uno dei maggiori operatori del mercato e concorrente di Newcocot in alcune tipologie di prodotti; questa operazione ha rappresentato una svolta strategica di notevole rilevanza che ha consentito alla società di diventare il principale *player* europeo del settore.

A sostegno della citata operazione, Newcocot ha varato un aumento di capitale scindibile sottoscritto per Euro 2,0 Mln da IntekCapital e per Euro 0,5 Mln dal Gruppo Piana. A fine 2008, Intesa Sanpaolo ha convertito 4 dei 5 Mln di Euro del prestito obbligazionario convertibile concesso a sostegno dell'acquisizione del ramo d'azienda ex-Olcese.

Nel dicembre 2008, la Società ha sottoscritto un preliminare d'acquisto con Banca Italease per rilevare due importanti complessi industriali a Cagno (BS) e Sondrio, attualmente utilizzati in comodato d'uso dalla Società. Una volta conclusa, l'operazione consentirà di raggiungere un definitivo ed ottimale riassetto delle produzioni ed il consolidamento della propria patrimonializzazione.

La società, anche per effetto della progressiva integrazione del ramo d'azienda acquisito, ha chiuso il 2008 con un fatturato di Euro 47,7 Mln rispetto agli Euro 28,7 Mln del 2007. L'EBITDA al 31 dicembre 2008 è di circa Euro 1,4 Mln (Euro 1 Mln del 2007).

* * *

Idra Srl (30%)

La Società è attiva nel settore delle macchine per la pressofusione in alluminio e magnesio.

Le vendite alla fine dell'esercizio 2008 si sono attestate ad Euro 28,3 Mln (in leggero aumento rispetto ai circa Euro 27 Mln del 2007) ed hanno risentito dell'incertezza che caratterizza in questi mesi il settore degli investimenti in macchinari, in particolare quelli destinati al settore *automotive*. Si è assistito, infatti, oltre al blocco di investimenti in nuove macchine, anche alla cancellazione di ordini già acquisiti ed in corso, nonché alla richiesta di rinvio della consegna di macchine pur già pronte per la fine dell'esercizio.

La Società ha comunque raggiunto un sostanziale pareggio operativo a livello di EBITDA, rispetto al dato negativo di Euro 1,2 Mln del 2007. La perdita consolidata al 31 dicembre 2008 è stimata in circa Euro 2,1 Mln.

L'Azionista di riferimento, che da inizio 2008 è il gruppo industriale cinese LK Technologies con circa il 70%, ha sostenuto la Società nel delicato frangente: sia implementando le possibili sinergie industriali fra la Società ed il resto del gruppo LK, soprattutto sul fronte delle produzioni di componenti (fattore strategico di costo), sia finanziando la società al fine di consentirle il superamento della attuale crisi di vendite.

* * *

Culti SpA - Lifestyle

Intek detiene il 63% del capitale di questa società attiva nel settore arredamenti e complementi d'arredo (*life style*).

La società opera su due principali linee di business: la prima si occupa di mobili da casa e relativo *contract* (progettazione di spazi, sia commerciali che per abitazioni private, e relativa fornitura di mobili), la seconda si occupa di oggettistica per la casa, accessori e profumi e creme per il corpo. La rete commerciale della società è affidata ad una rete di agenti e negozi.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha proseguito il suo *trend* di sviluppo portando il proprio fatturato a oltre Euro 9 Mln con una crescita del periodo di circa il 12,5% con incrementi in entrambe le divisioni.

Le prospettive di crescita sono focalizzate sull'introduzione nel mercato americano, ritenuto strategico per il futuro sviluppo del marchio, e sull'apertura di aree dedicate ai prodotti Culti nei più importanti *Department Store* del mondo. La presenza dei prodotti Culti in questi punti vendita, oltre all'evidente crescita del fatturato, consente di aumentare la visibilità del marchio a livello internazionale e quindi la sua affermazione. L'importanza del marchio Culti è testimoniata da un importante accordo di licenza stipulato nell'anno.

Nel 2008 è stata costituita una controllata statunitense che ha iniziato ad operare in tale mercato.

La società viene esclusa dall'area di consolidamento in considerazione della attuale scarsa significatività.

Il socio di minoranza possiede una *put option* sul 17% del capitale di Culti, esercitabile dal 1 luglio 2009 al 30 settembre 2009 mentre Intek detiene una *call option*, sempre sul 17% del capitale di Culti, da esercitarsi dal 1 ottobre 2009 al 31 dicembre 2009.

Altre informazioni

Liti e controversie

Di seguito vengono illustrati gli accadimenti verificatisi, rispetto a quanto indicato nella relazione sul bilancio al 31 dicembre 2007, con riferimento a liti e controversie che vedono coinvolta Intek.

In relazione al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA, con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti dalla nostra Società, si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale. Qualora anche la corte suprema confermasse la sentenza della commissione regionale, la nostra Società dovrebbe indennizzare Deloro per la parte ad essa imputabile.

Nonostante il confortante parere dei nostri consulenti, è stata attivata la copertura del rischio derivante da detto contenzioso nell'ambito dei fondi a tal fine istituiti.

Come già rilevato nell'omonima sezione della relazione sul bilancio 2007, con riferimento al contenzioso Frabboni la Corte di Cassazione, nel febbraio 2008, ha respinto il ricorso proposto da Intek, rendendo così definitivo il lodo arbitrale che aveva comportato il pagamento di Euro 19,2 Mln.

Nel corso del primo semestre 2007, Intek aveva ceduto prosoluto a Fime Leasing SpA i diritti di causa e manleva relativi a detto contenzioso, assumendo a proprio carico un obbligo di indennizzo pari nel massimo ad Euro 2,0 Mln, già oggetto di accantonamento nel bilancio 2007.

Nel mese di dicembre 2008 Fime Leasing, con l'intervento anche di Intek, ha rinegoziato i termini di pagamento del

debito derivante da detta sentenza in capo alla coobbligata Nuova Parva SpA, in virtù degli obblighi di manleva assunti in sede di acquisto dell'immobile che ha originato il contenzioso.

A seguito della già menzionata operazione di fusione la titolarità dei diritti di manleva è stata trasferita in capo alla controllata IntekCapital.

Nel quarto trimestre 2008 è stato definito in via transattiva un *claim* attivato nel corso dell'esercizio da Seves SpA in relazione alle garanzie contrattuali prestate dai venditori, tra cui anche Intek, in sede di cessione della partecipazione in Progetto 26. Il costo di tale transazione per la quota di Intek è stata pari ad Euro 0,8 Mln.

* * *

Società controllante

La Vostra Società è controllata da Quattrodedue Holding BV, con sede in Amsterdam, Claude Debussylaan 44.

Alla data del 31 dicembre 2008 Quattrodedue Holding BV risultava in possesso di n. 150.174.261 azioni ordinarie, pari al 43,18% del capitale ordinario della Società.

* * *

Il personale

I dipendenti di Intek al 31 dicembre 2008 erano pari a 5, con una media dell'anno di 5, di cui 2 dirigenti e 3 impiegati. Non si sono avute variazioni numeriche rispetto allo scorso esercizio.

* * *

Andamento del titolo

La quotazione del titolo della Vostra Società, classificato all'interno del segmento di borsa ordinario, ha fatto registrare nel 2008 un sensibile decremento rispetto ai valori della fine dell'esercizio precedente.

I volumi medi trattati sono diminuiti di circa il 40% rispetto all'anno precedente. Nella tabella che segue sono riportati i valori medi ponderati dell'anno ed i dati puntuali relativi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Importi in Euro	2008		2007	
	<i>Media</i>	<i>31.12</i>	<i>Media</i>	<i>31.12</i>
Azioni ordinarie	0,556	0,286	0,9047	0,689
Azioni di Risparmio	0,933	0,700	1,2349	1,013
Warrant	0,078	0,031	0,162	0,131

Anche nel corso del primo trimestre 2009 il titolo Intek ha continuato a risentire del negativo andamento dei mercati finanziari.

L'assemblea degli azionisti del 14 maggio 2008, in sede straordinaria, ha deliberato di prorogare l'esercizio dei "warrant azioni ordinarie Intek 2005/2008" dalla originaria scadenza del 13 giugno 2008 al 30 dicembre 2011. Restano invariati il rapporto di conversione (1 azione ordinaria ogni *warrant*) ed il prezzo di esercizio pari ad Euro 0,90 per azione.

* * *

Azioni Proprie

L'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 14 maggio 2008 ha autorizzato gli amministratori, in conformità al disposto dell'art. 2357 c.c., all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie onde consentire alla Vostra Società di effettuare

interventi di stabilizzazione dell'andamento del titolo e della sua liquidità sul mercato azionario, di cogliere eventuali opportunità negoziali o di utilizzare le proprie azioni quale strumento finanziario per eventuali scambi con azioni di altri emittenti, nonché di porle al servizio di eventuali piani di *stock option*, deliberati dai competenti organi sociali, riservati al *management* della Società e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate.

La suddetta delibera prevede che il prezzo di acquisto non sia superiore o inferiore del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato il giorno di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione all'acquisto è valida per 12 mesi dalla data della delibera.

Il numero massimo delle azioni acquistate non potrà essere superiore a quello rappresentante il 10% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2008 la Società non deteneva azioni proprie e nel corso dell'esercizio in commento non è stata effettuata nessuna operazione sulle stesse.

Si segnala che la controllata KME Group SpA, detiene n. 5.824.990 azioni Intek di risparmio, pari al 38,4% del capitale di categoria.

* * *

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto si segnala che:

(i) il Gruppo Intek in merito a quanto previsto dall'art. 36, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in paesi extra-UE;

(ii) la Società, pur essendo controllata da 422 Holding BV, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di

coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

a.) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

b.) non ha in essere con 422 Holding BV alcun rapporto di tesoreria accentrata;

c.) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;

(iii) in merito a quanto previsto dall'art. 38, la Società non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Partecipazioni nel capitale di Intek SpA detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica

Conformemente alle disposizioni della deliberazione Consob n. 11971/99, qui di seguito vengono riportate le azioni di Intek SpA e nelle società da questa controllate possedute alla fine del 2008 da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategica della stessa.

Nominativo	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio	Numero di azioni vendute nell'esercizio o	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<i>Amministratori</i>					
Vincenzo MANES		0	0	0	0
Marcello GALLO	Intek SpA	621.000	0	0	621.000
	Warrant Intek SpA(2)	203.703	0	0	203.703
Diva MORIANI	Intek SpA	316.000	0	0	316.000
	Warrant Intek SpA(2)	117.036	0	0	117.036
James MACDONALD		0	0	0	0
Paolo ORLANDO (3)	Intek SpA	81.000	0	0	81.000
Salvatore ORLANDO (3)	Intek SpA	5.270.398	0	0	5.270.398
	Warrant Intek SpA(2)	251.003	0	0	251.003
Luigi PISTELLI		0	0	0	0
Franco SPALLA		0	0	0	0
Giovanni Battista GRAZIOSI (1)	Intek SpA	140.900	0	0	140.900
	Warrant Intek SpA(2)	44.440	0	0	44.440
<i>Direttore generale</i>					
Roberto DE VITIS		0	0	0	0

<i>Dirigenti con responsabilità strategica (4)</i>	Intek SpA	220.000	0	0	220.000
	Warrant Intek SpA(2)	81.481	0	0	81.481
<i>Sindaci</i>					
Vittorio BENNANI		0	0	0	0
Carlo BOSELLO		0	0	0	0
Marino MARRAZZA		0	0	0	0

(1) Azioni possedute dal coniuge.

(2) Assegnazione gratuita.

(3) Acquisti effettuati anche ante nomina quali amministratori.

(4) In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, le informazioni si riferiscono a tutti i soggetti che durante l'esercizio hanno ricoperto questa carica.

* * *

Stock option

L'assemblea del 21 giugno 2007 ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (di seguito il "Piano") riservato ad amministratori esecutivi e dirigenti della Società. Si tratta di un piano di incentivazione e fidelizzazione delle figure chiave nella gestione operativa di Intek da attuarsi mediante l'assegnazione gratuita di n. 3.600.000 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Intek di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Nell'ambito della categoria degli Amministratori Esecutivi il Consiglio aveva individuato quali destinatari i Vice Presidenti Diva Moriani e Marcello Gallo, i quali hanno l'incarico operativo di seguire l'andamento gestionale delle società in cui Intek ha effettuato, anche indirettamente, i principali investimenti, nonché il compito di individuare le

nuove iniziative di investimento e/o l'esecuzione di attività di natura straordinaria volte all'acquisizione o cessione di partecipazioni ed aziende nonché il raggiungimento di accordi di rilevanza strategica per la Società ed il gruppo. A ciascuno dei due Vice Presidenti sono state attribuite n. 1.500.000 opzioni.

Le ulteriori 600.000 opzioni erano state così attribuite: al Direttore Generale - Roberto De Vitis - n. 400.000 ed al Direttore Amministrativo e dirigente preposto - Massimo Avogadro - n. 200.000. Questo ultimo nel corso dell'esercizio ha cessato il rapporto di lavoro dipendente per raggiunti limiti di età, pur rimanendo beneficiario delle opzioni di sua spettanza per espressa delibera consiliare.

Ogni opzione assegnata dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria Intek al prezzo unitario di Euro 0,9173, stabilito sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nelle sedute di borsa nel periodo intercorrente tra il 21 giugno 2007 (data di attribuzione delle opzioni) ed il 21 maggio 2007 (stesso giorno del mese solare precedente).

Le opzioni sono esercitabili a partire dal 31 agosto 2010 e fino al 30 settembre 2015.

La società di revisione KPMG aveva emesso la Relazione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo c.c., dalla quale risulta la congruità del criterio individuato dal CdA ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

L'assemblea straordinaria del maggio 2007 aveva deliberato l'aumento scindibile del capitale sociale ordinario a pagamento, per massimi nominali Euro 936.000, con l'emissione di massime n. 3.600.000 nuove azioni ordinarie Intek, al servizio del piano di *stock option*, da eseguirsi in una o più *tranches* entro il termine del 30 settembre 2015, con le seguenti modalità:

- i. per un massimo di nominali Euro 780.000 mediante l'emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, per quanto previsto a favore di amministratori esecutivi di Intek, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma IV, secondo periodo, c.c.;
- ii. per un massimo di nominali Euro 156.000 mediante l'emissione di massimo n. 600.000 azioni ordinarie Intek per quanto previsto a favore di dirigenti della Società, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, c.c., e dell'art. 134 del D. Lgs. 58/98.

* * *

Precisiamo che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre, in relazione agli obiettivi, alle politiche ed ai criteri adottati si segnala, come già riferito in precedenza, che la Società nel corso dell'esercizio 2008 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari, ad eccezione della menzionata operazione di *swap* su azioni ErgyCapital.

Con riferimento all'opzione di vendita concessa nell'esercizio 2003 dalla Società a IntekCapital, in relazione alle partecipazioni e crediti ceduti in più riprese alla stessa in attuazione agli accordi sottoscritti con Intesa Sanpaolo, sono state utilizzate adeguate tecniche valutative in quanto il parametro sottostante non è quotato e non risulta comparabile ad un paniere di *competitor* quotati in mercati attivi. Sulla base di tali tecniche, fondate sull'analisi di scenari futuri di cessione e/o realizzo del portafoglio partecipazioni e crediti di IntekCapital, è emerso al 31 dicembre 2008 un valore nullo. L'opzione di vendita, che non ha finalità di copertura per la Società, ha scadenza gennaio 2010.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2008 la Società non aveva iscritto nel proprio attivo immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

* * *

Rapporti con società controllate e con parti correlate

I rapporti economici e finanziari fra Intek e le società da essa partecipate o ad essa correlate sono giustificati da effettivi interessi delle società. Le condizioni a cui essi sono regolati riflettono i normali valori di mercato.

E' stata predisposta una apposita procedura per definire compiutamente l'individuazione dei soggetti da intendersi come parti correlate e le modalità di esecuzione delle operazioni con le stesse, precisando che comunque le operazioni di importo superiore a Euro 500.000 e quelle di acquisizione e/o dismissione di partecipazioni per un importo superiore ad Euro 2,0 Mln debbono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo deve altresì valutare la natura della correlazione, le modalità esecutive e le condizioni temporali ed economiche necessarie per il compimento di ciascuna operazione.

Intek presta *service* amministrativo a favore di IntekCapital, di I2 Capital Partners SGR e ErgyCapital.

Sono inoltre in essere rapporti di finanziamento tra Intek e Società dalla stessa controllate regolati a condizioni di mercato.

Più dettagliate informazioni sui rapporti patrimoniali, economici e finanziari intercorsi con società controllante, controllate e collegate sono riportate nei successivi paragrafi della presente nota di gestione e nella nota illustrativa.

* * *

Informativa sulla *Corporate Governance*

A partire dal marzo 2001, Intek ha aderito, tenuto conto delle peculiarità della Società, al "*Codice di autodisciplina delle Società Quotate*".

Con delibera del 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adesione di Intek al nuovo Codice di Autodisciplina, come modificato nel 2006, dando luogo ai relativi adeguamenti.

Nel maggio 2007 la Società ha istituito la figura del Dirigente Preposto alle scritture contabili, nominando a tal fine Massimo Avogadro, Direttore Amministrativo di Intek, in possesso dei requisiti di professionalità statutariamente previsti, dotandolo di idonei poteri e mezzi, adeguati alle funzioni a lui deputate.

Con effetto dal 1 luglio 2008 a seguito del pensionamento di Massimo Avogadro le funzioni di Direttore Amministrativo e Dirigente preposto sono state assunte da Giuseppe Mazza.

Ernst & Young, in esecuzione dell'incarico conferito dalla Società, ha coadiuvato il Dirigente Preposto nella predisposizione ed adozione delle direttive e delle procedure specifiche connesse alla funzione a lui affidata.

Al riguardo, si segnala che la Società ha adottato il manuale delle procedure interne, che tengono conto delle consolidate prassi amministrative e contabili inerenti la formazione del bilancio, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello di organizzazione e gestione previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 231/01 per la prevenzione dei reati ivi indicati. E' stato altresì nominato l'Organo di Controllo per la verifica e l'adeguamento di tale modello, composto integralmente da soggetti indipendenti.

Il modello organizzativo è stato oggetto di costanti

aggiornamenti con l'adozione di nuove procedure e l'introduzione di alcune integrazioni a quelle precedentemente inserite nel relativo manuale.

Gli elementi costitutivi del modello organizzativo prescelto dalla Società ed attuato nel corso del 2008 sono descritti nella relazione sulla *Corporate Governance* unita alla documentazione del bilancio 2008, cui si rimanda per una maggiore informativa.

* * *

Documento programmatico della sicurezza

La Società nel 2003 ha predisposto il documento programmatico previsto dalla normativa sulla *privacy*. Tale documento, con il supporto di operatori specializzati, viene annualmente aggiornato sulla base delle disposizioni impartite dal Testo Unico sulla Privacy entrato in vigore il primo gennaio 2004. Sia nel corso del 2007 che nel corrente esercizio sono state effettuate nei termini le dovute notifiche e gli altri adempimenti richiesti dalla normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi degni di menzione oltre a quanto già menzionato in precedenza.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione della struttura che Intek ha assunto in conseguenza dell'investimento nel Gruppo KME e della concentrazione dell'attività finanziaria in IntekCapital, nonché dell'investimento nel settore delle energie da fonti rinnovabili con ErgyCapital, l'evoluzione della società sarà direttamente correlata alle *performance* che verranno realizzate da tali società.

In relazione al comparto industriale gli indicatori più recenti del quadro congiunturale non fanno intravedere a breve termine segnali di miglioramento delle condizioni di mercato; le incertezze sulle prospettive e i timori che la fase di recessione possa prolungarsi significativamente rendono difficile formulare previsioni attendibili.

In questo contesto il Gruppo KME sta accelerando le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito.

Le misure adottate consentono di contenere gli effetti economici negativi della debolezza della domanda, di preservare una sufficiente generazione di cassa e di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività, cogliendo appieno le opportunità che il ritorno ad un quadro congiunturale più favorevole potrà offrire.

Dati economici e patrimoniali di Intek SpA

Di seguito vengono riportati ed illustrati i principali dati di bilancio.

Dati Economici di Intek SpA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2008	31/12/2007
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI			
Proventi netti da cessione di partecipazioni e simili	1	34	10.640
Dividendi	1	6.036	294
Utile (perdite) da valutazione	1	6.720	26.540
Altri proventi		875	-
Totale	1	13.665	37.474
ALTRI PROVENTI E COSTI DI GESTIONE			
Altri proventi netti di gestione	2	695	3.429
Costo del lavoro	3	(1.416)	(1.518)
Altre spese di gestione	4	(2.077)	(1.829)
Totale		(2.798)	82
EBITDA		10.867	37.556
Oneri non ricorrenti	5	(1.398)	(2.245)
Ammortamenti	6	(42)	(29)
(Oneri) / Proventi finanziari netti	7	(402)	3.316
RISULTATO ANTE IMPOSTE		9.025	38.598
Imposte dell'esercizio	8	497	(1.852)
RISULTATO NETTO		9.522	36.746

La *gestione delle partecipazioni* ha prodotto nell'esercizio 2008 un risultato positivo di Euro 13,7 Mln, rispetto a Euro 37,5 Mln del precedente esercizio. A tale risultato hanno contribuito principalmente il dividendo di Euro 6,0 Mln percepito dalla controllata KME Group e la valutazione dell'investimento in ErgyCapital, con riferimento agli *warrant*. La voce Altri proventi fa riferimento all'operazione di *swap* su azioni ErgyCapital descritta in precedenza. L'esercizio 2007 aveva invece beneficiato prevalentemente dell'utile da valutazione a *fair value* della partecipazione

detenuta in IntekCapital (Euro 25,4 Mln) e dell'utile di GIM SpA, fino alla data di efficacia della fusione (Euro 10,6 Mln).

Gli *Altri proventi netti di gestione* ammontano ad Euro 0,7 Mln e si riferiscono quasi esclusivamente a proventi per prestazioni di servizi amministrativi, fiscali, finanziari e gestionali a società correlate. Lo scorso esercizio la voce comprendeva un provento di Euro 2,8 Mln determinato da una sentenza della Corte di Cassazione, in merito al riconoscimento del diritto al rimborso di imposte di registro precedentemente spesate, favorevole alla Società.

Il *Costo del lavoro* e le *Altre spese di gestione* ammontano complessivamente ad Euro 3,5 Mln rispetto a Euro 3,3 Mln dello scorso esercizio; parte dell'incremento è da attribuire a costi sostenuti per il rafforzamento della struttura societaria, in particolare per l'adeguamento alle nuove richieste normative. Il *Costo del lavoro* non comprende più alcune tipologie di costi, quali le spese di viaggio, ora compresi nelle *Altre spese di gestione*. Per omogeneità sono stati riclassificati anche i corrispondenti importi dell'esercizio 2007. All'interno della voce Costo del lavoro sono compresi i compensi ad amministratori (Euro 0,3 Mln) e gli oneri per *Stock Option* (Euro 0,3 Mln).

Gli *Oneri non ricorrenti* comprendono l'importo di Euro 1,6 Mln relativo alla chiusura di due controversie, sorte nel 2008 e relative al rimborso di passività in capo ad una ex partecipata la prima, per Euro 0,8 Mln, la seconda, a un contenzioso con un ex amministratore per Euro 0,8 Mln.

La diminuzione della liquidità, conseguente agli investimenti in IntekCapital e ErgyCapital, ha avuto impatto sulla gestione finanziaria che ha generato *Oneri finanziari netti* per Euro 0,4 Mln rispetto ai *Proventi finanziari netti* di Euro 3,3 Mln dello scorso esercizio. Sul risultato della gestione finanziaria incide anche il peso degli interessi passivi impliciti calcolati sulla quota dilazionata del prezzo di acquisto di IntekCapital, pari ad Euro 1,2 Mln.

La limitata incidenza delle imposte sul reddito deriva dalla

significativa presenza di proventi a tassazione limitata, quali i dividendi. La voce beneficia dell'appostazione di imposte anticipate in particolar modo sulla perdita fiscale generata nell'esercizio. La rilevazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee è determinata dalla sussistenza della ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili fiscali che consentano l'utilizzo delle stesse.

Note:

1. Le voci in oggetto rappresentano il dettaglio delle voci di conto economico "*Proventi ed oneri da partecipazioni e titoli*".
2. Gli *Altri proventi di gestione* comprendono le voce *Ricavi delle vendite* e quella *Altri ricavi operativi* del conto economico.
3. Il *Costo del lavoro* corrisponde alla voce *Costi del personale* e si riferisce alla voce 7.1 del conto economico.
4. Le *Altre spese di gestione* si riferiscono alle voci *Ammortamenti, impairment e svalutazione* e *Altri costi operativi* del conto economico, al netto degli oneri non ricorrenti.
5. Gli *Oneri non ricorrenti* si riferiscono a costi inclusi nella voce *Altri costi operativi* del conto economico.
6. Gli *Ammortamenti* sono inclusi nella voce *Ammortamenti, impairment e svalutazione*.
7. L'ammontare corrisponde alla voce *Oneri e proventi finanziari* del conto economico.
8. Le *Imposte dell'esercizio* sono formate dalla voce *Imposte sul reddito dell'esercizio*.

* * *

Dati patrimoniali di Intek SpA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2008	31/12/2007
Immobilizzazioni immateriali e materiali	1	243	195
Partecipazioni e similari	2	412.967	303.568
Capitale circolante netto	3	5.185	5.135
Altre attività/passività non correnti	4	(42.161)	590
CAPITALE INVESTITO		376.234	309.488
Posizione finanziaria netta	5	3.337	(65.811)
Fondi rischi e oneri e TFR	6	1.637	3.854
Patrimonio netto	7	371.260	371.445
FONTI DI FINANZIAMENTO		376.234	309.488

Le *Immobilizzazioni immateriali e materiali* ammontano ad Euro 0,2 Mln e risultano sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2007.

Le *Partecipazioni e similari* ammontano ad Euro 413,0 Mln con un incremento di Euro 109,4 Mln conseguente agli investimenti in IntekCapital per Euro 78,1 Mln ed in ErgyCapital per complessivi Euro 31,4 Mln.

Le partecipazioni più significative detenute da Intek SpA al 31 dicembre 2008 erano le seguenti:

- KME Group SpA (53,58% del capitale ordinario e 49,92% del capitale complessivo), in carico ad Euro 203,1 Mln, oltre *warrant* per Euro 2,4 Mln;
- IntekCapital SpA (100% del capitale complessivo), in carico ad Euro 171,8 Mln;
- ErgyCapital SpA (47,96% del capitale ordinario del capitale complessivo), in carico ad Euro 24,7 Mln, oltre *warrant* per Euro 6,7 Mln;
- Culti SpA (63%), in carico ad Euro 4,3 Mln.

Il *Capitale circolante netto* al 31 dicembre 2008 risultava pari ad Euro 5,2 Mln e pressoché immutato rispetto allo scorso esercizio.

Tra le poste che compongono il saldo in analisi figurano: crediti di natura fiscale per Euro 7,2 Mln, crediti verso clienti

e diversi per Euro 0,2 Mln e, con segno contrario, debiti di natura fiscale per Euro 0,1 Mln e altre passività per Euro 1,7 Mln. Si segnala che nel febbraio 2009 sono stati ottenuti rimborsi di crediti fiscali per circa Euro 2,3 Mln, comprensivi di interessi.

Le *Altre attività/passività non correnti* (negative per Euro 42,1 Mln) si riferiscono principalmente al debito per il pagamento dilazionato relativo all'acquisizione del controllo di IntekCapital (Euro 43,1 Mln, al netto della quota di interessi riscontati) e in segno opposto dal saldo netto di attività per imposte anticipate (Euro 1,8 Mln) e passività per imposte differite (Euro 0,8 Mln).

I *Fondi rischi ed oneri e TFR* ammontano ad Euro 1,6 Mln, con un decremento di Euro 2,2 Mln derivante principalmente dall'utilizzo per la chiusura della controversia Frabboni a seguito della definitiva sentenza della Corte di Cassazione. Si riferiscono a rischi connessi ad attività cedute per Euro 1,5 Mln e a TFR per Euro 0,1 Mln.

Il *Patrimonio netto* della Società alla fine del 2008 ammontava ad Euro 371,3 Mln. I movimenti dell'esercizio sono relativi, oltre che al risultato d'esercizio, alla distribuzione di dividendi (Euro 10,1 Mln) e alla contabilizzazione degli oneri per *Stock Option* (Euro 0,3 Mln).

Note:

1. Le *Immobilizzazioni immateriali e materiali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo *Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari e Attività Immateriali*.

2. Le *Partecipazioni* sono formate dalla voce dell'attivo *Partecipazioni* oltre al valore degli *warrant* che sono inclusi nella voce *Attività finanziarie non correnti*.

3. Il *Capitale circolante netto* è la voce residuale formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: Crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

4. Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.

5. Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

6. I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti dalle voci del passivo *Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi e oneri*.

7. Il *Patrimonio netto* corrisponde alla equivalente voce di stato patrimoniale.

* * *

Posizione finanziaria netta di Intek SpA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2008	31/12/2007
Liquidità	1	1.977	21.892
Attività finanziarie verso terzi a breve	1	899	31.322
Attività finanziarie verso terzi a medio	1	763	763
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	1	62	5.127
Debiti bancari e finanziari	1	(6.085)	-
Posizione finanziaria netta verso terzi		(2.384)	59.104
Crediti finanziari verso controllante e partecipate	1	1.077	6.707
Debiti finanziari verso partecipate	1	(2.030)	-
Posizione finanziaria verso partecipate		(953)	6.707
TOTALE		(3.337)	65.811

La *posizione finanziaria netta* alla chiusura dell'esercizio

2008 presentava un indebitamento netto per Euro 3,3 Mln, con una variazione negativa di Euro 69,1 Mln rispetto al 31 dicembre 2007. Lo scostamento è dovuto prevalentemente agli investimenti in ErgyCapital e IntekCapital.

Note:

1 – La *Posizione finanziaria totale* corrisponde alle voci dell'attivo:

- Attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Attività finanziarie non correnti (al netto del valore dei soli *warrant* che sono inclusi in questa voce);

al netto delle voci del passivo:

- Debiti e passività finanziarie correnti;
- Debiti e passività finanziarie non correnti.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Intek SpA

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2008 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di Euro 9.521.692,00 che, premesso che per effetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 38/05 gli utili rivenienti dall'applicazione del criterio del *fair value* non possono essere distribuiti e devono essere iscritti in apposita riserva indisponibile, Vi proponiamo di destinare come segue:

Risultato netto Intek	9.521.692
Utile non distribuibile	<u>(6.628.058)</u>
Totale	2.893.634
<u>Destinazione</u>	
a riserva legale (5%)	(476.085)
a azioni di risparmio 2007	
n. 15.179.677 x Euro 0,07241=	(1.099.160)
Residuano	1.318.389
a azioni ordinarie n. 347.788.154 x Euro 0,0037 =	<u>1.286.816</u>
a Utili a nuovo il residuo importo di	<u>31.573</u>

Vi proponiamo inoltre, prelevando dalla riserva straordinaria, la distribuzione di un dividendo di Euro 0,0363 per ognuna delle 15.179.677 azioni di risparmio e per ognuna delle 347.788.154 azioni ordinarie per un importo complessivo di Euro 13.175.732.

Il dividendo complessivo per ogni singola azione sarà quindi pari a:

Azioni di risparmio	0,10871
Azioni ordinarie	0,04000

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio sottoposto con la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

INTEK SpA

**Bilancio individuale
al 31 dicembre 2008**

INTEK SPA - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Rif. Nota	31-dic-08	31-dic-07
	<i>(in Euro)</i>		
Immobili, impianti e macchinari	1.1	208.901	159.932
Investimenti immobiliari	1.2	32.289	32.289
Attività immateriali	1.3	1.525	2.916
Partecipazioni	1.4	403.823.163	301.149.412
Altre attività non correnti	1.5	15.835	15.835
Attività finanziarie non correnti	1.6	9.907.337	3.182.091
Attività per imposte differite	1.7	1.808.981	1.375.515
ATTIVITA' NON CORRENTI		415.798.031	305.917.990
Crediti ed altre attività correnti	2.1	6.902.083	6.778.588
Attività finanziarie correnti	2.2	2.037.270	43.156.048
Attività per imposte correnti	2.3	594.460	505.157
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	1.977.304	21.891.273
ATTIVITA' CORRENTI		11.511.117	72.331.066
TOTALE ATTIVITA'		427.309.148	378.249.056
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Rif. Nota	31-dic-08	31-dic-07
	<i>(in Euro)</i>		
Capitale sociale	3.1	94.371.636	94.368.178
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	165.431.306	165.422.795
Altre riserve	3.3	31.547.063	5.053.790
Risultati esercizi precedenti	3.3	70.387.884	69.854.082
Utile (Perdita) d'esercizio		9.521.692	36.746.384
PATRIMONIO NETTO		371.259.581	371.445.229
Benefici ai dipendenti	4.1	137.438	240.886
Passività per imposte differite	4.2	829.897	754.449
Altre passività non correnti	4.3	43.155.986	46.391
Fondi per rischi ed oneri	4.4	1.500.000	3.612.851
PASSIVITA' NON CORRENTI		45.623.321	4.654.577
Debiti e passività finanziarie	5.1	8.114.558	6
Debiti verso fornitori	5.2	470.525	931.522
Altre passività correnti	5.3	1.841.163	423.252
Passività per imposte correnti	5.4	-	794.470
PASSIVITA' CORRENTI		10.426.246	2.149.250
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		427.309.148	378.249.056

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.2.

INTEK SPA - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Rif. Nota	31-dic-08	31-dic-07
	<i>(in Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	6.1	688.690	627.654
Altri ricavi operativi	6.2	6.151	2.800.912
Costi del personale	7.1	(1.415.656)	(1.517.723)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	127.763	(2.274.323)
Altri costi operativi	7.3	(3.644.360)	(1.828.569)
RISULTATO OPERATIVO		(4.237.412)	(2.192.049)
Proventi e oneri finanziari	8.1	(402.341)	3.316.026
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	13.664.531	37.474.162
RISULTATO ANTE IMPOSTE		9.024.778	38.598.139
Imposte correnti	8.3	138.898	(1.174.786)
Imposte differite	8.3	358.016	(676.969)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		496.914	(1.851.755)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.521.692	36.746.384

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.2.

INTEK SPA - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
31/12/2006	47.889.585	23.862.712	(93.058)	70.619.399	7.489.292	149.767.930
Distribuzione dividendi in natura	-	-	-	(5.152.704)	-	(5.152.704)
Fusione per incorporazione GIM	46.470.803	150.016.752	-	-	-	196.487.555
Destinazione risultato	-	(8.475.844)	4.970.596	4.387.387	(7.489.292)	(6.607.153)
Conversione Warrant	7.790	19.175	-	-	-	26.965
Stock Option	-	-	176.252	-	-	176.252
Utile (perdita) del periodo al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	36.746.384	36.746.384
31/12/2007	94.368.178	165.422.795	5.053.790	69.854.082	36.746.384	371.445.229
Destinazione risultato	-	-	26.159.033	533.802	(36.746.384)	(10.053.549)
Conversione Warrant	3.458	8.511	-	-	-	11.969
Stock Option	-	-	334.240	-	-	334.240
Utile (perdita) del periodo al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	9.521.692	9.521.692
31/12/2008	94.371.636	165.431.306	31.547.063	70.387.884	9.521.692	371.259.581

INTEK SPA - RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)

	31-dic-08	31-dic-07
1 Gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	9.024.778	38.598.139
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	42.079	39.366
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	(2.112.851)	2.245.090
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	46.187	31.042
Accantonamento <i>Stock option</i>	334.240	176.252
Pagamento del trattamento di fine rapporto	(149.635)	(27.425)
Perdite (proventi) da partecipazioni	(6.944.067)	(10.933.717)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	(6.720.464)	(26.540.445)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	88.541	(4.310.853)
(Pagamenti) incassi per diritti di causa	-	13.000.000
Totale cash flow dall'attività operativa	(6.391.192)	12.277.449
2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento		
Acquisizione di partecipazioni	(102.773.728)	(20.827.895)
Incremento debiti per acquisto partecipazioni	43.109.595	-
Disponibilità di cassa acquisita per fusione	-	33.726.691
Acquisto di immobilizzazioni	(99.461)	(10.428)
Investimento (Disinvestimento) in attività/crediti finanziari	41.113.996	7.681.695
Incaso vendita di partecipazioni/titoli	1.007.584	115.314
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	9.804	21.116
Dividendi ricevuti	6.036.460	294.110
Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	(11.595.750)	21.000.603
3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento		
Conversione Warrant in capitale	11.970	26.965
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	8.114.552	-
Rimborso di finanziamenti	-	(9.044.456)
Dividendi pagati	(10.053.549)	(9.904.635)
Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(1.927.027)	(18.922.126)
Disponibilità liquide di inizio periodo	21.891.273	7.535.347
Disponibilità liquide di fine periodo	1.977.304	21.891.273
Interessi pagati	252.098	158.065
Imposte pagate	725.681	917.324

Note illustrative al bilancio di Intek SpA

Le Note illustrative al bilancio sono suddivise nelle seguenti parti:

PARTE A – Politiche contabili;

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico;

PARTE D – Altre informazioni.

PARTE A – Politiche contabili

Intek è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, holding di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek che opera principalmente nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, nel settore del *private equity* e più in generale nel settore finanziario e nella fornitura di servizi.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Intek SpA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2009, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa della medesima data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Intek SpA è predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Intek SpA è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di *venture capital* in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale della Società. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio d'esercizio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

Contenuto dei prospetti contabili: Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nei prospetti non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo cui si riferisce il bilancio, né per quelli comparativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (..) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quelli precedenti è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

Contenuto delle Note illustrative

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base delle richieste di Consob o del Codice civile.

Uso delle stime

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle partecipazioni e dalle attività finanziarie non correnti con riferimento agli *warrant*.

Principi contabili di recente emissione

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE. In particolare IAS 1, IAS 23, IAS 27, IFRS 2, IFRS 3 e IFRS 8 nonché i documenti oggetto del progetto IFRS *improvement*. Si stima che l'adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si ricordano infine che sono stati emessi i seguenti principi (o modifiche agli stessi) che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per la società alla data di bilancio: IAS 32, IAS 39, IAS 40, IFRS 1, IFRIC 13, IFRIC 14, IFRIC 15, IFRIC 16 e IFRIC 17.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non si segnalano significativi eventi successivi al 31 dicembre 2008.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Nel presente bilancio sono state apportate alcune limitate modifiche nella presentazione dei prospetti. In particolare nello stato patrimoniale sono state enucleate le attività e passività per imposte correnti in precedenza ricomprese tra le

altre attività correnti e le altre passività correnti. Nel conto economico le spese di viaggio sono state riclassificate tra gli altri costi operativi e non più tra i costi del personale. Anche gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati di conseguenza. Sono state inoltre modificate le denominazioni di alcune voci.

SEZIONE 5 – LE VOCI DI BILANCIO

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS / IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Essi sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

Categoria di bene	Vita utile
Mobili per ufficio ed arredamento	8,33 anni
Macchine per ufficio elettroniche e computer	5 anni
Telefoni portatili	5 anni
Autovetture e motoveicoli	4 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di Immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

Non vengono invece ammortizzati i terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, tale valore è considerato bene separabile dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene, generalmente sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cieloterra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore con effetto a conto economico, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

PARTECIPAZIONI

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state anch'esse valutate al *fair value* con impatti a conto economico.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Società, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di Sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari che includono il costo di acquisto e gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

I titoli per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante

dei rischi e benefici, questi continuano ad essere iscritti in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

CREDITI

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito / aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche / riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi / proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (c.d. *impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla

percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti / perdite attuariali.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si stima saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono compensate se sono legalmente compensabili e se si prevede che si riverseranno nello stesso periodo d'imposta.

Le attività e le passività iscritte per imposte differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando la Società ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che la Società realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

DEBITI

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori ed i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note di credito da emettere.

La prima iscrizione avviene: alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

STOCK OPTION

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *Stock Option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intek SpA e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *Stock Option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *Stock Option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve".

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc..

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivati da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo si riferiscono all'opzione *put* concessa dalla Società a IntekCapital, in relazione alle partecipazioni e crediti ceduti in più riprese alla stessa in attuazione agli accordi sottoscritti con Banca Intesa. La società ha inoltre concesso un'opzione *put* per una quota del 17% della controllata Culti ed è in possesso di una opzione *call* per la stessa quota. Le date di esercizio sono rispettivamente dal 1° luglio 2009 al 30 settembre 2009 e dal 1° ottobre 2009 al 31 dicembre 2009.

Per la valutazione di quest'ultima sono state utilizzate adeguate tecniche valutative, fondate sull'analisi di scenari futuri di cessione e / o realizzo del portafoglio partecipazioni e crediti di IntekCapital, in quanto il parametro sottostante non è quotato e non risulta comparabile ad un paniere di *competitor* quotati in mercati attivi. Il valore di tale opzione risulta essere nullo.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La gestione degli strumenti finanziari, che viene monitorata dal Presidente-Consigliere Delegato, ha principalmente lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie destinate a coprire gli investimenti della Società che avvengono prevalentemente in partecipazioni o finanziamenti alle società partecipate. La struttura del capitale viene gestita, con la dovuta prudenza, per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Intek non coordina la tesoreria fra le controllate che agiscono autonomamente sulla base delle singole esigenze di cassa. I finanziamenti attivi sono eventualmente effettuati a favore di partecipate per fornire il necessario supporto quando richiesto. Eventuali eccedenze di liquidità sono investite in attività a breve termine, facilmente liquidabili ed evitando concentrazioni di rischio. La scelta di finanziamenti passivi avviene valutando la durata, la modalità di remunerazione ed eventuali garanzie richieste.

Tipologie dei rischi

a) Rischio di credito

Intek non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. Intek non vanta crediti commerciali verso soggetti esterni al gruppo e l'impiego di eventuale liquidità privilegia strumenti e controparti sicuri.

b) Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati finanziari cui opera la Società. In particolare tale rischio si sostanzia nel seguenti tre forme:

- rischio tasso di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore di attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La Società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;
- rischio di prezzo: fa riferimento alla potenziale perdita che potrebbero subire le attività finanziarie valutate a *fair value* in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei prezzi. Tale rischio riguarda le partecipazioni a controllo congiunto e gli *warrant*;
- rischio di cambio: Intek non opera direttamente in valute diverse dall'Euro.

c) Altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità della Società, costantemente monitorati a cura della Direzione Generale, assicurano un basso livello di rischio. La posizione finanziaria netta è uno degli elementi contenuti nei report periodicamente presentati al Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2008 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.5 si rimanda.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

B. 1 ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Impianti e macchinari	5.026	10.052	(5.026)
Mobili e macchine d'ufficio	203.875	149.880	53.995
Acconti e immobilizzi in corso	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari	208.901	159.932	48.969

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Acconti e immobilizzi in corso	Totale
Costo				
Saldo al 31 dicembre 2006	42.388	446.653	8.580	497.621
Incrementi	-	13.327	-	13.327
Cessioni	(837)	(161.485)	(8.580)	(170.902)
Saldo al 31 dicembre 2007	41.551	298.495	-	340.046
Incrementi	-	99.461	-	99.461
Cessioni	-	(24.831)	-	(24.831)
Saldo al 31 dicembre 2008	41.551	373.125	-	414.676
Ammortamento cumulato				
Saldo al 31 dicembre 2006	22.284	275.545	-	297.829
Incrementi	10.053	26.815	-	36.868
Cessioni	(837)	(153.746)	-	(154.583)
Saldo al 31 dicembre 2007	31.500	148.614	-	180.114
Incrementi	5.025	35.663	-	40.688
Cessioni	-	(15.027)	-	(15.027)
Saldo al 31 dicembre 2008	36.525	169.250	-	205.775
Valore netto				
31 dicembre 2006	20.104	171.108	8.580	199.792
31 dicembre 2007	10.051	149.881	-	159.932
31 dicembre 2008	5.026	203.875	-	208.901

1.2 – INVESTIMENTI IMMOBILIARI

L'importo di Euro 32.289 è relativo ad un'area sita nel comune di Castronno (VA) che non genera al momento alcun canone d'affitto.

I movimenti della voce sono stati i seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2006	38.645
Incrementi	-
Cessioni	(6.356)
Saldo al 31 dicembre 2007	32.289
Incrementi	-
Cessioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	32.289

1.3 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Software	1.525	2.916	(1.391)
Totale Attività immateriali	1.525	2.916	(1.391)

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Software
Costo	
Saldo al 31 dicembre 2006	18.167
Incrementi	600
Cessioni	(2.063)
Saldo al 31 dicembre 2007	16.704
Incrementi	-
Cessioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	16.704
Ammortamento cumulato	
Saldo al 31 dicembre 2006	13.352
Incrementi	2.499
Cessioni	(2.063)
Saldo al 31 dicembre 2007	13.788
Incrementi	1.391
Cessioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	15.179
Valore netto	
31 dicembre 2006	4.815
31 dicembre 2007	2.916
31 dicembre 2008	1.525

1.4 - PARTECIPAZIONI

	31-dic-07	Incrementi/ Acquisti	Decrementi/ Cessioni	Risultato da valutazione	31-dic-08
Altri emittenti - quotati					-
KME Group SpA - azioni ordinarie	201.622.933	-	-	-	201.622.933
KME Group SpA - azioni risparmio	1.433.501	-	-	-	1.433.501
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	-	24.653.603	-	-	24.653.603
	203.056.434	24.653.603	-	-	227.710.037
Enti finanziari - non quotati					-
Apei SpA	5.545	-	(5.545)	-	-
IntekCapital SpA	93.643.000	78.120.125	-	-	171.763.125
Progetto Ryan SpA	5.083	-	(5.083)	-	-
	93.653.628	78.120.125	(10.628)	-	171.763.125
Altri emittenti - non quotati					-
Culti SpA	4.350.000	-	-	-	4.350.000
Escargot SpA	66.952	-	(66.952)	-	-
RWT Srl	22.397	-	(22.397)	-	-
Tecsinter SpA in liquidazione	1	-	-	-	1
	4.439.350	-	(89.349)	-	4.350.001
Totale partecipazioni	301.149.412	102.773.728	(99.977)	-	403.823.163

Denominazione sociale	Sede	% di possesso		
		Diretta	Indiretta	Totale
KME Group SpA - azioni ordinarie	Firenze	53,577%	0,000%	53,577%
KME Group SpA - azioni risparmio	Firenze	4,703%	0,000%	4,703%
Totale KME Group SpA (<i>fully diluted</i>)		49,915%	0,000%	49,915%
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	Milano	47,956%	6,817%	54,773%
IntekCapital SpA	Milano	100,000%	0,000%	100,000%
Culti SpA	Meda (MI)	63,000%	0,000%	63,000%
Tecsinter SpA in liquidazione	Ivrea (TO)	0,500%	99,500%	100,000%

Tutte le partecipazioni, ad eccezione di quella in ErgyCapital SpA, sono di controllo e quindi valutate al costo. Si precisa che tutte le partecipazioni detenute sono considerate come immobilizzate in considerazione del previsto periodo di mantenimento in carico da parte della Società.

La partecipazione in KME è iscritta al costo. Nel corso dell'esercizio si è assistito ad un significativo calo delle quotazioni di borsa che al 31 dicembre 2008 erano pari rispettivamente a Euro 0,437 per le azioni ordinarie e Euro 0,743 per le azioni di risparmio a fronte di un valore di iscrizione rispettivamente di Euro 1,5981 e Euro 1,5983. Gli amministratori ritengono non vi siano problemi di recuperabilità dei valori iscritti sia con riferimento al patrimonio netto della società, come emergente dal bilancio consolidato, che ai previsti flussi di cassa futuri della partecipata, per la cui analisi si rimanda alle note del bilancio consolidato. I titoli nei primi mesi del 2009 hanno registrato un positivo andamento, le quotazioni al 12 marzo 2009 erano pari rispettivamente a Euro 0,512 e Euro 0,745.

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito il controllo totalitario della partecipazione in IntekCapital SpA (I2 Capital SpA fino al 31 dicembre 2008) che in precedenza rappresentava una *joint venture*. Il valore di incremento di tale partecipazione è rappresentato dal prezzo convenuto con il venditore e dagli oneri accessori di acquisto. Il prezzo totale è di Euro 83,5 Mln di cui Euro 36,0 Mln sono stati pagati al momento del trasferimento delle azioni e la restante quota verrà versata in due rate di uguale importo nel giugno 2010 e nel giugno 2011, senza addebito di interessi. La quota acquisita della partecipazione è stata pertanto iscritta al netto degli interessi impliciti su tale dilazione di pagamento. Il valore complessivo di iscrizione della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto della partecipata. Il valore del patrimonio netto di IntekCapital è a sua volta inferiore rispetto a quello emergente da una valutazione a *fair value* dei singoli *assets* che compongono tale patrimonio. Sulle quote acquisite è stato iscritto pegno a favore del venditore.

La partecipazione diretta e indiretta in ErgyCapital SpA, pari a 40.187.079 azioni, corrisponde ad una quota del 54,773% del capitale sociale. Pur in presenza di tale percentuale di possesso, la partecipazione non è ritenuta di controllo alla luce dei patti parasociali che ne disciplinano la governance e che configurano un controllo congiunto con l'altro socio Aledia SpA. La partecipazione è pertanto valutata al *fair value*. Stante la recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato prendendo come riferimento sia i flussi di cassa attesi che il patrimonio netto della società. I flussi di cassa attesi hanno fatto riferimento alle più prudenti ipotesi di sviluppo della società, che sono stati utilizzate dalla stessa anche per le proprie analisi di *impairment test*, sviluppate con un tasso di attualizzazione del 9% e del 13%, un orizzonte temporale di 3 e 5 anni, con un *terminal value* nullo o pari al patrimonio netto alla fine del piano.

La valorizzazione utilizzata è di Euro 0,70 per azione. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,379 (Euro 0,352 al 12 marzo 2009).

Le partecipazioni in Apei SpA e Progetto Ryan SpA sono state cedute nel corso dell'esercizio a IntekCapital SpA nell'ambito del progetto di razionalizzazione societaria della stessa, realizzando rispettivamente un utile di Euro 455 e una perdita di Euro 83. La partecipazione in RWT è stata ceduta nel corso dell'esercizio a ErgyCapital SpA realizzando un utile di Euro 25.104. La partecipazione in Escargot SpA è stata invece ceduta a terzi con un utile di Euro 11.048.

Per l'elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, anche ai sensi del Regolamento Emittenti, si rimanda all'Allegato 1.

1.5 – ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

L'importo di Euro 15.835, invariato rispetto al 31 dicembre 2007, è rappresentato da depositi cauzionali per Euro 1.135 e per Euro 14.700 a crediti da procedure di liquidazione di ex controllate.

1.6 – ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Warrant</i>			
Warrant ErgyCapital	6.725.246	-	6.725.246
Warrant KME	2.418.760	2.418.760	-
Totale strumenti finanziari derivati	9.144.006	2.418.760	6.725.246
Crediti finanziari vincolati o a garanzia	763.331	763.331	
Totale Attività finanziarie non correnti	9.907.337	3.182.091	6.725.246

Le *Attività finanziarie non correnti* includono la valorizzazione degli *warrant* e crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili.

Gli *Warrant* ErgyCapital SpA si riferiscono a complessivi n. 101.743.509 *warrant* per la cui valorizzazione, stante la recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato. In particolare la valutazione è avvenuta utilizzando il modello *Black & Scholes*, considerando l'andamento del titolo dalla sua quotazione.

La valorizzazione utilizzata è pari a Euro 0,066 per *warrant*. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,081.

Gli *Warrant* KME Group SpA si riferiscono a n. 51.569.953 *warrant*, valorizzati al valore intrinseco degli stessi (0,047). Tale valorizzazione tiene conto della maggiore quota di patrimonio che sarebbe di competenza della Società nel caso di sottoscrizione integrale entro la data di scadenza degli stessi, prevista per il 2009. Per maggiore informativa si segnala che il valore di borsa unitario degli *Warrant* KME Group al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 0,11.

1.7 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Attività per imposte differite	1.808.981	1.375.515	433.466
Totale Attività per imposte differite	1.808.981	1.375.515	433.466

Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività per imposte differite. Si rinvia pertanto al punto 4.2 delle presente note illustrative.

B. 2 ATTIVITA' CORRENTI

2.1 –CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Anticipi e crediti diversi</i>			
Crediti per prestazioni di servizi a società correlate	181.950	141.769	40.181
Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	7.876	22.297	(14.421)
Altri crediti e anticipi	17.042	99.404	(82.362)
Totale Anticipi e crediti diversi	206.868	263.470	(56.602)
<i>Crediti verso l'Erario</i>			
Erario c/IVA	-	39.947	(39.947)
Crediti d'imposta a rimborso	6.695.215	6.475.171	220.044
Totale Crediti verso l'Erario	6.695.215	6.515.118	180.097
Totale Crediti ed altre attività correnti	6.902.083	6.778.588	123.495

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione ed alla disponibilità di fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate.

I crediti d'imposta a rimborso includono:

- Euro 2.658.377 per imposte di registro relative alle fusioni di controllate nella società PAF e nella società Santavaleria, richiesti a rimborso e confermati da sentenza della Corte di Cassazione;
- Euro 1.625.214 per IRPEG del 1994-96 di una società fusa;
- Euro 2.407.423 per interessi maturati sui crediti di imposta;
- Euro 4.201 per altre imposte.

Nel mese di febbraio 2009 è stato incassato il credito IRPEG 94/96 di Euro 1.625.214 nonché i relativi interessi per Euro 679.095.

2.2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Titoli di debito</i>			
Obbligazioni di istituti di credito	51.130	51.130	-
Titoli di Stato	-	5.065.500	(5.065.500)
Totale Titoli di debito	51.130	5.116.630	(5.065.500)
<i>Titoli di capitale, correnti</i>			
Emittenti Titoli SpA	10.638	10.638	-
Altri	1	1	-
Totale Titoli di capitale	10.639	10.639	-
Quote di OICR	898.965	31.321.983	(30.423.018)
Crediti finanziari verso società correlate	1.076.536	6.706.796	(5.630.260)
Totale Attività finanziarie correnti	2.037.270	43.156.048	(41.118.778)

Le *Quote di OICR* si riferiscono ad investimenti in strumenti finanziari a breve termine, a basso rischio e durata media del portafoglio non superiore ad un anno, senza esposizioni in valuta.

Le *Obbligazioni di istituti di credito* hanno scadenza 1° aprile 2009.

I *Crediti verso società correlate* si riferiscono a crediti di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno *spread*, concessi a società controllate.

Per far fronte agli investimenti dell'esercizio, nel corso del 2008 sono stati ceduti i Titoli di Stato in portafoglio con una perdita di Euro 4.000 e parte delle Quote di OICR con un provento di Euro 225.432.

2.3 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

L'importo di Euro 594.460 (Euro 505.157 al 31 dicembre 2007) fa riferimento al credito risultante da Modello Unico nonché dalle ritenute subite nel corso dell'esercizio sugli interessi attivi bancari.

2.4 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Depositi bancari e postali	1.974.580	21.890.944	(19.916.364)
Cassa e disponibilità liquide	2.724	329	2.395
Totale Disponibilità liquide	1.977.304	21.891.273	(19.913.969)

L'andamento della gestione finanziaria della società è analizzabile dal rendiconto finanziario. L'informativa relativa alla posizione finanziaria netta e alle sue componenti è contenuta nella relazione sulla gestione.

B. 3 PATRIMONIO NETTO

3.1 – CAPITALE SOCIALE

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Azioni ordinarie	90.424.920	90.421.462	3.458
Azioni di risparmio	3.946.716	3.946.716	-
Totale Capitale Sociale	94.371.636	94.368.178	3.458

Il Capitale Sociale è formato da n. 347.788.154 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, ciascuna del valore unitario di Euro 0,26. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si è incrementato per effetto della conversione di *warrant*.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2008 deteneva n. 150.174.261 azioni ordinarie pari al 43,18% del capitale ordinario della società e al 41,3% del capitale complessivo (*fully diluted*).

Quattrodue Holding BV detiene inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2011 a fronte dei 117.329.061 *warrant* in circolazione.

3.2 – RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.422.795	8.511
Totale Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.422.795	8.511

La Riserva Sovraprezzo Azioni si è movimentata nel periodo in conseguenza della conversione di *warrant*, che comporta un sovrapprezzo unitario di Euro 0,64.

3.3– ALTRE RISERVE E RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Altre riserve</i>			
Altre riserve	31.547.063	5.053.790	26.493.273
Totale altre riserve	31.547.063	5.053.790	26.493.273
<i>Risultati esercizi precedenti</i>			
Riserva legale	10.500.283	9.970.914	529.369
Riserva straordinaria	47.728.971	47.724.538	4.433
Avanzo di fusione	5.750.074	5.750.074	-
Risultati esercizi precedenti	6.408.556	6.408.556	-
Totale risultati esercizi precedenti	70.387.884	69.854.082	533.802
Totale Altre riserve e risultati esercizi precedenti	101.934.947	74.907.872	27.027.075

La voce Altre riserve è formata dalla riserva indisponibile accantonata ai sensi del Decreto Legislativo 38 del 2005 sulle valutazioni a *fair value* e da quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *Stock Option*. L'indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto è contenuta nella sezione D, punto 9.

I movimenti si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2007 e all'impatto della valutazione delle *Stock Option* di Intek.

B. 4 PASSIVITA' NON CORRENTI

4.1 – BENEFICI AI DIPENDENTI

	Dirigenti	Impiegati	Rettifiche IAS 19	Totale
31 dicembre 2007	188.921	52.873	(908)	240.886
Accantonamento del periodo	26.953	10.319	8.916	46.188
Decrementi	(12.442)	(817)	-	(13.259)
Cessazioni	(136.377)	-	-	(136.377)
31 dicembre 2008	67.055	62.375	8.008	137.438

I decrementi sono relativi a versamenti a previdenza complementare. Nel corso dell'esercizio si è avuta la cessazione per pensionamento di un dirigente.

4.2 – PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Passività per imposte differite	829.897	754.449	75.448
Totale Passività per imposte differite	829.897	754.449	75.448

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo netto
Saldo iniziale al 31 dicembre 2007	(1.375.515)	754.449	(621.066)
Imposte generate nell'esercizio	(1.090.211)	75.448	(1.014.763)
Utilizzo di imposte	656.745	-	656.745
Saldo finale al 31 dicembre 2008	(1.808.981)	829.897	(979.084)

Le attività per imposte differite sono relative alle seguenti perdite fiscali e differenze temporanee:

	Imponibile	Importo Ires	Importo Irap
Aliquota applicabile		27,50%	4,81%
<i>Su Perdite fiscali 2008</i>	3.964.428	1.090.218	-
<i>Su Differenze temporanee:</i>			
Accantonamento al fondo rischi	1.500.000	412.500	72.150
Spese di fusione	660.867	181.738	31.787
Svalutazione terreni	30.000	8.250	1.443
Imposte deducibili per cassa	28.435	7.820	1.368
Svalutazione di partecipazioni	2.788	767	-
Spese di rappresentanza	1.945	535	94
Manutenzioni eccedenti	964	265	46
	-		
Totale	2.224.999	611.875	106.888
Totale		1.702.093	106.888
Totale attività per imposte differite		1.808.981	

Le passività per imposte differite scaturiscono dal differimento di proventi derivanti dalla valutazione di partecipazioni e *warrant* e soggetti a tassazione ridotta.

La situazione al 31 dicembre 2008 della Società evidenzia attività passibili di potenziali plusvalori imponibili fiscalmente, connessi alla previsione di risultato imponibile nel 2009 e negli anni successivi.

Sulla base di ciò al momento si ritiene sussistano i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate.

La riconciliazione tra risultato ante imposte e imponibile fiscale può essere così riepilogata:

Risultato ante imposte sul reddito	9.024.778
Differenze permanenti	1.376.052
Dividendi con tassazione parziale	(5.734.637)
Ricavi con parziale tassazione differita	(6.720.464)
Utilizzo di differenze temporanee generate in precedenti esercizi	(1.910.157)
Imponibile fiscale	(3.964.428)

4.3 – ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Debiti per acquisto partecipazioni	43.109.595	0	43.109.595
Altri debiti non correnti	46.391	46.391	-
Totale Altre passività non correnti	43.155.986	46.391	43.109.595

L'importo di Euro 43.109.595 della voce Debiti per acquisto partecipazioni si riferisce alla quota differita del prezzo per l'acquisto della partecipazione di controllo in IntekCapital. Tale debito, infruttifero e con scadenza a 24 e 36 mesi dalla data del *closing* avvenuto il 5 giugno 2008, viene presentato al netto della quota implicita di interessi.

4.4 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Contenziosi fiscali	Cessione di attivi	Cause e rischi diversi	Totale
31 dicembre 2006	263.525	33.517	1.128.023	1.425.065
Accantonamenti	-	2.938.599	-	2.938.599
Incrementi per fusione	-	-	55.309	55.309
Utilizzi	-	-	(640.497)	(640.497)
Rilasci	(263.525)	-	(429.984)	(693.509)
Riclassifiche	-	527.884	-	527.884
31 dicembre 2007	-	3.500.000	112.851	3.612.851
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzi	-	(2.000.000)	(17.634)	(2.017.634)
Rilasci	-	-	(95.217)	(95.217)
31 dicembre 2008	-	1.500.000	-	1.500.000

L'utilizzo del fondo rischi su cessione attivi è legato alla negativa conclusione della vertenza sui diritti di causa Frabboni, quello delle cause e rischi diversi è invece connesso a spese legali sostenute. Il rilascio del fondo per cause e rischi diversi deriva dalla positiva chiusura di alcuni contenziosi minori.

B. 5 PASSIVITÀ CORRENTI

5.1 – DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Finanziamenti da enti creditizi	6.085.268	-	6.085.268
Finanziamenti da controllate	2.029.290	-	2.029.290
Debiti in conto corrente con enti creditizi	-	6	(6)
Totale Debiti e altre passività finanziarie	8.114.558	6	8.114.552

I finanziamenti da enti creditizi sono costituiti da una linea di credito *stand-by* con scadenza 13 agosto 2009, remunerata al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* variabile. Il finanziamento da controllate si riferisce ad un finanziamento concesso da Fime SpA (ora incorporata in IntekCapital SpA) per un importo massimo di Euro 5.000.000, a scadenza indeterminata, su cui maturano interessi pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di 1,50 punti percentuali. L'importo di Euro 2.029.290 si riferisce per Euro 2.000.000 alla quota capitale e per Euro 29.290 agli interessi maturati.

5.2 – DEBITI VERSO FORNITORI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Fornitori di servizi e merci	24.995	101.903	(76.908)
Fatture da ricevere	445.530	829.619	(384.089)
Totale Debiti verso fornitori	470.525	931.522	(460.997)

5.3 – ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Altri debiti</i>			
Debiti verso dipendenti	33.664	38.515	(4.851)
Debiti verso enti previdenziali	50.639	69.281	(18.642)
Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	30.070	38.277	(8.207)
Creditori diversi	60.403	186.904	(126.501)
Altri debiti verso società correlate	1.552.649	23.663	1.528.986
Totale Altri debiti	1.727.425	356.640	1.370.785
<i>Passività fiscali</i>			
Ritenute e addizionali da versare	98.020	66.612	31.408
Debiti per IVA	15.718	-	15.718
Totale Passività fiscali	113.738	66.612	47.126
Totale Altre passività correnti	1.841.163	423.252	1.417.911

Gli *altri debiti verso società correlate* si riferiscono all'acquisto di beni e servizi, il loro incremento è da porre in relazione al debito verso IntekCapital SpA per le garanzie concesse in merito alla causa Frabboni. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

5.4 – PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Debiti correnti per IRES/IRAP	-	794.470	(794.470)
Totale Passività per imposte correnti	-	794.470	(794.470)

Al 31 dicembre 2008, la Società presenta un credito per le imposte correnti (si veda nota 2.3).

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 RICAVI

6.1 – RICAVI DELLE VENDITE

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Prestazioni di servizi amministrativi:</i>			
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	688.690	600.290	88.400
Prestazioni diverse	-	27.364	(27.364)
Totale Ricavi della vendita	688.690	627.654	61.036

I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

6.2 – ALTRI RICAVI OPERATIVI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Sopravvenienze da debiti prescritti	-	101.732	(101.732)
Trattenute a dipendenti	5.886	4.111	1.775
Altri	265	2.695.069	(2.694.804)
Totale Altri ricavi operativi	6.151	2.800.912	(2.794.761)

La voce Altri nell'esercizio precedente comprendeva i proventi derivanti dal rimborso, sancito da sentenza della Corte di Cassazione, di imposte di registro relative a aumenti di capitale derivanti da fusioni.

C. 7 COSTI E SPESE OPERATIVE

7.1 – COSTI DEL PERSONALE

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Personale dipendente</i>			
Retribuzioni	(419.903)	(649.580)	229.677
Oneri sociali	(131.476)	(193.255)	61.779
Accantonamenti benefici ai dipendenti	(46.188)	(31.042)	(15.146)
Altri costi del personale	(20.810)	(42.605)	21.795
Totale Personale dipendente	(618.377)	(916.482)	298.105
Emolumenti, contributi ed altri costi a Amministratori	(331.001)	(313.737)	(17.264)
Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori	(132.038)	(111.252)	(20.786)
Oneri per Stock Option a Amministratori e dirigenti	(334.240)	(176.252)	(157.988)
Totale Costi del personale	(1.415.656)	(1.517.723)	102.067

Il costo del personale dipendente si riduce a causa di minori bonus corrisposti.

Nel 2008 gli oneri per *Stock Option* si riferiscono all'intero esercizio, mentre nel 2007 solamente a sette mesi sulla base della data di concessione del piano.

7.2 – AMMORTAMENTI, *IMPAIRMENT* E SVALUTAZIONI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Immobilizzazioni materiali - mobili e impianti</i>			
Ammortamento	(40.688)	(36.867)	(3.821)
Utili (perdite) da cessione	-	10.133	(10.133)
Totale Immobilizzazioni materiali	(40.688)	(26.734)	(13.954)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Ammortamento	(1.391)	(2.499)	1.108
Totale Immobilizzazioni materiali	(1.391)	(2.499)	1.108
<i>Accantonamento a fondi</i>			
Accantonamento al fondo cause e spese diverse	-	-	-
Accantonamento al fondo rischi su cessione di attivi	-	(2.938.599)	2.938.599
Totale Accantonamento a fondi	-	(2.938.599)	2.938.599
<i>Rilasci per esubero fondi</i>			
Rilascio per esubero fondo svalutazione crediti	17.974	-	17.974
Rilascio fondo rischi per cause fiscali	-	263.525	(263.525)
Rilascio fondo rischi per cause e spese diverse	151.868	429.984	(278.116)
Totale Rilasci per esubero	169.842	693.509	(523.667)
Totale Ammortamenti, impairment e svalutazioni	127.763	(2.274.323)	2.402.086

Gli accantonamenti dello scorso esercizio si riferivano ai *claim* Frabboni (Euro 1,4 Mln) e Fizzonasco (Euro 1,5 Mln).

7.3 – ALTRI COSTI OPERATIVI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Spese di gestione:</i>			
Utenze ed altri servizi	(714.714)	(433.314)	(281.400)
Prestazioni professionali	(463.865)	(534.657)	70.792
Locazioni	(173.789)	(136.852)	(36.937)
Spese societarie	(432.543)	(412.328)	(20.215)
Acquisti	(86.002)	(62.393)	(23.609)
Spese di rappresentanza e pubblicità	(33.050)	(4.863)	(28.187)
Imposte e tasse diverse	(169.869)	(139.658)	(30.211)
Totale Spese di gestione	(2.073.832)	(1.724.065)	(349.767)
<i>Altre spese:</i>			
Altri costi e proventi	(1.570.528)	(870)	(1.569.658)
Perdite su crediti	-	(103.634)	103.634
Totale Altre spese	(1.570.528)	(104.504)	(1.466.024)
Totale Altri costi operativi	(3.644.360)	(1.828.569)	(1.815.791)

Tra le imposte e tasse diverse è compresa l'IVA indetraibile sugli acquisti.

Gli altri costi e proventi comprendono l'importo di Euro 1.568.314 relativi alla chiusura di due contenziosi sorti nel corso del 2008 e relativi al rimborso di passività in capo a una ex controllata ceduta (Euro 0,9 Mln) e a una controversia con un ex amministratore (Euro 0,7 Mln). Tali importi sono stati indicati come non ricorrenti nel prospetto di conto economico riclassificato riportato nella Relazione sulla Gestione.

C. 8 ALTRI PROVENTI ED ONERI

8.1 – ONERI E PROVENTI FINANZIARI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Interessi passivi verso terzi:</i>			
Finanziamenti e mutui	(258.903)	(158.820)	(100.083)
Conti correnti con Enti creditizi	(254)	(220)	(34)
Altri interessi passivi	(1.277.260)	(26)	(1.277.234)
Totale Interessi passivi	(1.536.417)	(159.066)	(1.377.351)
<i>Interessi con correlate:</i>			
Interessi attivi (passivi) da correlate	139.640	409.134	(269.494)
Totale Interessi con correlate	139.640	409.134	(269.494)
<i>Interessi attivi verso terzi:</i>			
Depositi bancari e time deposit	-	1.152.524	(1.152.524)
Conti correnti con Enti creditizi	602.307	1.419	600.888
Interessi su crediti d'imposta	220.044	1.435.880	(1.215.836)
Interessi su altri crediti	-	46.976	(46.976)
Interessi su obbligazioni e titoli di stato	38.353	84.258	(45.905)
Totale Interessi attivi verso terzi	860.704	2.721.057	(1.860.353)
<i>Proventi similari:</i>			
Fondi di investimento	249.624	481.517	(231.893)
Totale Proventi similari	249.624	481.517	(231.893)
Totale Interessi	(286.449)	3.452.642	(3.739.091)
<i>Commissioni passive:</i>			
Su finanziamenti	-	(75)	75
Per garanzie	(101.241)	(65.060)	(36.181)
Gestione titoli	(13.340)	(70.841)	57.501
Altre commissioni	(1.544)	(1.435)	(109)
Totale commissioni passive	(116.125)	(137.411)	21.286
<i>Commissioni attive:</i>			
Su fidejussioni	233	795	(562)
Totale commissioni attive	233	795	(562)
Totale Commissioni	(115.892)	(136.616)	20.724
Totale Oneri e proventi finanziari	(402.341)	3.316.026	(3.718.367)

Il decremento della voce è da mettere in relazione alla diminuita liquidità conseguente agli investimenti in IntekCapital e ErgyCapital nonché a minori interessi attivi sui crediti d'imposta. La voce Altri interessi passivi comprende la quota di Euro 1.228.341 relativa agli interessi impliciti sulla quota dilazionata per l'acquisto di IntekCapital.

8.2 – PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI E TITOLI

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Utili e (perdite) da valutazione delle partecipazioni a fair value o Patrimonio netto:</i>			
Partecipazioni	-	26.540.445	(26.540.445)
Warrant	6.720.464	-	6.720.464
Altri titoli	-	-	-
Totale Utile e perdite da valutazione	6.720.464	26.540.445	(19.819.981)
<i>Utili e perdite da cessione delle partecipazioni e titoli</i>			
Partecipazioni	36.524	10.556.653	(10.520.129)
Warrant	-	82.954	(82.954)
Altri titoli	(4.000)	-	(4.000)
Totale Utile e perdite da cessione	32.524	10.639.607	(10.607.083)
<i>Dividendi:</i>			
Dividendi da KME Group SpA	6.033.558	292.207	5.741.351
Dividendi da Emittenti titoli SpA	2.902	1.903	999
Totale Dividendi	6.036.460	294.110	5.742.350
Altri proventi	875.083	-	875.083
Totale Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	13.664.531	37.474.162	(23.809.631)

Gli utili da valutazione sono riferibili agli *warrant* ErgyCapital, lo scorso esercizio erano invece legate alle partecipazioni IntekCapital e Culti.

Gli Altri proventi derivano invece da un'operazione di *swap* su azioni ErgyCapital.

8.3– IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
<i>Imposte correnti</i>			
IRES dell'esercizio	251.179	(1.118.831)	1.370.010
IRAP dell'esercizio	(112.281)	(55.955)	(56.326)
Totale imposte correnti	138.898	(1.174.786)	1.313.684
Imposte differite	358.016	(676.969)	1.034.985
Totale Imposte differite	358.016	(676.969)	1.034.985
Totale Imposte correnti e differite	496.914	(1.851.755)	2.348.669

Le imposte correnti dell'esercizio 2008 scaturiscono dalla differenza tra il carico fiscale stimato al momento della redazione del bilancio e quello emerso dalla dichiarazione dei redditi presentata successivamente.

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I compensi spettanti nel 2008 agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale ed agli altri dirigenti con responsabilità strategica della Società, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito dettagliati:

Nome <i>(in Euro)</i>	Carica	Durata	Scadenza della carica	Emolumento per la carica (1)	Stipendi	Indennità dovute alla cessazione del rapporto di lavoro	Compensi in natura	Compensi in società controllate (1)
<i>Amministratori</i>								
Vincenzo MANES	Presidente e Amministratore delegato	365 gg	31/12/2010	102.637	-	-	-	1.155.155
Marcello GALLO	Vicepresidente	365 gg	31/12/2010	58.169	-	-	-	387.458
Diva MORIANI	Vicepresidente	365 gg	31/12/2010	52.686	-	-	-	536.189
Giovanni Battista GRAZIOSI	Consigliere	365 gg	31/12/2010	32.678	-	-	-	-
James MACDONALD	Consigliere	365 gg	31/12/2010	8.169	-	-	-	-
Paolo ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/2010	8.169	-	-	-	83.500
Salvatore ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/2010	8.169	-	-	-	789.158
Luigi PISTELLI	Consigliere	365 gg	31/12/2010	29.508	-	-	-	-
Franco SPALLA	Consigliere	365 gg	31/12/2010	29.508	-	-	-	-
<i>Collegio Sindacale</i>								
Vittorio BENNANI	Presidente	365 gg	31/12/2010	47.336	-	-	-	-
Carlo BOSELLO	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/2010	31.374	-	-	-	23.285
Marino MARRAZZA	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/2010	31.200	-	-	-	27.792
<i>Direttori</i>								
Roberto DE VITIS (2)	Direttore Generale	365 gg	-	-	165.858	12.637	-	1.159.387
Altri	2 Dirigenti	-	-	-	209.220	17.083	-	1.270

(1) – Include il compenso d'Amministratore o Sindaco, compenso per cariche, compenso quale componente di comitato, indennità di fine mandato ed emolumenti *una tantum*. Per i professionisti include il CPDC.

(2) – Comprende compenso straordinario *una tantum* corrisposto da una società controllata.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

Viene riportato di seguito lo schema relativo alle *Stock Option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica.

Nome Cognome	Carica Ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. Opzioni	Prezzo Medio di Esercizio	Scadenza Media	N. Opzioni	Prezzo Medio di Esercizio	Scadenza Media		N. Opzioni	Prezzo Medio di Esercizio	Scadenza Media
Marcello Gallo	Vice-presidente	1.500.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	-	1.500.000	0,9173	30/09/2015
Diva Moriani	Vice-presidente	1.500.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	-	1.500.000	0,9173	30/09/2015
Roberto De Vitis	Direttore Generale	400.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	-	400.000	0,9173	30/09/2015
Massimo Avogadro	Ex Dirigente	200.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	-	200.000	0,9173	30/09/2015

9.2 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate comprendono, oltre agli Amministratori, ai Sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno *spread*;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse con parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi per vendita servizi	Altri costi operativi	(Oneri) e proventi finanziari
Controllate:	-	1.076.536	(2.029.290)	(1.532.070)	509.120	(8.628)	139.873
Controllate di controllate:	35.406	-	-	(20.650)	58.650	(185.704)	-
Controllo congiunto:	143.028	-	-	-	120.920	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	3.516	-	-	-	-	-	-
Totale	181.950	1.076.536	(2.029.290)	(1.552.720)	688.690	(194.332)	139.873
Totale da bilancio	6.902.083	2.037.270	(8.114.558)	(1.841.163)	688.690	(3.644.360)	(402.341)
Incidenza	2,64%	52,84%	25,01%	84,33%	100,00%	5,33%	-34,76%

9.3 – SPESE DI RICERCA E SVILUPPO & LEASING FINANZIARIO

Nel corso del 2008 la Società non ha sostenuto spese di ricerca o sviluppo e non ha avuto contratti di leasing finanziario.

9.4 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 bis c.c. si segnala che la Società nel corso del 2008 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari, se non l'operazione di *swap* su azioni ErgyCapital descritta nella relazione degli amministratori

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	403.823.163	-	24.653.603	379.169.560
Altre attività non correnti	15.835	15.835	-	-
Attività finanziarie non correnti	9.907.337	763.331	9.144.006	-
Altri crediti e attività correnti	6.902.083	206.868	-	6.695.215
Attività finanziarie correnti	2.037.270	1.076.536	960.734	-
Attività per imposte correnti	594.460	-	-	594.460
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.977.394	1.977.394	-	-
Totale attivo	425.257.542	4.039.964	34.758.343	386.459.235
Altre passività non correnti	(43.155.986)	(43.155.986)	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(8.114.558)	(8.114.558)	-	-
Debiti verso fornitori	(470.525)	(470.525)	-	-
Altre passività correnti	(1.217.722)	(1.217.722)	-	-
Passività per imposte correnti	-	-	-	-
Totale passivo	(52.958.791)	(52.958.791)	-	-
Totale	372.298.751	(48.918.827)	34.758.343	386.459.235

Valore nozionale degli strumenti derivati

La Società a fine 2008 non aveva in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Esposizione al rischio di credito e perdite durevoli di valore

La Società al 31 dicembre 2008 non aveva crediti commerciali verso terzi.

Esposizione al rischio di cambio

La Società al 31 dicembre 2008 non aveva crediti o debiti in valuta.

Esposizione al rischio di tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

	Valore contabile al 31/12/2008
<i>Strumenti a tasso variabile:</i>	
Attività finanziarie	2.737.911
Passività finanziarie	(8.114.558)
Totale	(5.376.647)

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis points* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato (restando immutate le altre variabili) di circa Euro 26 mila.

Altre informazioni

La Società ha prestato garanzie finanziarie a favore di società controllate indirette per Euro 45,5 Mln per l'ottenimento di linee di credito.

9.6 - DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti di Intek SpA è il seguente:

	Anno 2008		Anno 2007	
	Media	Fine periodo	Media	Fine anno
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati	3	3	3	3
Totale	5	5	5	5
Collaboratori	2	2	2	2
Totale	7	7	7	7

9.7 – OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2008 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

9.8 – PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, di seguito vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti alla Società ed alle sue controllate.

Tipologia del servizio	Anno 2008	
	Intek	Controllate
Revisione contabile	112	1.668
Servizi di attestazione	31	-
Altri servizi	0	59

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 25 marzo 2009

Presidente e Amministratore Delegato
f.to Vincenzo Manes

Dirigente preposto
f.to Giuseppe Mazza

Allegato 1 - Elenco partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso totale	Tramite	% di possesso
Partecipazioni dirette:							
Culti SpA	Meda (MI)	Euro	2.500.000	Arredamento	63,00%	Intek SpA	63,00%
IntekCapital SpA	Milano	Euro	34.427.356	Finanziaria	100,00%	Intek SpA	100,00%
KME Group SpA	Firenze	Euro	250.009.678	Holding	53,58%	Intek SpA	53,58%
Partecipazioni indirette:							
HC Srl Habits Culti	Milano	Euro	100.000	Commerciale	87,50%	Culti SpA	87,50%
Art Décor Relais AG	Svizzera	SF	100.000	Commerciale	100,00%	Culti SpA	100,00%
Culti USA LLC	Stati Uniti	US\$	1.000	Commerciale	100,00%	Culti SpA	100,00%
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Bimi Srl in liquidazione	Brescia	Euro	44.200	Non operativa	100,00%	Idra International SA	100,00%
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi	66,67%	IntekCapital SpA	66,67%
Drive Rent SpA	Milano	Euro	167.000	Fleet management	90,00%	IntekCapital SpA	90,00%
Drive Service SpA	Milano	Euro	291.800	Fleet management	90,20%	Drive Rent Spa	90,20%
Help Company Srl	Roma	Euro	260.000	Fleet management	100,00%	Drive Rent Spa	100,00%
Easy Car Service Espana S.l.u.	Spagna	Euro	232.880	Fleet management	100,00%	Drive Rent Spa	100,00%
Elogistique Srl	Milano	Euro	20.000	Gestione parcheggi auto	98,20%	Drive Rent Spa	98,20%
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	90.000	Commerciale	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Idra Prince UK Ltd.	Regno Unito	LST	6.874.921	Manufacturing	100,00%	Idra International SA	100,00%
Tecsinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione	100,00%	IntekCapital SpA	99,50%
Tecsinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione		Intek SpA	0,50%
Tecno SpA	Milano	Euro	9.202.045	Produzione e vendita mobili	60,00%	IntekCapital SpA	60,00%
Tecno (GB) Ltd.	Inghilterra	LST	1.510.500	Commerciale	100,00%	Tecno Spa	100,00%
Tecno España distribution SA	Spagna	Euro	60.461	Commerciale	100,00%	Tecno Spa	100,00%
Tecno France Sarl	Francia	Euro	12.196	Commerciale	100,00%	Tecno Spa	100,00%
Tecno Servizi Srl	Varedo (MI)	Euro	50.000	Servizi immobiliari e generali	100,00%	Tecno Spa	100,00%
Tecno Furniture Ltd in Liquidazione	Singapore	\$ Sing	250.000	Commerciale	50,00%	Tecno Spa	50,00%
Malpaso Srl	Milano	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	48,98%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare		Malpaso Srl	51,02%
Ifas Gruppo in liquidazione	Torino	Euro	1.200.000	Società in liquidazione	14,02%	IntekCapital SpA	14,02%
Newcocot Srl	Cologno Monzese (MI)	Euro	2.450.000	Produzione e commercializzazione filati	27,80%	IntekCapital SpA	27,80%
Idra Srl	Travagliato (BS)	Euro	5.032.661	Produzione presse per pressofusione	30,00%	IntekCapital SpA	30,00%
Edizioni del Sole SpA in liquidazione	Roma	Euro	747.489	In liquidazione	12,61%	IntekCapital SpA	12,61%
Intomalte SpA	Napoli	Euro	516.460	Produzione materiali e impianti edili	20,00%	IntekCapital SpA	20,00%
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Euro	200.003.000	Industriale	100,00%	KME Germany A.G.	99,99%
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Euro	200.003.000	Industriale		KME Beteiligungs mbH	0,01%
Kabelmetal Messing Bet. GmbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Nbg.	Germania	Euro	511.291	In liquidazione	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Metal GmbH	Germania	Euro	511.292	Non operativa	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Verwaltungs- und Dienstleistungsgesellschaft mit beschaenkter Haftung	Germania	Euro	10.225.838	Non operativa	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
Evidal Schmoele Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	Euro	30.000	Non operativa	50,00%	KME Germany A.G.	50,00%
KME Architectural Metals GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Architectural Metals GmbH & Co. K.G.	Germania	Euro	1.329.359	Industriale	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Industriale	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Beteiligungsgesellschaft mbh	Germania	Euro	1.043.035	Holding	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Industriale	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
Accumold A.G.	Svizzera	FS	200.000	In liquidazione	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Gran Bretagna	LST	10.014.603	Industriale	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Italy S.p.A	Firenze	Euro	103.839.000	Industriale	100,00%	KME Germany A.G.	96,30%
KME Italy S.p.A	Firenze	Euro	103.839.000	Industriale		KME Group Spa	3,70%
KME Moulds Mexico S.A. de C.V. Messico	Messico	MXN	7.642.226	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G.	99,00%
KME Moulds Mexico S.A. de C.V. Messico	Messico	MXN	7.642.226	Commerciale		Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	1,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Industriale	70,00%	KME Germany A.G.	70,00%
Dalian ETDZ Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	5.500.000	Industriale	70,00%	KME Germany A.G.	70,00%
Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Industriale	70,00%	KME Germany A.G.	70,00%
KME China Ltd.	Cina	SHK	27.095.000	Holding	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%

Allegato 1 - Elenco partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso totale	Tramite	% di possesso
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	USD	100.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G.	100,00%
KME Service Russland Ltd.	Russia	RUB	10.000	Commerciale	60,00%	KME Germany A.G.	60,00%
Bertram's GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KME Czech Republic S.r.o.	Repubblica Ceca	CZK	100.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KME Moulds Service Australia PTY Ltd.	Australia	AUD	100	Commerciale	65,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	65,00%
KME Chile Lda.	Cile	PSC	9.000.000	Metal acquisitions	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	99,00%
KME Chile Lda.	Cile	PSC	9.000.000	Metal acquisitions		KME Metal GmbH	1,00%
KME Asia Pte. Ltd.	Singapore	SSG	200.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KME Danmark A/S	Danimarca	DKK	1.000.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KME America Inc.	Stati Uniti	SUS	5.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Euro	72.673	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KM – Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	HUF	3.000.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	FS	250.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
KM Polska Sp.zo.o.	Polonia	PLZ	250.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	100,00%
N.V. KME Benelux	Belgio	Euro	62.000	Commerciale	100,00%	KME Germany A.G. & Co.K.G.	84,70%
N.V. KME Benelux	Belgio	Euro	62.000	Commerciale		KME France S.A.S.	15,30%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Industriale	100,00%	KME France S.A.S.	100,00%
Société Haillane de Participations S.A.	Francia	Euro	40.000	Non operativa	99,76%	KME France S.A.S.	99,76%
KME Brass Italy S.r.l.	Firenze	Euro	15.025.000	Industriale	100,00%	KME Italy S.p.A.	100,00%
EM Moulds S.r.l.	Firenze	Euro	115.000	Commerciale	100,00%	KME Italy S.p.A.	100,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale	99,86%	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	99,86%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	Industriale	100,00%	KME Spain S.A.	100,00%
Cuprum S.A. Spagna	Spagna	Euro	60.910	Servizi	100,00%	KME Spain S.A.	100,00%
KME LOCSA S.A.	Spagna	Euro	10.040.000	Industriale	100,00%	KME Spain S.A.	100,00%
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	LST	3.261.000	Non operativa	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Europa Metalli - Tréfinmétaux U.K. Ltd.	Gran Bretagna	LST	500.000	Non operativa	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
XT Ltd.	Gran Bretagna	LST	430.000	Non operativa	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Euro	127	Commerciale	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Gran Bretagna	LST	100	Non operativa	100,00%	Yorkshire Copper Tube	100,00%
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	SEK	100.000	Commerciale	100,00%	KME Danmark A/S	100,00%
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	USD	1.989.039	Commerciale	100,00%	KME China Ltd	100,00%
Immobiliare Agricola Limestone Srl	Pistoia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100,00%	KME Group Spa	100,00%
KME Recycle Srl	Firenze	Euro	1.960	Commerciale	100,00%	KME Group Spa	100,00%
KME Germany AG	Germania	Euro	142.743.879	Finanziaria	100,00%	KME Group Spa	100,00%

ESERCIZIO 2008

RELAZIONE ANNUALE SULLA

CORPORATE GOVERNANCE

**AI SENSI DEGLI ARTT.124 TER TUF, 89 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI
CONSOB E DELL'ART. 1A.2.6 DELLE ISTRUZIONI**

**AL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA
ITALIANA S.P.A.**

DI

INTEK S.P.A.

WWW.ITK.IT

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL

25 MARZO 2009

PREMESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Intek S.p.A. (di seguito la “**Società**”) nella riunione del 25 marzo 2009, unitamente alla bozza del bilancio relativa all’esercizio 2008, ha approvato anche la Relazione annuale sulla Corporate Governance (di seguito la “**Relazione**”) riferita a detto esercizio.

La Relazione qui riportata, al pari di quella riferita all’esercizio 2007, recepisce le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “**Codice**”) nel marzo del 2006 e tiene conto dei successivi interventi normativi avvenuti nel 2007.

In conformità a quanto disposto dall’art. 89 bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”) emanata in attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (di seguito il “**TUF**”), la Relazione evidenzia:

- (i) l’adesione a ciascuna prescrizione del codice di comportamento;
- (ii) le motivazioni dell’eventuale inosservanza delle prescrizioni del codice di comportamento;
- (iii) le eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel codice di comportamento.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che Intek SpA ha adottato nell’anno 2008, tenuto conto delle peculiarità della Società, finalizzato ad ottenere un sostanziale allineamento del modello organizzativo ai principi contenuti nel Codice, nonché alle relative raccomandazioni dell’Autorità di controllo, compatibilmente con la contenuta dimensione e struttura aziendale di Intek S.p.A.

L’adesione della Società al Codice è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nell’adunanza del 31 marzo 2001.

La Società ha adottato una serie di procedure inerenti il sistema del controllo interno ed ha istituito, come previsto dal Codice, il Comitato per il Controllo Interno.

Data la struttura del Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2008 con la conferma degli stessi componenti, la Società ha ritenuto opportuno non procedere alla costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore – la cui funzione è esercitata dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Sempre per tale motivo non è stato istituito un comitato per la remunerazione degli amministratori, adottandosi però la procedura di determinazione del compenso al Presidente ed Amministratore Delegato, come in appresso descritta.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 13 dicembre 2006, ha rinnovato la propria adesione al Codice, con l'intento di adeguarsi alle sue previsioni ed adottare le opportune misure di governance, anche in relazione alle norme contenute nella L.262 del 28 dicembre 2005 (di seguito la "**Legge sul Risparmio**"), come modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n.303 ed alle norme regolamentari emanate da parte di Consob.

Con delibera dell'assemblea del 21 giugno 2007 la Società ha modificato il proprio Statuto per adeguarne alcune clausole alle prescrizioni della Legge sul Risparmio.

Nella riunione del 6 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato il proprio assetto in relazione alle disposizioni del Codice ed ha ritenuto, sempre per i suesposti motivi, di non procedere alla istituzione del Comitato per le Nomine ed il Comitato delle Remunerazioni.

In tale ottica, con l'entrata in vigore della L. n. 62/2006 (di seguito "**Market Abuse**") e della Legge sul Risparmio, sono state adottate apposite procedure per la istituzione del registro previsto dall'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998 e sono state implementate quelle già esistenti ed afferenti alla gestione delle informazioni riservate, alla disciplina dell'internal dealing ed alle operazioni con parti correlate, come illustrate in prosieguo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello**"), accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione (il "**Manuale delle Procedure**"), provvedendo altresì alla nomina dell'organo di controllo previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società (di seguito "**l'Organismo di Vigilanza**").

Nel corso del 2007, con l'assemblea straordinaria del 21 giugno 2007 sono state apportate modifiche allo Statuto della Società per recepire, all'art. 12 le disposizioni normative afferenti la introduzione del voto di lista nella nomina del Consiglio di Amministrazione e, all'art. 17, le indicazioni per la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**"), in conformità a quanto disposto dalla legge sul Market Abuse e dall'art. 154 bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2007 ha nominato quale Dirigente Preposto, identificandolo nella persona del Direttore Amministrativo, conferendogli idonei poteri e dotazione finanziaria.

Nella riunione del 3 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione, recependo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato alcune modifiche al Modello integrando il Manuale delle Procedure, con quelle elaborate su indicazione del Dirigente Preposto.

La presente Relazione è stata redatta in rispondenza alle Linee Guida emanate da Borsa Italiana per la redazione della Relazione sulla Corporate Governance ed alle indicazioni fornite nella Guida diffusa da Assonime, tenendo altresì conto del Format Sperimentale predisposto dalla stessa da Borsa Italiana e dei criteri previsti dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti.

In allegato sono riportate le tabelle sintetiche sull'adesione della Società alle principali disposizioni del Codice.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

iNTEk è una Holding dedicata alla gestione delle partecipazioni in portafoglio.

L'obiettivo di **iNTEk** è quello di investire il proprio patrimonio in aziende che divengano parte di un portafoglio di partecipazioni diversificate - industriali, finanziarie e di servizi - equilibrato dal punto di vista del ritorno sul capitale investito e in grado di generare un flusso di profitti e dividendi costante nel tempo e non più dipendente solo dai capital gains.

A tal fine nel corso del 2007, tramite la controllata KME Group SpA ("**KME**"), è stato avviato, in *joint venture* con Aledia SpA, un progetto di investimento nel settore della energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico, con la costituzione di ErgyCapital SpA (già Greenergycapital SpA), ammessa con provvedimento n. 5666 del 14 gennaio 2008, alla quotazione nel segmento MTF presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. ErgyCapital in vista di tale quotazione aveva deliberato l'aumento del proprio capitale sociale, con emissione di azioni ordinarie, con assegnazione di warrant, aumento sottoscritto per una rilevante percentuale da Intek SpA, cui all'inizio dell'anno 2008 KME aveva assegnato parte della iniziale partecipazione in ErgyCapital.

Altra importante partecipazione di Intek è quella detenuta in IntekCapital S.p.A. (già I2 Capital SpA), società inizialmente costituita in *joint venture* con IntesaSanPaolo S.p.A. ed ora integralmente posseduta da Intek.

IntekCapital opera nel mercato del *private equity* svolgendo attività di acquisizione, gestione e vendita di partecipazioni e crediti; in particolare, l'attività di IntekCapital è mirata all'acquisizione di partecipazioni in imprese che versano in situazioni complesse da un punto di vista industriale e/o finanziario. A seguito di una importante fusione effettuata alla fine dell'esercizio 2008 la controllata ha ampliato la propria attività anche nel campo del leasing.

Nel corso del 2006, IntekCapital ha dato vita alla SGR Apei SpA (ora I2 Capital Partners SGR) che ha costituito un fondo di investimento che, dopo aver completato nel 2007 una raccolta di 200 milioni di Euro, ha iniziato ad operare con investimenti, sempre nel campo delle *special situation*, per un ammontare complessivo, al 31 dicembre 2008, di Euro 62,1 Mln.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART.123 BIS TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Intek SpA, alla data di approvazione della presente Relazione, ammonta ad Euro 94.371.636,06 suddiviso in complessive n. 362.967.831 azioni, tutte del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Categorie di azioni che compongono il capitale:

	Numero	% sul capitale	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	347.788.154	95,82	MTA	Diritto di voto
Azioni di Risparmio	15.179.677	4,18	MTA	Senza diritto di voto; Privilegio su ripartizione utili e su distribuzione in sede di liquidazione

Sono altresì in circolazione i Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2011 (i “**Warrant**”), come di seguito indicati:

	Mercato di Quotazione	Numero in circolazione	Categoria di azioni oggetto di esercizio	Numero di azioni oggetto di esercizio
Warrant	MTA	117.329.061	ordinarie	117.329.061

I Warrant sono stati emessi in forza della delibera della Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 gennaio 2007 in occasione della approvazione della fusione per incorporazione di Gim SpA in Intek, al prezzo unitario stabilito di Euro 0,90 con diritto di esercizio entro il termine finale del 13 giugno 2008.

Detto termine di esercizio, con delibera di Assemblea del 14 maggio 2008 è stato differito al 30 dicembre 2011.

L'eventuale esercizio potrà determinare l'emissione di massime n. 117.329.061 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,26 con un corrispondente aumento del capitale sociale di massimi Euro 30.505.555,86 e la conseguente variazione del capitale sociale e dello Statuto su base mensile; l'aggiornamento relativo è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa.

Come già riferito nella Relazione sulla Corporate Governance del precedente esercizio, con delibera di Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2007 la Società ha approvato il "Piano di Stock Option Intek 2007/2015" a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek Spa e delle sue società controllate, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Intek di nuova emissione.

Per ogni dettaglio inerente a detto Piano si fa rinvio a quanto riportato nel fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2008, precisando che la relativa documentazione (documento informativo, regolamento e relazione degli amministratori) è comunque consultabile sul sito web della Società www.itk.it

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Vengono di seguito indicate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale ordinario, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e ricevute alla data di predisposizione della presente Relazione:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue Holding BV	Quattrodue Holding BV	43,180	43,180
Cassa Nazionale Previd. e Assist. Ragionieri e Periti Commerciali (Previra Invest Sim)	Cassa Nazionale Previd. e Assist. Ragionieri e Periti Commerciali (Previra Invest Sim)	4,077	4,077
Efiparind BV	Franco Tosi Srl	2,824	2,824
Cagnoli Giovanni	Carisma SpA	3,0931	3,0931
Cagnoli Giovanni	Gef Srl	0,0863	0,0863
Mediobanca SpA	Mediobanca SpA	2,106	2,106
Rafogar Srl	Rafogar Srl	2,006	2,006
Dott. Francesco Baggi Sisini	Dott. Francesco Baggi Sisini	2,002	2,002

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto degli azionisti.

Si segnala che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche che detengono una

partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% devono essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o la insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni di cui è titolare.

g) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 TUF alla Società è nota la esistenza di un patto tra gli azionisti di Quattrodue Holding BV nei termini di cui alla comunicazione in data 29 giugno 2007 riportata sul sito web della Società www.itk.it.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

L'art. 12 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli amministratori in base al voto di lista.

Con riferimento alle prescrizioni del Codice (Criterio applicativo 6.C.1.) si precisa che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso degli eventuali requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, nonché (iii) di una esauriente

informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli amministratori da eleggere tranne uno;
- il restante amministratore eletto è il candidato numero 1 della lista di minoranza;
- nel caso venga presentata una unica lista tutti gli amministratori da nominare saranno tratti dalla medesima lista ; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra riportato;
- se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:
 - a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito della stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza vincoli dal numero di elencazione nella lista e la successiva assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
 - b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero non in possesso dei requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

- gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa pro-tempore vigente e di essi almeno due devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 III co. TUF.

Come già riferito in precedenza, nel corso del 2008 si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, con la conferma di tutti i componenti già in carica.

In tale occasione la candidatura degli amministratori è stata accompagnata dal deposito presso la sede sociale dei curricula di ciascuno di essi.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio non sono state attribuite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né è stata attribuita la facoltà ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea dei soci del 14 maggio 2008 ha autorizzato gli amministratori all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile entro il termine di mesi dodici dalla delibera e per il massimo del 10% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2008 la Società non possedeva azioni proprie in portafoglio.

Si segnala che Kme detiene n. 5.824.990 azioni Intek di risparmio, pari al 38,4% del capitale di tale categoria.

Il Consiglio ha deliberato di richiedere alla assemblea, convocata per il 28-29 aprile 2009, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per un periodo di dodici mesi dalla data della delibera, nei limiti previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente.

l) Clausole di *change of control*

Né la Società né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa né è previsto che il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Come già indicato in altra parte della presente Relazione, la Società ha aderito al Codice dal 2001.

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di Intek SpA.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Intek SpA, pur essendo controllata da Quattrodue Holding BV, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob, in quanto:

- a.) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b.) non ha in essere con 422 Holding BV alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c.) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione di Intek SpA attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2008 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2010 ed è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec	Indip.	Indip TUF	% CdA	Altri Incarichi
Manes Vincenzo	Presidente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Gallo Marcello	Vice Pr.	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Moriani Diva	Vice Pr.	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				80	Vedi all. 1
Graziosi Giovanni Battista.	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		Si	si	si	100	Vedi all. 1
Macdonald James	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		Si			100	Vedi all. 1
Orlando Paolo	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		Si			100	Vedi all. 1
Orlando Salvatore	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		Si			100	Vedi all. 1
Pistelli Luigi	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		Si	si	si	100	Vedi all. 1
Spalla Franco	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		Si	si	si	80	Vedi all. 1

Componenti dei Comitati ¹

Nominativo	Carica	CE	%CE	C.N.	%C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% CCI
Graziosi Giovanni B.	Presidente							x	100
Spalla Franco	Componente							x	100
Pistelli Luigi	Componente							x	100

Dopo la chiusura dell'Esercizio di riferimento, la composizione del Consiglio non si è modificata.

Si precisa che Quattrodue Holding BV, società controllante di Intek, è l'unico soggetto che ha presentato in data 11 aprile 2008 presso la Sede della Società una propria lista contenente i nominativi dei candidati alla carica.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno di essi.

Vincenzo Manes (Presidente ed Amministratore Delegato).

Nato nel 1960 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luiss di Roma.

Presidente ed Amministratore Delegato di Intek da oltre nove anni. Ricopre anche la carica di Vice Presidente esecutivo di Kme Group SpA, società leader in Europa di semilavorati in rame. E' Vice Presidente di I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital partners. E' inoltre amministratore di IntekCapital SpA e di ErgyCapital SpA, società quotata alla Borsa di Milano e specializzata in investimenti nelle Energie Alternative.

Diva Moriani (Vice Presidente)

Nata nel 1968 e laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze è in Intek dal 1999, di cui è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione dal 2002 divenendo Vice Presidente nel giugno 2007. E' Vice Presidente di ErgyCapital SpA, società quotata alla Borsa di Milano e specializzata in investimenti nelle Energie Alternative, dal 2005 è amministratore di Kme Group SpA. E' inoltre Presidente di IntekCapital SpA nonché *partner* e Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital partners.

Marcello Gallo (Vice Presidente)

Nato nel 1958 e laureato a pieni voti in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano. E' in Intek dal 1994, dove ha operato nell'area Affari ed Investimenti ricoprendo la carica di Direttore Generale dal 1998 al 2007 e dal marzo 2000 ricopre la carica di Vice Presidente. E' inoltre amministratore di Kme Group SpA e Amministratore Delegato di IntekCapital SpA, nonché *partner* e Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital Partners.

Giovanni Battista Graziosi

Nato nel 1944 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Dottore commercialista dal 1971 ed iscritto al ruolo dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1977 al 31.12.2007 consigliere dell'ordine dei dottori commercialisti di Bologna.

¹ CE indica Comitato Esecutivo; C.N. indica Comitato sulle Nomine; C.R. indica Comitato sulle Remunerazioni e CCI indica Comitato sul Controllo Interno

Membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale di numerose società, per cui si rinvia all'allegato I alla presente Relazione.

James Macdonald

Nato nel 1951 – laureato al Eton College – Cambridge University.

Membro del Consiglio di Amministrazione di Intek dal 1996. Director di Hanseatic Americas ltd dal 1993, di Hanseatic Europe Sarl dal 2001 ed è stato director di alcuni Fondi (Prisma Fund – Mizar Fund) per numerosi anni.

Paolo Orlando

Nato nel 1969 è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Milano. Dipendente per 6 anni di Accenture, società di revisione e di consulenza strategico-organizzativa. Dal 2003 è dirigente di Kme Group di cui è il responsabile dell'internal Auditing.

E' amministratore di Intek dal 31 marzo 2007.

Salvatore Orlando

Nato nel 1957 è laureato in Scienze Politiche. E' entrato a far parte del Gruppo Kme nel 1984 dove ha fatto parte dei consigli di amministrazione delle più importanti società industriali del gruppo.

E' presidente del Consiglio di Amministrazione di Kme Group ed è amministratore di Intek dal 31 marzo 2007.

Luigi Pistelli

Nato nel 1934 laureato a pieni voti in ingegneria Elettronica presso l'Università degli studi di Pisa.

Responsabile di pianificazione presso Olivetti per oltre un decennio. Consigliere di Intek dal 1994.

Franco Spalla

Nato nel 1952, laureato in Amministrazione Aziendale presso l'Università di Torino.

Dopo una breve attività quale impiegato bancario nel settore Fidi, ha svolto la professione di consulente aziendale. Dal 1988 al 2001 è stato Amministratore Delegato di Fenera Holding SpA, finanziaria torinese di partecipazioni. E' Amministratore Delegato di Basic

Net SpA, società quotata presso il MTA gestito da Borsa italiana. Da 9 anni è amministratore di Intek SpA.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società:

Alla luce delle caratteristiche professionali e delle attività svolte dagli amministratori attualmente in carica, il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire ulteriori criteri generali oltre a quelli stabiliti da Consob circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, di concerto con i Vice Presidenti, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che, ove possibile e/o opportuno, ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa due ore.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate ulteriori tre riunioni.

Il calendario delle riunioni di Consiglio viene comunicato non appena disponibile a Borsa Italiana ed è anche disponibile sul sito della Società www.itk.it.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II co. Codice Civile, come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale.

Il Presidente ed i Vice Presidenti hanno per Statuto (art. 18) la legale rappresentanza, anche in giudizio, della Società, oltre che la firma sociale.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. a)** del Codice, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società.

Non è prevista la attribuzione al Consiglio di funzioni per l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e della struttura del gruppo di cui la Società è a capo.

Intek, esercita un'attività di direzione e coordinamento sulla controllata IntekCapital, come comunicato, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., da parte degli amministratori di quest'ultima.

Non sussiste una attività di direzione e coordinamento da parte di Intek né verso KME né verso la partecipata ErgyCapital che, per effetto delle regole di governance ivi adottate con gli altri soci, non è assoggettata al controllo esclusivo di Intek.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. b)** del Codice si precisa che il Consiglio, su indicazione del relativo Comitato, in ragione della mutata natura della propria attività e del proprio assetto ha avviato nel corso dell'esercizio 2008 una nuova mappatura dei propri rischi aziendali, volta ad una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Tale iniziativa è stata volta anche ad una conseguente valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse ed ha portato, in una prima fase, ad una revisione del Modello e del Manuale procedure, come riferito in altra parte della presente Relazione.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. d)** del Codice, il Consiglio ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e)** del Codice, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'esame delle relazioni periodiche, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. f)** del Codice, si precisa che al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda per un valore eccedente Euro 10 Mln;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando siano svolte con parti correlate ed abbiano ad oggetto l'acquisto o la cessione di partecipazione, aziende o rami di aziende per il valore eccedente Euro 2 Mln, ovvero ogni altra operazione del valore unitario maggiore di Euro 500.000;

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando rivestano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

In sede di attribuzione dei poteri ai propri amministratori esecutivi, il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prevedendo che rientrino in tale ambito le operazioni aventi ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda che superino il valore di Euro 10 Mln.

Con apposita delibera, il Consiglio ha altresì riservato alla propria competenza le operazioni con parti correlate eccedenti il valore di Euro 2 Mln, prevedendo che in ogni caso gli amministratori esecutivi informino periodicamente il Consiglio delle operazioni effettuate con parti correlate anche al di sotto di tale limite.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g)** del Codice si precisa che il Consiglio ha effettuato una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, anche con riferimento alla componente rappresentata dagli amministratori indipendenti, di cui è stata accertata la sussistenza del requisito di indipendenza.

Non esistono delibere assembleari che prevedano deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato, nei limiti di legge e di statuto (art.16), le proprie attribuzioni ai tre Amministratori esecutivi.

In tale ambito al Presidente ed Amministratore Delegato è attribuito il potere di dirigere e gestire l'azienda sociale unitamente alle altre deleghe gestionali, affidate ai Vice Presidenti dott.ssa Diva Moriani e dott. Marcello Gallo.

In occasione della riconferma del Consiglio tali poteri sono stati adeguati alla portata delle attività svolte da Intek.

Con delibera dell'11 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, nella persona del Rag. Roberto De Vitis, conferendogli idonei poteri.

Gli amministratori esecutivi:

- portano costantemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e forniscono periodicamente ad Amministratori e Sindaci adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati;
- riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta con cadenza almeno trimestrale.

5.4 Altri Consiglieri Esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.2.** del Codice, la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali è costantemente assicurata dalla informativa fornita dagli organi delegati nelle riunioni consiliari.

5.5 Amministratori Indipendenti

Con riferimento al **Criterio applicativo 3.C.4.** del Codice, nella riunione del 3 marzo 2009 il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi individuati come tali (Giovanni Battista Graziosi, Franco Spalla e Luigi Pistelli) , utilizzando ed applicando tutti i criteri previsti dal Codice (**Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.**).

Nell'ambito di tale valutazione è stato determinato che anche nel caso dei Consiglieri indipendenti che risultano essere amministratori della Società da oltre nove anni, il requisito di indipendenza permane in ragione della assenza di qualsiasi altro rapporto con Intek o con altre società del gruppo.

Tale valutazione è stata effettuata con la presenza in Consiglio dell'intero Collegio Sindacale che ha verificato la corretta applicazione dei richiamati criteri di valutazione e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio esprimendo parere favorevole al riguardo (**Criterio applicativo 3.C.5.**).

Gli amministratori indipendenti, tutti componenti del Comitato per il Controllo Interno si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori in occasione delle riunioni di detto Comitato(**Criterio applicativo 3.C.6.**).

Circa il numero di riunioni tenute nell'Esercizio nonché l'oggetto delle stesse, si fa rinvio a quanto riportato nella apposita sezione della presente Relazione dedicata a detto Comitato.

5.6 Lead Independent Director

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.3.** del Codice, il Consiglio, come già riferito nella Relazione sulla Corporate Governance 2008, in occasione della riunione del 6 dicembre 2007, ha ritenuto di non procedere alla nomina di *lead independent director*, pur ricorrendo in astratto i presupposti previsti dal Codice, sia per la contenuta dimensione del Consiglio composto da nove amministratori di cui tre indipendenti sia per la avvenuta attribuzione di poteri nei confronti dei Vice Presidenti, in grado di operare in piena autonomia rispetto al Presidente ed Amministratore Delegato.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La diffusione all'esterno di dati, informazioni, atti o documenti è sottoposta all'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato, e/o di uno dei Vicepresidenti e/o del Direttore Generale.

I comunicati da rendere al mercato sono generalmente discussi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con effetto dal 1° aprile 2006 sono state adottate nuove procedure per adeguare il sistema dell'informazione societaria alle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul *market abuse* e sul risparmio (Leggi nn. 62 e 262 del 2005) al D. Lgs. 58/98 (TUF) ed al regolamento adottato da Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971 e sue successive modificazioni ("Regolamento Emittenti")

Infatti, la Società ha previsto, in conformità a quanto statuito dall'art. 115 bis del TUF, l'istituzione, a partire dal 1° aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (di seguito il "Registro"), la cui tenuta è affidata al soggetto responsabile già individuato per l'applicazione dell'Internal Dealing Code ed ora confermato nella persona del Direttore Generale.

Il Registro è tenuto con modalità che ne assicurano un'agevole consultazione ed estrazione di dati e contiene le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, ha accesso su base regolare o

occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti, è previsto che debba essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;

- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Il Registro deve essere aggiornato immediatamente quando:

- a) cambia la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- b) una persona deve essere iscritta nel registro;
- c) occorre annotare che una persona iscritta nel registro non ha più accesso a informazioni privilegiate e a partire da quando.

I dati relativi alle persone iscritte nel Registro sono mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Le persone iscritte nel Registro devono essere tempestivamente informate, con comunicazione scritta, ovvero con ogni mezzo che ne possa attestare l'avvenuta ricezione, da parte del soggetto responsabile:

- a) della loro iscrizione nel Registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-bis della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Per quanto concerne la definizione delle caratteristiche della informazione privilegiata si fa espresso rinvio a quanto descritto dall'art. 181 TUF, rammentando che per informazione privilegiata si intende una informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente od indirettamente, uno o più strumenti finanziari che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

L'informazione privilegiata può essere definita come tale anche quando concerne società controllate e/o partecipate da Intek e che per le loro dimensione e/o la loro importanza possano influire sull'andamento degli strumenti finanziari della controllante.

Ferma restando la gestione del Registro da parte del Direttore Generale, ogni decisione in ordine ai nominativi dei soggetti da inserire nel predetto Registro, e che non siano già

direttamente individuati dal TUF e/o dal Regolamento Emittenti è demandata all'Amministratore Delegato ed ai Vicepresidenti, anche in via disgiunta tra loro.

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui gestione è devoluta all'Amministratore Delegato che, agendo in staff con il Direttore Generale, sottopone al Consiglio i testi dei comunicati stampa oggetto di successiva divulgazione in relazione ad eventi *price sensitive*, che siano oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Per le ragioni già illustrate in precedenza e ribadite nel prosieguo della presente Relazione la Società non ha istituito comitati che assommino in sé più funzioni.

8. COMITATO PER LE NOMINE

La Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto, per la contenuta dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione costituito all'epoca da sette amministratori, di non procedere alla istituzione di un Comitato per le Nomine.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione, determinando di non procedere alla nomina di detto comitato, anche alla luce della diversa composizione del Consiglio, ampliato a nove componenti nel corso dell'esercizio 2007, in ragione della introduzione in Statuto del sistema del voto di lista nella nomina degli amministratori, ritenendo che una simile procedura assicuri già requisiti di trasparenza e di equilibrio nella composizione dell'organo amministrativo.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Anche in questo caso, la Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto di non procedere alla istituzione di un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione e, sulla base della procedura attualmente adottata che con il

coinvolgimento del Collegio Sindacale assicura elementi di terzietà nella determinazione delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, ha ritenuto di non procedere alla nomina di detto comitato.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; le remunerazioni del Presidente e dei Vice Presidenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione che dà l'incarico di stabilirne l'ammontare a due amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente, di concerto con il Collegio Sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nelle note illustrative al bilancio sono indicate le somme corrisposte e gli eventuali diritti di sottoscrizione di azioni iNTEk e delle sue controllate assegnati agli amministratori, al Direttore Generale ed ai dirigenti con responsabilità strategica..

Con delibera del 21 giugno 2007 l'Assemblea ha approvato la adozione di un piano di *stock option* a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle sue controllate.

Agli amministratori non esecutivi spetta unicamente il compenso determinato dall'Assemblea in fase di loro nomina e pari ad Euro 10.000 su base annua, per ogni componente.

Agli amministratori facenti parte del Comitato per il Controllo Interno spetta un compenso individuale annuo di Euro 30.000 per il presidente e di Euro 25.000 per gli altri componenti.

In apposita tabella riportata nel fascicolo di bilancio, vengono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal direttore generale nel corso dell'Esercizio, tenuto conto anche dei compensi e remunerazioni da parte delle Società controllate.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito, a partire dal 2001, un Comitato per il Controllo Interno, composto interamente da Amministratori indipendenti (il dott. Giovanni Battista Graziosi, il dott. Franco Spalla e l'ing. Luigi Pistelli),

scelti anche in funzione delle loro competenze specifiche in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Con delibera del 14 maggio 2008 del Consiglio, il Comitato per il Controllo Interno è stato riconfermato nella sua attuale composizione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del relativo piano di lavoro, di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, di raccogliere e valutare le proposte delle società candidate alla revisione e quindi intrattenere rapporti con la società incaricata, intrattenere rapporti con il Collegio Sindacale.

Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento della sua funzione il Comitato per il Controllo Interno si avvale dell'attività dei responsabili delle singole aree soggette al controllo e/o di consulenti a tal fine incaricati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha designato i Preposti al Sistema di Controllo Interno individuati, per le aree di rispettiva competenza, nei responsabili delle principali funzioni di amministrazione e finanza.

Ad essi sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed implementazione dell'attuale sistema di controllo interno.

I Preposti riferiscono periodicamente all'Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale sulla propria attività e partecipano ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'anno 2008 si è riunito 3 volte per iniziativa del Presidente, dott. Giovanni Battista Graziosi.

Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato in almeno due occasioni hanno preso parte, oltre al rappresentante del Collegio Sindacale, uno o più componenti dell'Organismo di Vigilanza per discutere sui temi comuni del sistema di controllo interno.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (*Criterio applicativo 8.C.1.*);

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a*);
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. b*);
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c*);
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. d*);
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. e*);
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g*).

Il comitato per il controllo interno nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non è stato espressamente previsto, in ragione della professionalità dei suoi componenti che il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

Essenzialmente per tale motivo non sono state indicate risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per il controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti.

Sempre nel corso del 2008, il Comitato:

- ha esaminato, valutando positivamente, le modifiche introdotte al modello organizzativo ed al manuale delle procedure;
- ha costantemente esaminato le relazioni e l'attività del soggetto responsabile dell'internal auditing, indicato nella S&C compliance Srl;
- ha esaminato, valutando positivamente, l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- ha mantenuto periodici rapporti con la società di revisione e con il collegio sindacale;
- ha esaminato, valutandole positivamente, le misure organizzative adottate

- dall'Amministratore incaricato;
- ha espresso pareri inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali e la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
 - ha esaminato congiuntamente al Dirigente Preposto, il corretto utilizzo dei principi contabili e, per quanto riguarda il bilancio consolidato, della loro omogeneità.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione per assolvere in maniera adeguata alle esigenze in materia ha investito della funzione di *Internal Auditing* la S & C Securities & Compliance Srl, società specializzata del settore finanziario.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; inoltre, ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti.

L'*Internal Auditor* riferisce con periodicità semestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, mediante l'adozione del Manuale delle Procedure e la elaborazione di un mansionario che individua le funzioni ed i compiti dei soggetti coinvolti nei vari processi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare il sistema di controllo interno della Società, ha verificato che l'incaricato della funzione di *internal auditing* ha regolarmente presentato le relazioni periodiche esaminate dal Consiglio, attestando le attività compiute.

Il sistema del controllo interno della Società, oltre che sulla S & C, si articola sulle figure dei preposti al controllo interno individuate nelle persone del Direttore Generale Roberto De Vitis e del Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto Giuseppe Mazza, nominati anche ai fini delle attività di cui all'art. 150 IV co. TUF.

12.1 Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha inoltre individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Vice Presidente Diva Moriani.

12.2 Preposti al controllo interno

Come già riferito in altra parte della presente Relazione, la Società ha già da tempo nominato due dirigenti preposti al controllo interno, incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale incarico è stato affidato al Direttore Generale, Roberto De Vitis ed al Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, Giuseppe Mazza, che prendono parte regolarmente alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e coadiuvano nella loro attività il Collegio Sindacale, la società di revisione incaricata del controllo contabile e *l'Internal Auditor*.

I preposti al controllo interno, anche in ragione degli incarichi da loro svolti in Società, non godono di un trattamento retributivo specificamente definito per tale compito.

In qualità rispettivamente di Direttore Generale e di Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, i soggetti sopra indicati, si occupano anche direttamente delle aree operative ricadenti nella loro funzione.

Per i motivi sopra specificati i soggetti preposti al controllo interno hanno avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferiscono periodicamente del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale in occasione delle riunioni e delle attività di tali organi, cui partecipano costantemente.

E' altresì previsto che del proprio operato riferiscano anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Visti i contenuti delle deleghe operative loro conferite per funzioni svolte nelle rispettive aree operative i preposti al controllo interno possono disporre delle risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti nei limiti economici di tali deleghe.

12.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Come riferito in altra parte della presente Relazione, nel 2006, la Società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e di un Manuale delle Procedure, approvando in tale occasione il codice etico.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti negli esercizi 2007 e 2008 e di una sua revisione con delibera del 3 Marzo 2009, con la integrazione di alcune procedure esistenti e la introduzione di nuove procedure, soprattutto con riferimento alla procedure contabili elaborate su indicazione del Dirigente Preposto, con il supporto di Ernst & Young.

Il Modello, strutturato sulla individuazione delle aree a rischio ricadenti nelle attività della Società, si incentra sulla prevenzione di tutti i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, ed in particolare sulle tipologie di reato inerenti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la informazione societaria ed il Market Abuse.

L'Organismo di Vigilanza, che si è dotato di un proprio regolamento, è composto integralmente da soggetti esterni prescelti per il loro profilo professionale.

All'Organismo di Vigilanza, in sede di nomina, è stato assegnato un budget finanziario adeguato alle esigenze di funzionamento.

Nel corso del 2008 è stata monitorata la osservanza del Modello e dalle attività ispettive dell'Organismo e dalla reportistica periodica prevista non è emersa alcuna anomalia.

Con la citata delibera del 3 Marzo 2009 l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato confermando i suoi componenti nelle persone del Dott. Francesco Di Carlo, con funzioni di Presidente e degli Avvocati Giuseppe Schiuma e Luigi Isolabella.

12.4 Società di revisione

La Società ha conferito a KPMG SpA l'incarico per la revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato fino all'esercizio 2011 e per la revisione contabile limitata fino al 30 giugno 2011, nonché verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale fino alla scadenza dell'incarico di revisione;

- l'incarico è stato conferito dall'assemblea del 13/6/2006 per gli esercizi 2006 – 2008 e prorogato dall'assemblea del 11/5/2007 per gli esercizi 2009 – 2011;

- l'incarico avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come già riferito in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 154 bis TUF e 81 ter del Regolamento Emittenti, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto nella persona di Giuseppe Mazza, Direttore Amministrativo della Società, dotandolo di tutti i poteri per curare gli adempimenti relativi allo svolgimento di detta funzione, ivi compresa la facoltà di conferire incarichi a terzi per l'espletamento delle attività a tal fine necessarie.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, la nomina del Dirigente Preposto è stata effettuata sulla base dell'alto livello professionale del soggetto nominato che ha svolto attività di revisore per oltre 15 anni.

Il trattamento retributivo del Direttore Amministrativo è stato determinato anche in funzione dell'incarico di Dirigente Preposto e della conseguente attività richiesta per tale tipo di incarico.

<p style="text-align: center;">13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</p>

Gli amministratori esecutivi forniscono costantemente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Tutte le operazioni con parti correlate sono sottoposte a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Sono parti correlate, salvo integrazioni conseguenti a modifiche normative o regolamentari, quelle nei confronti di o con l'intervento di:

1. soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo, con Intek SpA;
2. aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122 comma I D.Lgs 58/98 aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;

3. soggetti collegati ad Intek e quelli che esercitano una influenza notevole sulla stessa;
4. coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Intek;
5. gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nei precedenti punti;
6. i soggetti controllati dalle persone fisiche ricompresi nei punti 2, 3, 4 e 5 o sui quali le stesse esercitano una influenza notevole;
7. i soggetti che hanno in comune con Intek la maggioranza degli amministratori.

Non sono comunque da considerarsi operazioni con parti correlate, soggette alla procedura in commento, quelle che per caratteristiche contrattuali, economiche o finanziarie non presentino elementi tali da poterle definire atipiche od inusuali, in relazione al normale svolgimento delle attività di ogni singolo soggetto come sopra individuato.

Devono essere sottoposte alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate (ad esclusione delle operazioni infragruppo che non siano atipiche od inusuali, come sopra definite) che comportino:

- un corrispettivo per l'acquisizione o la cessione di partecipazioni per un ammontare maggiore di Euro 2 milioni per singola operazione;
- un corrispettivo superiore ad Euro 500.000 per ogni altra operazione.

Il Consiglio deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche necessarie per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti nonché sugli eventuali rischi per la Società o per il Gruppo.

Ciascun consigliere che abbia un interesse, anche potenziale ed indiretto nell'operazione, ne informa tempestivamente ed esaurientemente il consiglio e, salvo diversa determinazione di questo ultimo, si astiene dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

Per interesse indiretto si intende, tra l'altro, un interesse che riguarda gli immediati familiari ed i conviventi del consigliere, potenzialmente in grado di influenzare questo ultimo o esserne influenzati nei loro rapporti con la Società o con il Gruppo.

In ogni caso si considerano immediati familiari il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado.

Il Consiglio, al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Non necessitano della preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate diverse da quelle sopramenzionate, anche se devono comunque essere oggetto di informazione periodica (almeno trimestrale) al Consiglio da parte degli amministratori muniti di delega.

Nel riferire periodicamente al Consiglio, gli amministratori esecutivi forniscono informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, nonché sulle condizioni economiche, finanziarie e giuridiche della stessa, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti, nonché sugli eventuali rischi per la Società e/o per il Gruppo.

I consiglieri muniti di delega devono far sì che Intek SpA e le società dalla stessa controllate si conformino ai principi di comportamento descritti nella sopra illustrata procedura.

In considerazione del fatto che le situazioni finora riscontrate in cui un amministratore venga in rilievo quale portatore di un interesse, coincide con la carica eventualmente dallo stesso ricoperto in altra società del gruppo o collegate alla Società, il Consiglio non ha ritenuto di adottare ulteriori misure rispetto a quelle sopra riportate.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 19 dello Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

E' altresì previsto che uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I restanti sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato una esperienza di almeno un triennio nell'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario o assicurativo.

L'art. 19 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei Sindaci in base al voto di lista, disponendo che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148 II co. TUF e della disciplina regolamentare vigente, (iii) di una esauriente informativa riguardante le

- caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste, (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e/o dai regolamenti di tempo in tempo applicabili, corredate dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente;
 - dalla lista di minoranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il terzo sindaco effettivo ed il secondo supplente;
 - la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco tratto dalla lista di minoranza.;
 - nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti, si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile. Qualora permanga la parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età;
 - qualora venga presentata una sola lista saranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati di tale lista e saranno eletti sindaci supplenti gli altri due candidati della medesima lista;
 - qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti con le maggioranze di legge;
 - in caso di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al sindaco tratto dalla lista che, all'atto dell'elezione, aveva ottenuto il secondo maggior numero di voti. La reintegrazione del Collegio nei casi previsti dalla legge avverrà ad opera dell'Assemblea, che provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

L'art. 16 dello Statuto prevede una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di

maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento a quelle in potenziale conflitto di interessi.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea del 14 maggio 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

L'unica lista pervenuta è quella dell'azionista di controllo Quattrodedue Holding BV che ha depositato in data 11 aprile 2008, presso la sede sociale, la lista con numero progressivo dei candidati alla carica di Sindaco corredata dalla accettazione alla candidatura da parte di ciascun candidato, dalla dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità nonché al mancato superamento dei limiti di cumulo degli incarichi, ai sensi di legge, regolamento e statuto, elenco altri incarichi e curricula.

Tutti i componenti il collegio sindacale sono iscritti al registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa, anche regolamentare vigente.

Lo statuto della Società prevede che i sindaci abbiano i limiti di incarico di amministrazione e controllo, come stabiliti dalle norme di legge e di regolamento.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. Da Codice	% Part. C.S.	Altri Incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	14.05.09	Quattrodedue Holding BV	si	100	V. all. 2
Bosello Carlo	Sindaco effettivo	14.05.09	Quattrodedue Holding BV	si	100	V. all. 2
Marrazza Marino	Sindaco effettivo	14.05.09	Quattrodedue Holding BV	si	100	V. all. 2
Ingrilli Enrico	Sindaco supplente	14.05.09	Quattrodedue Holding BV	si	n/a	V. all. 2
Beretta Elena	Sindaco supplente	14.05.09	Quattrodedue Holding BV	si	n/a	V. all. 2

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno di essi. Per quanto riguarda le cariche ricoperte si rinvia all'allegato 2 alla presente Relazione.

Vittorio Bennati (Presidente)

Nato nel 1938 e laureato presso l'Università di Bologna.

Per circa un ventennio alle dipendenze della Ing. Olivetti & C SpA quale dirigente responsabile del servizio fiscale di gruppo.

Professore associato a riposo di Diritto tributario nella facoltà di economia e Management dell'Università di Torino.

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti dal 1965. Revisore ufficiale dei conti dal 1976 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Presidente del Collegio sindacale di Intek da oltre nove anni.

Carlo Bosello (Sindaco Effettivo)

Nato nel 1960 e diplomato all'ITC Moreschi di Milano nel 1979.

Iscritto al Collegio dei ragionieri e dei periti Commerciali di Milano e Lodi dal giugno 1983.

Da tale data svolge attività professionale. E' titolare di uno studio professionale e si occupa prevalentemente di problematiche societarie e fiscali con specifiche competenze nei settori finanziario ed industriale.

Revisore ufficiale dei conti dal 1992 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Marino Marrazza (Sindaco Effettivo)

Nato nel 1958 e laureato presso l'Università Bocconi di Milano.

Iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Iscritto presso l'Albo dei consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale di Milano.

Consulente di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri. Consulente di società appartenenti a gruppi creditizi nazionali.

Enrico Ingrilli (Sindaco supplente)

Nato nel 1956 ed iscritto all'albo degli avvocati presso l'ordine di Milano e nel registro dei revisori contabili dal 1995.

Titolare di studio legale in Milano, Via Brera n. 16.

Giudice Tributario – componente la Commissione Tributaria Provinciale di Milano – su designazione del Tribunale;

Consulente di importanti gruppi industriali e finanziari, anche quotati, e membro, anche in veste di presidente, di numerosi organismi di vigilanza ex art. 6 D. Lgs 231/2001, di importanti società.

Elena Beretta (Sindaco supplente)

Nata nel 1969, laureata in Economia e commercio nel 1994 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Iscritta nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1999.

Iscritta all'Albo dei Dottori commercialisti dal 1996. Dopo avere svolto la propria attività in proprio collabora dal 2006 con lo Studio Villani Zimbelli in Milano.

Nel corso del 2008 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte, per le attività di verifica sindacale.

Sempre nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione, il Comitato di Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività devolute a tali soggetti ed ai suoi componenti.

La verifica dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun sindaco è stata effettuata in sede di nomina degli stessi, con riferimento alla normativa di Legge e di regolamento. La permanenza di tali requisiti è stata verificata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2009.

Non si è ritenuto opportuno prevedere specifiche prescrizioni di informazione per il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, ritenendo che la specificità delle norme che regolano la materia e la costante presenza del Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in cui vengono trattate e deliberate tutte le operazioni significative, costituiscono occasioni di verifica costante della eventuale evidenza di tali situazioni di criticità.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione di *internal auditing*, con il comitato di controllo interno, anche con riferimento all'esame,

risultato positivo, circa l'indipendenza della Società di revisione, in occasione delle riunioni dei vari organismi sopra menzionati.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'esercizio della funzione di Investor Relator è stato affidato alla Dott.ssa Diva Moriani, Vice Presidente della Società, al fine di instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali e con altri soci.

Nella composizione del sito web della Società è stato istituito un canale di comunicazione con il responsabile della funzione di *investor relation*, mettendo a disposizione degli azionisti, nelle sezioni "Documenti", "Informazioni Finanziarie" e "Comunicati Stampa" ogni dato o documento significativo per un esercizio consapevole dei diritti spettanti agli stessi azionisti.

17. ASSEMBLEE

L'art. 8 dello Statuto prevede che ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, è necessario che le comunicazioni degli intermediari autorizzati pervengano presso la Società almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

L'intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 9 che fa espresso rinvio alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, prevedendo che è possibile l'intervento con mezzi di telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

E' altresì previsto il voto per corrispondenza.

L'Assemblea Ordinaria del 13 dicembre 2001 ha deliberato l'adozione del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Intek, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ed a stabilire trasparenti procedure di partecipazione alla discussione ed alle votazioni, con l'obiettivo di fornire agli azionisti la migliore informazione sulle materie oggetto di deliberazione.

Il testo di tale regolamento è a disposizione del pubblico nella sezione “Documenti societari” del sito web.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 2008

Nell’esercizio in corso, al di là di quanto segnalato nelle apposite Sezioni della presente Relazione, non sono state apportate modifiche alla struttura di Corporate Governance della Società.

Milano, 25 marzo 2009

p. il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Dott. Vincenzo Manes

**Allegato 1 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance
Esercizio 2008**

Nominativo società

Carica

Dott. Vincenzo Manes

422 Holding BV	Membro Consiglio di Sorveglianza
KME Germany AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
Intek SpA	Presidente/Amministratore Delegato
IntekCapital SpA	Amministratore
I2 Capital Partners SGR SpA	Vice Presidente
KME Group SpA	Vice Presidente Esecutivo
ErgyCapital SpA	Amministratore
Fondazione Dynamo	Presidente
Fondazione Vita	Amministratore
Fondazione Laureus	Consigliere
Fondazione W.W.F. Italia	Consigliere
Fondazione Umana Mente	Componente del Consiglio di indirizzo
Società Italiana di Filantropia	Vice Presidente

Dott. Marcello Gallo

Intek SpA	Vice Presidente
IntekCapital SpA	Amministratore Delegato
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
Fondazione Dinamo	Consigliere
Isno 3 SpA	Amministratore Unico
Isno 4 SpA	Amministratore Unico
KME SpA	Consigliere

Dott.ssa Diva Moriani

Intek SpA	Vice Presidente
IntekCapital SpA	Presidente
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
KME Group SpA	Consigliere
ErgyCapital SpA	Vice Presidente
Fondazione Dynamo	Consigliere
Associazione Dynamo	Consigliere
I2 Capital Portfolio SpA	Presidente
123 SpA	Presidente
Franco Vago SpA	Consigliere
Franco Vago ILH	Consigliere

Dott. Giovanni Battista Graziosi

Cifo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Dulcop International SpA	Presidente Collegio Sindacale
Casallona Srl	Presidente Collegio Sindacale
FEI Srl	Presidente Collegio Sindacale
ISAR SpA	Presidente Collegio Sindacale
Cooperare Sviluppo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Immobiliare Cairoli Srl	Presidente Collegio Sindacale
Grecale ABS Srl	Presidente Collegio Sindacale
Nettuno Fiduciaria Srl	Presidente Collegio Sindacale
Sevart Finance SpA	Presidente Collegio Sindacale
Ambra Property Srl	Presidente Collegio Sindacale
Unipol Banca SpA	Sindaco Effettivo
Navale Assicurazioni SpA	Sindaco Effettivo
Navale Vita SpA	Sindaco Effettivo
Unifimm Srl	Sindaco Effettivo
Midi Srl	Sindaco Effettivo
Ravenna Mill SpA	Sindaco Effettivo
Fondazione Gualandi	Sindaco Effettivo
Assicoop Sicura SpA	Sindaco Effettivo
Luepi Immobiliare Srl	Sindaco Effettivo
Smallpart SpA	Sindaco Effettivo
SRS SpA	Sindaco Effettivo
Unipol Private Equità SpA	Sindaco Effettivo
Immobilgamba Srl in liq.	Sindaco Supplente
Unieuropa Srl	Sindaco Supplente
Pegaso Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
Unipol Merchant SpA	Sindaco Supplente
Unipol Gruppo Finanziario SpA	Sindaco Supplente
Intek SpA	Amministratore
Marazzi Group SpA	Amministratore
Finceramica SpA	Amministratore
Fintiles Srl	Amministratore
Imm. Regina Pacis SpA	Amministratore
A.M. Holding Imm.SpA	Amministratore
Immobiliare Bolognese S. Donato	Amministratore
Stilfer Srl	Amministratore

Mr James Mac Donald

Intek SpA	Consigliere
Hanseatic Americas Ltd	Director
Hanseatic Europe Sàrl	Manager
Hanseatic Corporation	Director
Asterion Portfolio L.P.	Director
The Tamarind Fund	Director
The Mizar Fund	Director

Dott. Paolo Orlando

Intek SpA
KME Italy SpA
Rafogar Srl
Cantun Sciatin Ovest Srl
Madonna in Campagna Srl
Namira SGR SpA

Membro del Consiglio di Amministrazione
Membro del Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Membro del Consiglio di Amministrazione
Membro del Consiglio di Amministrazione
Membro del Consiglio di Amministrazione

Dott. Salvatore Orlando

KME Group SpA
KME Italy SpA
KME Germany AG
Intek SpA

Presidente
Presidente
Vice Presidente del Cons. di Amministrazione
Membro del Consiglio di Amministrazione

Ing. Luigi Pistelli

Intek SpA
N.V.D. Srl

Consigliere di Amministrazione
Consigliere di Amministrazione

Dott. Franco Spalla

BasicNet SpA
Basic Italia SpA
Basic Properties B.V.
Basic Properties America Inc.
BasicNet Asia Ltd
Superga Trademark S.A.
Intek SpA

Amministratore Delegato
Vice Presidente
Presidente
Presidente
Presidente
Amministratore
Consigliere di Amministrazione e Membro del
Comitato di Controllo

**Allegato 2 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance
Esercizio 2008**

Nominativo società

Carica

Prof. Vittorio Bennani

Energia Italiana SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Pernigotti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cofide SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Holding Sanità e Servizi SpA	Presidente del Collegio Sindacale
All Music SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgenja Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Edizione Nuova Europa SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Salmoiraghi SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Intek SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cartiere Ascoli Marsoni SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Galbusera SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgenja SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Eubiotina Research SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Dry Products SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Rete A SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Editoriale FVG SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite SpA	Presidente del Collegio Sindacale
EAG SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Finanziaria SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Manzoni SpA	Sindaco Effettivo

Rag. Carlo Bosello

Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente del Cons. di Amm.
Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Presidente del Cons.di Amm.
Ghe Real Estate Srl	Amministratore Unico
Cooperativa Sociale Alexis Carrel Scarl	Consigliere
Inganni 12 Srl	Consigliere
Fondazione La Zolla	Consigliere
Fondazione Vasilij Grossman	Consigliere
Fondazione Mias Academy	Consigliere
Savills Italy Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Ceme SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sei SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sedici SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Venti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Quarantadue SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Gruppo Cartorama Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Cartorama Holding Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Rimor Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale

Fratelli Elia SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Veneziani SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sinitalia Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Blue Note Srl	Presidente del Collegio Sindacale
La Zolla soc.cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale
BFNet Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Autocaravans Rimor SpA	Sindaco Effettivo
Pia SpA	Sindaco Effettivo
Intek SpA	Sindaco Effettivo
Carlo Erba Reagenti SpA	Sindaco Effettivo
L 15 SpA	Sindaco Effettivo
Fingroup Srl	Sindaco Effettivo
Gemeaz Cusin Ristorazione Srl	Sindaco Effettivo
Zilch Ristorazione Srl	Sindaco Effettivo
Quaser Holding Srl	Sindaco Effettivo
Scapa Italia Srl	Sindaco Effettivo
GCR Holding SpA	Sindaco Effettivo
Si Holding SpA	Sindaco Effettivo
Fotosolar Energy Srl	Sindaco Effettivo
Fondazione Banco Alimentare	Revisore dei Conti
Fondazione Vita	Revisore dei Conti
Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti
ErgyCapital SpA	Sindaco Supplente
Lauro Quarantatre SpA	Sindaco Supplente
Finea Srl	Sindaco Supplente
Aluminium Pieve Srl	Sindaco Supplente
Aluminium Pieve Estrusion Srl	Sindaco Supplente
Sisal Holding Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
Contec SpA	Sindaco Supplente

Dott. Marino Marrazza

Intek SpA	Sindaco Effettivo
Culti SpA	Sindaco Effettivo
Drive Rent SpA	Presidente Collegio Sindacale
Drive Service SpA	Presidente Collegio Sindacale
Help Company Srl	Presidente Collegio Sindacale
Bologna & Fiera Parking SpA	Presidente Collegio Sindacale
Impresa Ing. La Falce SpA	Sindaco Effettivo
Enerpoint SpA	Sindaco Effettivo
Enerpoint Energy Srl	Sindaco Effettivo
Fondo Pensione per il personale della	
Deutsche Bank SpA	Sindaco Effettivo
ErgyCapital SpA	Sindaco Effettivo
Transfer Italia SpA	Sindaco Effettivo
IntekCapital SpA	Sindaco Supplente
Jakil SpA	Sindaco Supplente
Porto di Lavagna SpA	Sindaco Supplente

Avv. Enrico Ingrilli

Cit Group Italy Srl	Sindaco
Escargot SpA	Sindaco
G.I.V. Verona Spa	Sindaco
Help Company Srl	Sindaco
Intermarine SpA	Sindaco
IntekCapital SpA	Sindaco
Air Four SpA	Consigliere di Amministrazione
Diaz Immobiliare Srl	Consigliere di Amministrazione
La Ventitrè Consulting Srl	Consigliere di Amministrazione
Turati Immobiliare Srl	Consigliere di Amministrazione
Avenance Italia SpA	Organo di Controllo
Cleffi Spa	Organo di Controllo
Esaote SpA	Organo di Controllo
F.C. Internazionale Milano SpA	Organo di Controllo
ErgyCapital SpA	Organo di Controllo
Nuova Parva SpA	Organo di Controllo
Piaggio & C. SpA	Organo di Controllo
Pierrel SpA	Organo di Controllo
Recordati SpA	Organo di Controllo
Rodriquez Cantieri Navali SpA	Organo di Controllo

Dott.ssa Elena Beretta

Ampere SpA	Sindaco Supplente
C.V.R. SpA	Sindaco Effettivo
Compagnia Italiana Generalfrigo SpA	Sindaco Supplente
DegrafA	Sindaco Effettivo
Ergyca Public SpA	Sindaco Supplente
Fratelli Consolandi Srl	Sindaco Effettivo
Gesimm SpA	Sindaco Supplente
Intek SpA	Sindaco Supplente
Romeo Maestri & Figli SpA	Sindaco Supplente
Siteco Lyghting System Srl	Sindaco Supplente
Stips Italie SpA	Sindaco Supplente
Viator SpA in liquidazione	Sindaco Supplente

Relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 comprende, come quello dell'esercizio precedente, il bilancio della capogruppo Intek SpA ed il sub consolidato di KME Group SpA (di seguito "Gruppo KME"). L'area di consolidamento comprende inoltre dal 1 luglio 2008 anche i dati relativi al Gruppo IntekCapital (di seguito "IntekCapital"), di cui è stato acquisito il controllo a partire dal 5 giugno 2008. Si precisa che non è stata consolidata la partecipazione in Culti SpA, in considerazione della sua attuale non significatività.

I dati comparativi di conto economico non sono quindi riferibili alle società facenti capo a IntekCapital mentre comprendono i risultati del Gruppo KME a partire dal 1° Aprile 2007 in quanto lo stesso è controllato da Intek a seguito della fusione per incorporazione in Intek di GIM SpA avvenuta con efficacia dal 31 marzo 2007.

* * *

Al fine di rappresentare l'effettivo andamento del gruppo nel corso dell'esercizio si ritiene opportuno presentare i dati economici gestionali, cioè senza considerare l'effetto della valutazione a prezzi correnti delle rimanenze di magazzino, come richiesto dall'applicazione degli IFRS; ma utilizzando il metodo LIFO per la scorta di struttura, cioè la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

L'utilizzo di tale metodologia di rappresentazione, peraltro conforme a quella utilizzata internamente per il *management controlling*, permette di meglio evidenziare l'andamento effettivo della gestione industriale del Gruppo e assicurare

una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

A seguito delle rettifiche e riclassifiche operate, le informazioni sulla gestione identificate nel seguito non rientrano tra le Informazioni Finanziarie ai sensi del Principio di Revisione 001 emanato dal Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti.

Viene altresì data evidenza dell'*EBITDA* (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indicatore non previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. L'*EBITDA* è una grandezza economica intermedia che deriva dall'*EBIT* dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Il Gruppo Intek al 31 dicembre 2008 presentava un Risultato netto gestionale positivo di Euro 14,0 Mln, a fronte dell'utile di Euro 123,9 Mln conseguito nell'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce prevalentemente dal risultato netto dell'attività di gestione delle partecipazioni, positivo per circa Euro 24,0 Mln al lordo delle imposte, e dal risultato riconducibile alle attività industriali nel settore del rame e dei suoi semilavorati condotte attraverso la controllata KME Group, che, nell'esercizio, ha risentito della generale situazione economica ed è stato negativo per Euro 3,5 Mln. Per informazioni più dettagliate sull'andamento di KME Group si rimanda alla parte dedicata all'andamento della gestione nell'ambito della Relazione degli Amministratori.

L'*EBITDA* gestionale per l'esercizio 2008 è pari a Euro 108,4 Mln, valore allineato a quello dell'esercizio precedente (Euro 105,9 Mln) che, si ricorda, conteneva solo nove mesi di attività industriale.

Il risultato netto determinato secondo i principi contabili di riferimento è negativo per Euro 50,6 Mln e al netto della quota di terzi è negativo per Euro 18,6 Mln. I corrispondenti

dati dello scorso esercizio erano positivi e pari rispettivamente a Euro 113,9 Mln e Euro 100,1 Mln.

Relativamente ai dati patrimoniali e finanziari, il patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammontava ad Euro 638,8 Mln al 31 dicembre 2008 (Euro 696,4 Mln al 31 dicembre 2007) e la posizione finanziaria netta mostrava un indebitamento consolidato di Euro 231,9 Mln (Euro 294,1 Mln al 31 dicembre 2007). Il miglioramento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile al Gruppo KME, in particolare al positivo impatto (Euro 135,2 Mln) delle valutazioni del *fair value* dei contratti di acquisto/vendita metalli e LME. In senso opposto invece gli investimenti in EryCapital e in IntekCapital. La posizione finanziaria netta comprendeva, tra i “crediti finanziari a breve termine” le somme in deposito presso le società di *factoring*, pari al 10% dell’ammontare dei crediti commerciali periodicamente ceduti. Tale deposito, precedentemente esposto nella voce “altre attività correnti”, era pari a Euro 38,3 Mln al 31 dicembre 2007 e a Euro 30,9 Mln al 31 dicembre 2008.

* * *

Liti e controversie

In aggiunta a quelle della Capogruppo, si analizzano nel seguito gli sviluppi delle principali controversie del Gruppo KME:

- nessuna novità per le due cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative ad operazioni di fusione e squeeze out che hanno interessato società controllate tedesche nel periodo 2001/2002;
- l’azione a suo tempo proposta contro l’ex Presidente dr. Luigi Orlando ha trovato una soluzione transattiva tra gli eredi del dr. Orlando e la controparte, soluzione alla quale ha aderito la KME Group Spa, senza oneri a suo carico;
- per le due procedure comunitarie in materia di infrazioni alle norme sulla concorrenza, dopo l’udienza del 27 febbraio 2008, si è sempre in attesa

di conoscere la sentenza relativa a quella che interessa i tubi industriali; per quella che invece interessa i tubi sanitari, in data 6 novembre 2008 si è svolta l'udienza di trattazione davanti il Tribunale di Prima istanza delle Comunità Europee;

- relativamente alle *class action* pendenti negli Stati Uniti sempre riferite alle infrazioni alle norme sulla concorrenza, il principale elemento di aggiornamento è costituito dalla decisione della Corte d'Appello del Tennessee di archiviare definitivamente, su mozione delle parti, le due cause d'appello iniziate nel 2007, rispettivamente in materia di tubi sanitari e di tubi industriali;
- per la controversia in materia ambientale che interessa l'ex area dello stabilimento di Brescia nella quale è convenuta KME Italy SpA, in data 24 febbraio 2009, il Giudice ha dichiarato inammissibile la chiamata in causa sia di KME Italy SpA stessa sia delle altre parti nei confronti delle quali, salvo la proposizione di un appello da parte del convenuto iniziale (Caffaro Srl), il procedimento viene a cessare. Per la parte relativa a KME Group, in qualità di incorporante nel passato di società industriali controllate, pur respingendo ogni addebito, si sono avuti contatti per una transazione con la controparte; contatti per altro influenzati dal cambio dell'azionista di controllo di quest'ultima. La prossima udienza è fissata per il 2 luglio 2009.

* * *

Per le informazioni relative ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed ai costi di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative al bilancio.

* * *

In considerazione della struttura che il gruppo ha assunto in conseguenza dell'investimento nel Gruppo industriale KME, dell'investimento nel settore delle energie da fonti rinnovabili con ErgyCapital e della concentrazione dell'attività finanziaria in IntekCapital, l'evoluzione della gestione del Gruppo Intek sarà direttamente correlata alle performance che verranno realizzate da tali società.

Con riferimento al comparto industriale, ed in particolare quello in cui opera KME, gli indicatori più recenti del quadro congiunturale non fanno intravedere a breve termine segnali di miglioramento delle condizioni di mercato; le incertezze sulle prospettive e i timori che la fase di recessione possa prolungarsi significativamente rendono difficile formulare previsioni attendibili.

In questo contesto il Gruppo sta accelerando con determinazione le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito.

Le misure adottate consentono di contenere gli effetti economici negativi della debolezza della domanda, di preservare una sufficiente generazione di cassa e di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività, cogliendo appieno le opportunità che il ritorno ad un quadro congiunturale più favorevole potrà offrire.

Dati economici e patrimoniali consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi del bilancio 2008 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2007.

Dati economici consolidati

Conto economico consolidato gestionale

(in migliaia di Euro)

	2008	2007
Ricavi delle vendite	3.025.303	2.555.725
Costo dei materiali gestionale	(2.115.394)	(1.901.300)
Fatturato al netto costo materia prima	909.909	654.425
Altri (costi)/ricavi operativi		
Costo del personale	(377.975)	(266.895)
Altri costi di gestione netti	(423.500)	(281.633)
	(801.475)	(548.528)
EBITDA gestionale	108.434	105.897
Proventi (oneri) non ricorrenti	(4.676)	(3.500)
Ammortamenti	(57.342)	(39.180)
Risultato della Gestione di partecipazioni e titoli	23.991	88.979
EBIT gestionale	70.407	152.196
Proventi (oneri) finanziari netti	(45.683)	(26.349)
Risultato ante imposte gestionale	24.724	125.847
Imposte dell'esercizio	(10.749)	(1.943)
Risultato netto gestionale	13.975	123.904
Effetto valutazione magazzino a costi correnti	(72.700)	(21.400)
Effetto imposte su valutazione magazzino	8.100	11.400
	(64.600)	(10.000)
Risultato netto IFRS	(50.625)	113.904
(Utile) perdita di azionisti terzi	32.027	(13.805)
Utile (perdita) netto IFRS del gruppo	(18.598)	100.099

La riconciliazione con il prospetto di bilancio ed il contenuto delle singole voci sono indicate più avanti.

I ricavi delle vendite per l'esercizio 2008 sono pari a Euro 3.025,3 Mln e si riferiscono quasi esclusivamente alle vendite effettuate nell'esercizio 2008 da KME. Su base annua il fatturato di KME è stato inferiore del 14,6% a quello del precedente esercizio, riduzione che scende al 3,2% se si considera il valore al netto delle materie prime.

Il *Costo del personale*, che include anche i compensi agli amministratori, ammonta nel 2008 ad Euro 378,0 Mln di cui Euro 365,1 Mln riferibile a KME. Tale importo include anche i costi figurativi previsti dall'IFRS 2 per *stock option*, pari a complessivi Euro 3,3 Mln (Euro 1,8 Mln per il 2007), correlati al piano di incentivazione al *management*. Non vi sono state sostanziali variazioni nella componente costo del lavoro relativamente alla principale controllata KME Group.

Analogamente anche le *Spese di gestione* e gli *Accantonamenti a fondi* contenute nella voce *Altri costi di gestione netti* e che ammontano complessivamente ad Euro 333,8Mln, si riferiscono per la maggior parte all'attività industriale. La voce *Altri costi di gestione netti* è al netto di *Altri ricavi operativi* derivanti dall'attività del Gruppo IntekCapital, nel secondo semestre 2008, tra cui Euro 2,0 Mln dall'attività di gestione del risparmio ed Euro 1,9 Mln da quella da assunzioni di procedure concorsuali. Tra le poste contenute negli *Altri costi di gestione* si segnalano poi i costi per i fabbisogni energetici e le manutenzioni nonché i costi per i sistemi di logistica. Si fa altresì presente che la componente in oggetto include anche costi per *funding fee* su factoring per Euro 20,6 Mln e l'effetto netto su contratti LME e acquisto/vendita metallo per Euro 59,0 Mln.

La *Gestione delle partecipazioni* ha prodotto nell'esercizio un risultato positivo di Euro 24,0 Mln (Euro 89,0 Mln nel 2007) derivante per Euro 17,1 Mln dal riconoscimento della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto acquisito relativamente a IntekCapital e per Euro 7,7 Mln dall'investimento in ErgyCapital. Ai proventi si contrappongono svalutazioni operate nel corso del secondo

semestre 2008 su partecipazioni del gruppo IntekCapital per Euro 3,5 Mln, anche in relazione, in un caso, al negativo andamento delle quotazioni di borsa. Lo scorso esercizio la voce in esame beneficiava delle variazioni di *fair value* sulla partecipata IntekCapital, dell'utile su GIM (sino alla data da cui ha avuto effetto la fusione in Intek) e del riconoscimento della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto acquisito relativamente a KME Group per 51,5 Mln.

Gli *Oneri non ricorrenti* si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per costi di ristrutturazione e costi per consulenze sostenuti nell'ambito di tali progetti.

Gli *Oneri finanziari netti* ammontano ad Euro 45,7 Mln, influenzati da perdite su cambi pari ad oltre Euro 8,8 Mln.

Nella tabella seguente è indicata la riconciliazione tra i prospetti gestionali e quelli di bilancio.

Riconciliazione conto economico gestionale

(in migliaia di Euro)

	Note	2008		
		IFRS	Riclassifiche	Gestionale
Ricavi per la vendita	1	3.025.303	-	3.025.303
Costo dei materiali	2	-	(2.115.394)	(2.115.394)
Fatturato al netto costo materia prima		3.025.303	(2.115.394)	909.909
Altri (costi)/ricavi operativi				
Costo del personale	3	(377.975)	-	(377.975)
Altri costi e consumi	4	(2.615.292)	2.191.792	(423.500)
		(2.993.267)	2.191.792	(801.475)
EBITDA gestionale		32.036	76.398	108.434
Ammortamenti	5	(58.242)	900	(57.342)
Risultato della Gestione di partecipazioni e titoli	6	23.991	-	23.991
EBIT gestionale		(2.215)	77.298	75.083
Proventi (oneri) non ricorrenti	7	(78)	(4.598)	(4.676)
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(45.683)	-	(45.683)
Risultato ante imposte gestionale		(47.976)	72.700	24.724
Imposte dell'esercizio	9	(2.649)	(8.100)	(10.749)
Risultato netto gestionale		(50.625)	64.600	13.975
Effetto valutazione magazzino a costi correnti		-	(72.700)	(72.700)
Effetto imposte su valutazione magazzino		-	8.100	8.100
		-	(64.600)	(64.600)
Risultato netto gestionale		(50.625)	-	(50.625)
(Utile) perdita di azionisti terzi		32.027	-	32.027
Utile (perdita) netto IFRS del gruppo		(18.598)	-	(18.598)

Note:

1. I *Ricavi delle vendite* corrispondono alla medesima voce del conto economico.
2. Il *Costo dei materiali gestionali* comprende per la componente metallo, la valutazione a Lifo per quanto riguarda lo stock di struttura. La parte di stock impegnata è invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo.
3. I *Costi del personale* trovano immediata corrispondenza con la medesima voce del conto economico.
4. Gli *Altri costi e consumi* comprendono il saldo netto degli *Acquisti e variazione materie prime*, delle *Variazioni delle rimanenze*, della *Capitalizzazione di lavori interni*, degli *Altri ricavi operativi*, degli *Altri costi operativi* e degli *Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni*. Ai fini gestionali sono poi riclassificati il *Costo dei materiali gestionali*, gli *Ammortamenti* e gli *Oneri non ricorrenti*.
5. Gli *Ammortamenti* sono inclusi nella voce *Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni* del Conto economico.
6. Il *Risultato della Gestione di Partecipazioni e Titoli* corrisponde alla voce *Proventi e Oneri da Partecipazioni e Titoli* del Conto economico.
7. Le *Componenti non ricorrenti* sono indicate sotto la linea del risultato operativo e sono relative a componenti incluse negli *Altri costi operativi* e negli *Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni*.
8. I *Proventi (oneri) finanziari netti* corrispondo alla voce simile del Conto economico.
9. Le *Imposte dell'esercizio* sono formate dalla voce *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* e dalla movimentazione della fiscalità differita.

* * *

Dati patrimoniali consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi raffrontati con quelli al 31 dicembre 2007.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in migliaia di Euro)

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Magazzino		418.223	628.234
Crediti commerciali verso la clientela		164.115	127.837
Altre attività/passività diverse		(183.930)	(249.304)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE	1	398.408	506.767
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	2	826.587	757.108
PARTECIPAZIONI E SIMILARI	3	64.996	107.065
ALTRE ATTIVITA'/PASSIVITA' NON CORRENTI	4	(75.511)	(61.165)
CAPITALE INVESTITO		1.214.480	1.309.775
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5	231.878	294.115
FONDI RISCHI ED ONERI E TFR	6	343.852	319.304
Patrimonio netto di gruppo		405.292	426.677
Patrimonio netto di terzi		233.458	269.679
PATRIMONIO NETTO TOTALE	7	638.750	696.356
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.214.480	1.309.775

Il *Capitale Circolante netto* al 31 dicembre 2008 presentava un saldo di Euro 398,4 Mln (Euro 506,7 Mln al 31 dicembre 2007). La sensibile diminuzione, nonostante l'ampliamento dell'area di consolidamento, è attribuibile in primo luogo alla riduzione delle scorte di KME, sia in termini di costo unitario che di volumi. L'aumento dei crediti commerciali per Euro 36,2 Mln è riferibile per circa Euro 75,0 Mln all'incremento determinato dal consolidamento di IntekCapital - di cui

Euro 38,3 Mln per crediti da prestazioni di servizi - e quanto ad Euro 38,8 Mln dalla riduzione dei crediti KME.

Le altre attività/passività diverse comprendono:

- in primo luogo debiti verso fornitori per Euro 174,9 Mln di cui Euro 147,7 Mln per KME;
- crediti e debiti fiscali rispettivamente per Euro 31,3 Mln e Euro 22,2 Mln;
- debiti verso dipendenti e enti previdenziali per Euro 55,0 Mln;
- crediti per Euro 44,6 Mln derivanti dal consolidamento di IntekCapital per attività di assunzione di concordati;
- il saldo netto delle attività (Euro 36,0 Mln) e passività (Euro 22,8 Mln) detenute per la vendita che sono riferibili quasi esclusivamente ad una partecipazione, acquisita al momento dell'assunzione del controllo di IntekCapital e rientrante nel campo di applicazione dell'IFRS 5.

Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* erano pari a Euro 826,6 Mln (Euro 639,9 Mln al 31 dicembre 2007) ed includevano terreni e fabbricati per investimento per Euro 31,4 Mln, immobilizzazioni materiali per Euro 632,7 Mln, avviamenti per Euro 151,0 e altre immobilizzazioni immateriali per Euro 11,6 Mln.

Gli avviamenti sono riferibili per Euro 115,0 Mln alla differenza di consolidamento già iscritta nel gruppo KME. Il residuo riveniente dal consolidamento di IntekCapital è relativo per Euro 26,1 Mln all'attività *di fleet management* del Gruppo Drive (di cui Euro 18,7 Mln già iscritti nel bilancio della stessa) e per Euro 10,0 Mln alle attività di assunzioni di concordati. Le immobilizzazioni materiali sono relative per Euro 616,1 Mln al Gruppo KME e per Euro 14,3 Mln al parco auto del Gruppo Drive. Le altre immobilizzazioni immateriali sono anch'esse prevalentemente riconducibili a KME (Euro 2,9 Mln) e al gruppo Drive (Euro 7,7 Mln di cui Euro 4,5 Mln per *software* gestionale).

Parte delle immobilizzazioni materiali di KME, per complessivi Euro 282,9 Mln, sono concessi a garanzia nell'ambito del contratto di rifinanziamento che il gruppo KME ha sottoscritto nel corso del 2006.

Le *Partecipazioni*, che includono anche gli *warrant*, ammontano ad Euro 65,0 Mln, con una variazione in diminuzione di Euro 42,1 Mln determinata dalle seguenti operazioni:

	Euro Mln	
Investimento in ErgyCapital		32,4
Annullamento partecipazione IntekCapital		(93,6)
Altri investimenti		0,1
Ampliamento area di consolidamento		
- Rede Immobiliare Srl	10,0	
- Car World Italia	6,6	
- Reno de Medici	2,2	
- NewcoCot Srl	4,6	
- Idra Srl	4,2	
- Finanziaria Ernesto Breda in LCA	1,5	
- Altre	0,7	29,8
Disinvestimenti		(7,0)
Svalutazioni		(3,8)
Totale		(42,1)

I disinvestimenti sono relativi per Euro 6,6 Mln alla partecipazione in Car World Italia acquisita attraverso l'ampliamento dell'area di consolidamento. Tale cessione non ha comportato effetti economici.

Le Altre attività/passività non correnti comprendono l'investimento in quote di fondi chiusi e riservati per Euro 16,0 Mln, i debiti a lungo termine, inclusivi del debito per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital (Euro 43,1 Mln) e di debiti di KME verso dipendenti (Euro 11,2 Mln), il saldo passivo netto di imposte differite attive e passive (Euro 73,5 Mln) e attività non correnti per Euro 39,0 Mln.

I *Fondi rischi ed oneri e TFR* ammontano ad Euro 343,9 Mln. Le principali voci che costituiscono questa voce sono i fondi pensione a benefici definiti (incluso il TFR) per Euro 153,4 Mln ed i fondi rischi e ristrutturazioni per Euro 190,5 Mln (di cui Euro 168,6 Mln legati a KME e il residuo prevalentemente a fondi legati all'attività di

leasing/factoring per precedenti contenziosi).

Il *Patrimonio netto* totale al 31 dicembre 2008 ammontava ad Euro 638,8 Mln, con un decremento di Euro 57,6 Mln nell'esercizio in commento determinato essenzialmente dal risultato conseguito nell'esercizio e dalla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2007 e di riserve disponibili.

Nelle note illustrative al bilancio è riportato il Prospetto di Riconciliazione fra il risultato economico del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Note

1. La voce *Altre attività/passività diverse* all'interno del Capitale circolante netto ha natura residuale ed è formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.
2. Le *Immobilizzazioni immateriali e materiali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo *Immobiliz., impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Avviamento e altre differenze di consolidamento e Attività immateriali*.
3. Le *Partecipazioni e similari* sono formate dalla voce dell'attivo *Partecipazioni* oltre al valore degli *warrant* che sono inclusi della voce *Attività finanziarie non correnti*.
4. Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.
5. Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.
6. I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti del passivo *Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi e oneri*, sia correnti che non correnti.
7. Il *Patrimonio netto* corrisponde alle equivalenti voci di bilancio.

* * *

Posizione finanziaria netta consolidata

Il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata è il seguente:

		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Liquidità		(85.823)	(115.827)
Crediti finanziari a breve termine verso terzi		(113.767)	(97.444)
Crediti finanziari a medio termine verso terzi		(12.297)	(763)
Obbligazioni e titoli		(62)	(5.128)
<i>Attività finanziarie nette</i>	<i>a)</i>	(211.949)	(219.162)
Debiti finanziari a breve termine verso terzi		329.008	118.508
Debiti finanziari a medio termine verso terzi		184.434	393.077
<i>Debiti finanziari verso terzi</i>	<i>b)</i>	513.442	511.585
Crediti finanziari verso partecipate		(3.174)	-
Debiti finanziari verso partecipate (Crediti)/ debiti finanziari netti verso partecipate	<i>c)</i>	(284)	1.876
Fair value contratti LME		58.837	316
Fair value impegni acquisto/vendita metalli		(123.228)	-
Fair value altri strumenti finanziari	<i>d)</i>	(69.331)	(184)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	a+b+c+d)	231.878	294.115

La quota allocabile al gruppo KME è pari a Euro 227,6 Mln (Euro 359,9 Mln al 31 dicembre 2007). Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 Mln, tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a

conclusione dell'intero iter davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 Mln) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 Mln); tale dilazione genera comunque oneri finanziari. Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

Una descrizione dei debiti è più estensivamente riportata nella note illustrative a cui si rinvia per ulteriori dettagli. Si segnala che sui finanziamenti sono stati definiti *covenant* che sono stati rispettati nel corso dell'esercizio.

GRUPPO INTEK

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2008

GRUPPO INTEK - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA'	Rif. Nota	31-dic-08	31-dic-07
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Immobili, impianti e macchinari	1.1	632.617	619.321
Investimenti immobiliari	1.2	31.421	20.548
Avviamento e differenze di consolidamento	1.3	150.989	114.582
Attività immateriali	1.4	11.560	2.657
Partecipazioni	1.5	57.326	107.065
Altre attività non correnti	1.6	39.012	28.036
Attività finanziarie non correnti	1.7	35.956	763
Attività per imposte differite	1.8	54.834	37.889
ATTIVITA' NON CORRENTI		1.013.715	930.861
Rimanenze	2.1	418.223	628.234
Crediti commerciali	2.2	164.115	127.837
Altri crediti ed attività correnti	2.3	112.121	58.452
Attività finanziarie correnti	2.4	216.321	103.855
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	85.823	115.827
Attività non correnti detenute per la vendita	2.6	35.961	-
ATTIVITA' CORRENTI		1.032.564	1.034.205
TOTALE ATTIVITA'		2.046.279	1.965.066
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		31-dic-08	31-dic-07
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Capitale sociale	3.1	94.372	94.368
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	165.431	165.423
Altre riserve		31.547	5.054
Risultati esercizi precedenti		132.541	61.733
Utile (Perdita) d'esercizio		(18.598)	100.099
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		405.293	426.677
Patrimonio netto di terzi		233.457	269.679
PATRIMONIO NETTO TOTALE		638.750	696.356
Benefici ai dipendenti	4.1	153.395	158.751
Passività per imposte differite	4.2	128.354	119.044
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.3	184.434	393.077
Altre passività non correnti	4.4	56.992	8.046
Fondi per rischi ed oneri	4.5	162.338	133.678
PASSIVITA' NON CORRENTI		685.513	812.596
Debiti e passività finanziarie	5.1	361.885	121.483
Debiti verso fornitori	5.2	174.960	172.132
Altre passività correnti	5.3	134.236	135.624
Fondi per rischi ed oneri	4.5	28.119	26.875
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	2.6	22.816	-
PASSIVITA' CORRENTI		722.016	456.114
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.046.279	1.965.066

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.2.

GRUPPO INTEK - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Rif. Nota	31-dic-08	31-dic-07
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi delle vendite	6.1	3.025.303	2.556.975
Variazioni delle rimanenze		(666)	(10.067)
Capitalizzazione di lavori interni		2.571	1.497
Altri ricavi operativi	6.2	24.756	25.664
Acquisti e variazione materie prime		(2.303.132)	(2.006.590)
Costi del personale	7.1	(377.976)	(266.895)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(85.213)	(48.403)
Altri costi operativi	7.3	(311.927)	(210.364)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(26.284)	41.817
Oneri e proventi finanziari	8.1	(45.683)	(26.349)
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	23.991	88.979
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(47.976)	104.447
Imposte correnti	8.3	(11.900)	(28.896)
Imposte differite	8.4	9.251	38.353
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(2.649)	9.457
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(50.625)	113.904
Utile (perdita) di terzi		(32.027)	13.805
Utile (perdita) del gruppo		(18.598)	100.099
		dic-08	dic-07
UTILE PER AZIONE			
BASE	Ordinarie	-0,05427	0,31379
	Risparmio	0,01814	0,32328
DILUITO	Ordinarie	-0,05427	0,31192
	Risparmio	0,01814	0,32155

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.2.

GRUPPO INTEK - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
31/12/2006	47.890	23.863	(93)	70.620	7.489	149.769	-	149.769
Distribuzione dividendi in natura	-	-	-	(5.153)	-	(5.153)	-	(5.153)
Fusione per incorporazione GIM	46.471	150.017	-	-	-	196.488	255.874	452.362
Destinazione risultato	-	(8.476)	4.970	4.388	(7.489)	(6.607)	-	(6.607)
Conversione Warrant	7	19	-	-	-	26	-	26
Stock Option ed altri movimenti	-	-	177	(8.122)	-	(7.945)	-	(7.945)
Utile (perdita) del periodo al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	100.099	-	13.805	13.805
31/12/2007	94.368	165.423	5.054	61.733	100.099	426.677	269.679	696.356
Destinazione risultato	-	-	26.159	63.886	(100.099)	(10.054)	-	(10.054)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	5.428	5.428
Conversione Warrant	4	8	-	-	-	12	-	12
Stock Option ed altri movimenti (*)	-	-	334	6.922	-	7.256	(9.623)	(2.367)
Utile (perdita) del periodo al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	(18.598)	(18.598)	(32.027)	(50.625)
31/12/2008	94.372	165.431	31.547	132.541	(18.598)	405.293	233.457	638.750
(*) Altri movimenti: fanno riferimento principalmente all'acquisto di quote da terzi								

GRUPPO INTEK - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	31-dic-08	31-dic-07
1 Gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	(47.976)	104.447
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	58.242	37.379
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	8.029	5.036
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	10.528	2.531
Accantonamento <i>Stock option</i>	3.341	1.822
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(17.352)	(11.304)
Perdite (proventi) da partecipazioni	(2.756)	(62.172)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	(21.235)	(26.539)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	189.193	46.802
Riclassifica ex IFRS 5	11.300	-
(Pagamenti) incassi per diritti di causa	-	13.000
Totale cash flow dall'attività operativa	191.314	111.002
2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento		
Acquisizione di partecipazioni, al netto di flussi di cassa	(23.464)	(21.564)
Disponibilità di cassa acquisita per fusione/variazione area consolidamento al netto prezzo pagato	22.606	76.732
Acquisto di immobilizzazioni	(60.369)	(60.341)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	(118.394)	7.190
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	7.789	115
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	2.860	5.033
Dividendi ricevuti	1.947	-
Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	(167.025)	7.165
3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento		
Conversione Warrant in capitale	11	203
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(38.543)	15
Dividendi pagati e movimenti di terzi	(15.761)	(10.095)
Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(54.293)	(9.877)
Disponibilità liquide di inizio periodo	115.827	7.537
Disponibilità liquide di fine periodo	85.823	115.827

Nella nota 9.7 sono indicati gli effetti dell'acquisizione del controllo di IntekCapital

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Intek

Le note illustrative al bilancio consolidato sono suddivise nelle seguenti parti:

PARTE A – Politiche contabili;

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico;

PARTE D – Altre informazioni.

PARTE A – Politiche contabili

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, holding di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek che opera principalmente nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, nel settore del *private equity* e più in generale nel settore finanziario e nella fornitura di servizi.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Intek SpA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2009, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa della medesima data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Intek è predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di *venture capital* in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale del Gruppo. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio consolidato presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007. Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 è stato modificato per tener conto della riclassificazione dei crediti verso la società di factoring, pari a Euro 38.306 migliaia, precedentemente indicati negli "altri crediti e attività correnti" e ora indicati nelle "attività finanziarie correnti". Si tratta delle somme in deposito presso la società di factoring pari al 10% dell'ammontare dei crediti commerciali ceduti alla data di riferimento del bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili: Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (..) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

Contenuto delle Note illustrative

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base delle richieste di Consob.

Uso delle stime

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle partecipazioni e dalle attività finanziarie non correnti con riferimento agli *warrant*.

Principi contabili di recente emissione

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE. In particolare IAS 1, IAS 23, IAS 27, IFRS 2, IFRS 3 e IFRS 8 nonché i documenti oggetto del progetto IFRS *improvement*. Si stima che l'adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Si ricordano infine che sono stati emessi i seguenti principi (o modifiche agli stessi) che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per il Gruppo alla data di bilancio: IAS 32, IAS 39, IAS 40, IFRS 1, IFRIC 13, IFRIC 14, IFRIC 15, IFRIC 16 e IFRIC 17.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non si segnalano significativi eventi successivi al 31 dicembre 2008.

SEZIONE 4 – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2008 predisposti dalla capogruppo Intek SpA e dalle imprese controllate consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Le società controllate sono tutte le società sulle quali Intek esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione integrale sono assunti linea per linea nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate sulla base delle indicazioni dell'IFRS 3. Il costo di acquisto è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività".

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate consolidate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo. Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Per quanto concerne le operazioni in valuta estera, la valuta funzionale e di presentazione di tutti gli importi è l'Euro. I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

La differenza tra l'utile di periodo quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi iniziali, è affluita nelle riserve di patrimonio netto di gruppo e nel patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa al disinvestimento di dette partecipazioni.

Per quanto riguarda le società sottoposte a controllo congiunto (*Joint ventures*) e le collegate, in considerazione delle modalità adottate da Intek per la loro gestione, si rinvia al paragrafo relativo alle "Partecipazioni".

SEZIONE 5 – AREA DI CONSOLIDAMENTO

In data 5 giugno 2008 il Gruppo Intek ha acquisito il controllo totalitario di IntekCapital SpA (in precedenza I2 Capital SpA), società che fino a quella data rappresentava una *joint venture*. A seguito di tale acquisizione, l'area di consolidamento si è modificata per comprendere IntekCapital SpA e le sue controllate. In considerazione della data di acquisizione e della limitata incidenza dei volumi di costi e ricavi, il consolidamento del Gruppo IntekCapital è avvenuto dal 30 giugno. Il bilancio consolidato del Gruppo Intek contiene quindi i dati di conto economico di IntekCapital e delle sue controllate solamente per il secondo semestre 2008. Dall'acquisizione della quota di IntekCapital SpA detenuta in precedenza da terzi è emersa una componente positiva di conto economico per Euro 17,1 Mln. Nella nota 9.7 è indicato il dettaglio di attività e passività acquisite. Non vi sono state altre modifiche dell'area di consolidamento.

Si segnala che all'inizio del 2008 ha avuto effetto il conferimento di tutte le attività operative della controllata KME Germany A.G. in KME Germany A.G. & Co. K.G.. L'operazione non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato.

Con efficacia giuridica dal 30 dicembre 2008 IntekCapital SpA ha incorporato le seguenti società, già controllate, Apei SpA, Fime SpA, Fime Factoring SpA, Fime Leasing SpA, Idra Casting Machines Srl, Isno 2 SpA, Newfè SpA e Progetto Ryan SpA. La fusione operata per razionalizzare le attività finanziarie del gruppo non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo Intek.

Dal processo di consolidamento restano escluse alcune società controllate in quanto non significative. Si tratta principalmente di Culti SpA, Finanziaria Ernesto Breda in Liquidazione Coatta Amministrativa (per la quale oltremodo esistono restrizioni al controllo stesso visto la procedura concorsuale in atto) e alcune società del Gruppo KME. Gli

effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e si ritiene che essi non siano tali da influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale:

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale						
Denominazione	Sede	Valuta	Cap. sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME Group S.p.A.	Italia	Euro	250.009.000	Holding	53,58%	
KME Germany A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Euro	200.003.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	1.943.980	Holding		100,00%
KME LOCSA SA	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e leghe		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Architectural Metals GmbH & CO KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Commerciale		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Inghilterra	LST	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	LST	3.261.000	Non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	LST	100	Non operativa		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Immobiliare agricola Limestone Srl	Italia	Euro	3.216.000	Immobiliare		100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
KME Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Recycle S.r.l.	Italia	Euro	10.000	Non operativa		100,00%
IntekCapital SpA	Milano	Euro	34.427.356	Finanziaria	100,00%	
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria		100,00%
Bimi Srl in liquidazione	Brescia	Euro	44.200	Non operativa		100,00%
Drive Rent SpA	Milano	Euro	167.000	Fleet management		90,00%
Drive Service SpA	Milano	Euro	291.800	Fleet management		90,20%
Help Company Srl	Roma	Euro	260.000	Fleet management		100,00%
Easydriver Car Services Espana Slu	Spagna	Euro	232.880	Fleet management		100,00%
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	90.000	Immobiliare		100,00%
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding		100,00%
Idra Prince UK Ltd.	Regno Unito	LST	6.874.921	Manufacturing		100,00%
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi		66,67%
Tecsinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione	0,50%	99,50%
Tecno SpA	Milano	Euro	9.202.045	Produzione e vendita mobili		60,00%
Tecno (GB) Ltd.	Inghilterra	LST	1.510.500	Commerciale		100,00%
Tecno España Distribution SA	Spagna	Euro	60.461	Commerciale		100,00%
Tecno France Sarl	Francia	Euro	12.196	Commerciale		100,00%
Tecno Servizi Srl	Varedo (MI)	Euro	50.000	Servizi immobiliari e generali		100,00%

Le percentuali indicate sono calcolate sulle azioni con diritto di voto.

Le partecipazioni in Tecno SpA, Tecno (GB) Ltd, Tecno España Distribution SA, Tecno Furniture Ltd, Tecno France Sarl e Tecno Servizi Srl rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5.

SEZIONE 6 – LE VOCI DI BILANCIO

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Essi sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

Categoria di bene	Vita utile
Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Mobili e altri beni	da 5 a 15 anni
Automezzi locati in leasing operativo	Secondo durata contrattuale

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di Immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

Non vengono invece ammortizzati i terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato in quello del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, tale valore è considerato bene separabile dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene, generalmente, sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cieloterra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("impairment test"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

AVVIAMENTO E DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non possono mai essere ripristinate. Per quanto riguarda le risultanze del test di *impairment* si rimanda a quanto indicato più sopra in sede di commento di immobili, impianti e macchinari.

PARTECIPAZIONI

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni controllate non consolidate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, il Gruppo Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state anch'esse valutate al *fair value* con impatti a conto economico.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dal Gruppo, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore –

ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari che vengono iscritte al costo di acquisto oltre agli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la loro quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

Per quanto riguarda le rimanenze di rame, viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione.

Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato a costo medio ponderato su base trimestrale. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine esercizio per allinearlo al presunto valore di realizzo.

Il presunto valore di realizzo è il prezzo stimato nel normale svolgimento dell'attività e si basa sulla conoscenza più attendibile di cui si dispone al momento in cui vengono effettuate le stime dell'ammontare che si prevede di realizzare dalle rimanenze. Tale stima tiene conto anche dello scopo per il quale il magazzino viene tenuto. Pertanto, per la parte di magazzino detenuto per far fronte a vendite concluse il prezzo di realizzo viene determinato in base al prezzo medio delle fissazioni di vendita stipulate con i clienti. Per la parte di magazzino che invece non è detenuta per la vendita, ma che viene mantenuta costantemente in azienda in quanto riserva strategica di metallo, il valore netto di realizzo si basa sui prezzi correnti di vendita. Il Gruppo ritiene che la migliore stima del prezzo corrente di vendita sia rappresentato dal prezzo ufficiale medio, con l'aggiunta degli oneri accessori, del mese di dicembre registrato sul mercato LME, ovvero al prezzo ufficiale medio del mese di gennaio, se inferiore.

Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti, calcolato come costo medio ponderato su base trimestrale, comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

CREDITI

I crediti classificati in questa voce sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

Trattandosi prevalentemente di crediti commerciali, l'iscrizione in bilancio avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito / aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche / riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi / proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi", quelli delle cessioni pro solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alle imposte correnti sono rilevati applicando la miglior stima di aliquota d'imposta media attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

DEBITI

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

LEASING

Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "leasing finanziari" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32. I contratti di "leasing operativi" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

STOCK OPTION

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *Stock option* assegnate ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Intek e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *Stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *Stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Il *fair value* dei diritti assegnati ai dirigenti di società controllate è addebitato alle società presso cui i dirigenti sono a ruolo applicando in via anticipata l'interpretazione IFRIC 11 come consentito dal paragrafo 12 dell'interpretazione stessa.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "altri costi operativi". I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni pro solvendo dei crediti commerciali spettanti al cessionario, variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "altri costi operativi".

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivati da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

Strumenti derivati

Il Gruppo, in particolare KME, utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire i rischi finanziari legati alle variazioni del prezzo della materia prima, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (London Metal Exchange), *interest rate swap (IRS)* e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di "*risk management*" approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

UTILE PER AZIONE

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni ordinarie proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
 - all'esercizio di tutte le *Stock Option* assegnate.

Come indicato dal paragrafo 47 dello IAS 33 non vengono considerate ai fini del conteggio dell'utile diluito per azione le opzioni il cui prezzo di esercizio sia superiore alla quotazione delle azioni.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo Intek, nello svolgimento delle sue attività è soggetto ad una varietà di rischi operativi e finanziari.

In particolar modo si devono separare le principali aree di attività del Gruppo Intek fra quella propriamente industriale, riconducibile nella sostanza al Gruppo KME e quella relativa all'attività di Merchant banking, derivante dal Gruppo IntekCapital.

Il Gruppo KME utilizza gli strumenti finanziari per coprire i rischi di mercato legati alle variazioni del prezzo della materia prima e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (London Metal Exchange), contratti c.d. "fisici" e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di "*risk management*". Non vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per scopi speculativi. I suddetti strumenti finanziari non sono comunque contabilizzati secondo le regole della c.d. hedge accounting in quanto l'operatività seguita non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39.

Gli acquisti e le vendite standardizzati dei suddetti strumenti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione.

Le modalità di copertura dell'attività di acquisto / vendita della materia prima prevedono una quadratura delle operazione che può avvenire attraverso operazioni fisiche e/o operazioni LME anche dette "operazioni cartacee".

Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna

della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, con altro strumento finanziario o scambiando strumenti finanziari.

Infatti le operazioni LME sono fisiche e rimangono fisiche fino a che non vengono chiuse con una operazione di segno contrario, che compensa la precedente. Infatti una volta aperta un'operazione o se ne fa una contraria oppure avviene l'esecuzione fisica dell'operazione con la consegna del sottostante presso uno dei magazzini LME presenti ed attivi nei principali paesi di tutto il mondo.

Dall'altro lato, anche gli impegni in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni. Infatti può anche accadere che un impegno fisico con un cliente o fornitore possa essere chiuso, su iniziativa delle parti, prima della consegna del sottostante anche attraverso un regolamento dei differenziali.

Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione, (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- hanno in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- sono gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- il loro *fair value* è attendibilmente determinabile.

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologie dei rischi

a) Rischio di credito

Il Gruppo Intek non è caratterizzato in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. Per quanto riguarda, infatti, il Gruppo KME, quest'ultimo non è caratterizzato da significative concentrazioni geografiche del suddetto rischio. Le linee guida poste in essere sono tali da assicurare un'ideale valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Tale gestione avviene attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali. Per quanto attiene, invece, al Gruppo IntekCapital, si precisa che quest'ultimo non esercita attività di erogazione di credito al pubblico. I crediti delle società consolidate sono prevalentemente rappresentati da conti correnti bancari attivi, da impieghi a breve termine di liquidità presso banche, da crediti verso procedure concorsuali acquistati a sconto. Questi ultimi sono stati oggetto di investimento da parte del Gruppo e quindi sono costantemente monitorate da parte del *top management*. Inoltre, per quanto riguarda i crediti commerciali per vendite di beni e prestazioni di servizi delle società industriali consolidate, questi vengono analiticamente monitorati al fine di ridurre al minimo il rischio di eventuali perdite.

b) Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari cui il Gruppo risulta esposto, prevalentemente attraverso l'attività industriale svolta dal Gruppo KME. In particolare tale rischio si sostanzia nel seguente tre forme:

- rischio di cambio: tale tipologia di rischio, risulta, come detto in precedenza, prevalentemente connessa all'attività svolta dal Gruppo KME, il quale opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalle diverse attività produttive e dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La gestione di tale rischio avviene mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;
- rischio tasso di interesse: tale rischio è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a rischi di cash flow, mentre quelli a tasso fisso potrebbero generare un rischio derivante dalla variazione del *fair value*. La gestione di questa tipologia di rischio avviene mediante il ricorso ad IRS (*interest rate swap*).
- rischio di prezzo: con riferimento all'esposizione del Gruppo alle variazioni dei prezzi di mercato, si evidenzia quale rischio maggiormente significativo e strategico, quello connesso alle fluttuazioni di prezzo della materia

prima utilizzata nell'attività industriale del Gruppo KME, in particolar modo il rame. Il Gruppo KME utilizza a questo scopo coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul London Metal Exchange (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. Gli acquisti e le vendite a termine perciò sono stipulati con controparti di primaria importanza. Per quanto attiene alle altre aree di attività del Gruppo Intek, sempre con riferimento all'esposizione alle variazioni dei prezzi di mercato, sia dell'attivo che del passivo patrimoniale, non risultano componenti di tali aggregati che possano risentire in termini significativi delle suddette variazioni.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi.

c) Altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità delle società del Gruppo, costantemente monitorati, assicurano un basso livello di rischio. Inoltre, si precisa che il Gruppo KME monitora e coordina centralmente le sue partecipate avvalendosi del supporto e del controllo della Tesoreria di Gruppo.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2008 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.5 si rimanda.

Il rischio legato al settore delle *Special Situations* rappresenta il rischio intrinseco dell'attività di investimento svolta nell'ambito dello specifico settore delle *Special Situations*. Con tale termine si intendono le società di medie dimensioni che si trovano in situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di management, o che versino in stato di liquidazione o siano assoggettate a procedure concorsuali.

Tale rischio è costantemente monitorato dal top management della società, dedicato alle specifiche attività di investimento in tale settore.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

B. 1 ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Terreni	56.776	56.389	387
Fabbricati	95.129	91.534	3.595
Impianti e macchinari	398.265	401.797	(3.532)
Beni mobili	56.137	42.497	13.640
Acconti e costruzioni in corso	26.310	27.104	(794)
Totale Immobili, impianti e macchinari	632.617	619.321	13.296

Le *Immobilizzazioni materiali* sopra dettagliate, nell'ambito di un contratto di rifinanziamento di KME Group SpA, sono state concesse in garanzia per l'importo di Euro 283 Mln.

Il saldo totale della voce include l'importo complessivo di circa Euro 5,0 milioni relativo a contratti di leasing finanziario che riguardano prevalentemente l'immobile di Firenze-Novoli, sede del centro direzionale di KME Group SpA. Tale contratto prevede due opzioni di acquisto al 30 settembre 2009 o al 30 settembre 2016. In conseguenza della variazione dell'area di consolidamento sono stati inoltre acquisiti contratti di leasing finanziario per l'attività di *fleet management* per Euro 12.779 migliaia (Euro 11.025 migliaia al 31 dicembre 2008).

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni mobili	Acconti	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2007	56.389	91.534	401.797	42.497	27.104	619.321
Acquisti del periodo	-	495	10.827	3.464	40.518	55.304
Riclassificazioni	1.905	9.307	27.567	2.444	(41.224)	(1)
Variazione area consolidamento	4.982	13.191	2.141	15.877	-	36.191
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(9)	(6.326)	(40.479)	(8.384)	-	(55.198)
Differenze cambio	(781)	(524)	(1.871)	(9)	(88)	(3.273)
Riclassificazioni IFRS 5	(4.983)	(11.746)	(699)	(237)	-	(17.665)
Cessioni	(728)	(241)	(827)	(266)	-	(2.062)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	56.775	95.690	398.456	55.386	26.310	632.617
<i>Così composto:</i>						
Importo lordo	56.907	198.266	926.208	176.795	26.310	1.323.442
Ammortamenti accumulati	(130)	(102.576)	(527.752)	(121.409)	-	(714.911)

Per l'esercizio precedente erano stati invece i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni mobili	Acconti	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	-	-	20	170	9	199
Acquisti del periodo	78	1.569	14.219	8.272	24.287	48.425
Saldi di società incorporate	56.133	92.234	396.817	37.236	27.672	610.092
Variazione area consolidamento	408	1.716	1.008	150	204	3.486
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(9)	(3.437)	(27.944)	(5.195)	-	(36.585)
Cessioni	(196)	(2.157)	(2.307)	(191)	-	(4.851)
Trasferimenti e differenze cambio	(25)	1.609	19.984	2.055	(25.068)	(1.445)
Saldo finale al 31 dicembre 2007	56.389	91.534	401.797	42.497	27.104	619.321

1.2 – INVESTIMENTI IMMOBILIARI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Investimenti immobiliari	31.421	20.548	10.873

L'importo si riferisce per Euro 22.612 migliaia ad investimenti dell'Immobiliare Agricola Limestone Srl e di KME Italy SpA (con un incremento di complessivi Euro 2.098 migliaia rispetto all'esercizio precedente), per Euro 32 migliaia ad un terreno sito nel comune di Castronno (Varese) e per Euro 8.777 migliaia a immobili detenuti dalle società facenti capo a IntekCapital SpA siti a Ivrea e Roma.

1.3 – AVVIAMENTO E DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Avviamento e differenza di consolidamento	150.989	114.582	36.407

La voce è così composta:

- Euro 114.892 migliaia (Euro 114.582 migliaia al 31 dicembre 2007) relativo al Gruppo KME Germany AG e al suo bilancio consolidato;
- Euro 18.696 migliaia legati all'attività del Gruppo Drive in conseguenza di precedenti acquisti di rami d'azienda/società;
- Euro 16.130 migliaia dal processo di allocazione del valore della quota di IntekCapital SpA sull'attività di *fleet management* (Euro 7.401 migliaia) e su quella di assunzione di procedure concorsuali (Euro 10.000 migliaia).

Il valore di tale posta è confrontato, in sede di redazione del bilancio annuale, con il valore determinato mediante la stima del suo "valore d'uso" che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari, fondati su ipotesi ragionevoli e sostenibili contenute nelle più recenti proiezioni approvate dagli organi aziendali delle società coinvolte.

Con riferimento alle attività industriali di KME, l'andamento dell'esercizio 2008 e la riduzione delle attività prevista per il Gruppo nel corso del 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, ai fini della redazione del

bilancio al 31 dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali iscritte, gli amministratori hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione", e per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari 2006-2010 le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di KME, non sono emerse necessità di svalutazioni. Le valutazioni effettuate si basano su un tasso di attualizzazione lordo dei flussi del 9,6%, ed un tasso di crescita sia negli anni di piano che nel valore terminale di 0,5%.

1.4 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-08	31-dic-07	Variazione
Software	4.506	-	4.506
Altre	6.995	2.657	4.338
Acconti e immobilizzazioni in corso	59	-	59
Totale Attività immateriali	11.560	2.657	8.903

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2007	2.657
Acquisti del periodo	4.845
Riclassificazioni	(684)
Variazione area consolidamento	7.471
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(2.699)
Differenze cambio	-
Cessioni	(30)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	11.560
<i>Così composto:</i>	-
Importo lordo	24.988
Ammortamenti accumulati	(13.428)

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Totale
Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	5
Acquisti del periodo	786
Saldi di società entrate nell'area di consolidamento	1.098
Saldi di società incorporate	1.562
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(794)
Cessioni	-
Saldo finale al 31 dicembre 2007	2.657

La voce *software* si riferisce a programmi gestionali per le attività operative del gruppo. La voce *altre* comprende anche la valorizzazione del portafoglio contratti acquisito da società operative.

Le spese di ricerca e sviluppo, sostenute dal Gruppo KME, sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso dell'anno sono state sostenute costi di ricerca e sviluppo per Euro 1,9 milioni.

1.5 – PARTECIPAZIONI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
ErgyCapital SpA	28.155	3.448	24.707
Reno de Medici SpA	838	-	838
Emittenti quotati	28.993	3.448	25.545
IntekCapital SpA	-	93.643	(93.643)
Culti SpA	4.350	4.350	-
Rede Immobiliare Srl	10.000	-	10.000
NewcoCot Srl	4.550	-	4.550
Idra Srl	1.800	-	1.800
Finanziaria Ernesto Breda in liquidazione coatta amministrativa	1.506	-	1.506
Apei Spa	-	6	(6)
Progetto Ryan Spa	-	5	(5)
Escargot Spa	-	67	(67)
RWT Srl	-	22	(22)
Altre partecipazioni di controllo valutate al costo (KME)	5.077	5.279	(202)
Altre partecipazioni valutate al costo (KME)	258	245	13
Altre partecipazioni (IntekCapital)	792	-	792
Totale Altre Partecipazioni	28.333	103.617	(75.284)
Totale Partecipazioni	57.326	107.065	(49.739)

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31/12/2007	Incrementi per acquisizioni	Variazione area	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2008
ErgyCapital Spa	3.448	24.707	-	-	-	28.155
Reno de Medici Spa	-	-	2.235	-	(1.397)	838
Emittenti quotati	3.448	24.707	2.235	-	(1.397)	28.993
InteCapital Spa	93.643	-	(93.643)	-	-	-
Culti Spa	4.350	-	-	-	-	4.350
Rede Immobiliare Srl	-	-	10.000	-	-	10.000
Car World Italia Spa	-	-	6.558	(6.558)	-	-
NewcoCot Srl	-	-	4.550	-	-	4.550
Idra Srl	-	-	4.179	-	(2.379)	1.800
Finanziaria Ernesto Breda in Liquidazione Coatta Amministrativa	-	-	1.506	-	-	1.506
Apei Spa	6	-	(6)	-	-	-
Progetto Ryan Spa	5	-	(5)	-	-	-
Escargot Spa	67	-	-	(67)	-	-
RWT Srl	22	-	-	(22)	-	-
Altre partecipazioni di controllo valutate al costo (KME)	5.279	2	-	(204)	-	5.077
Altre partecipazioni valutate al costo (KME)	245	142	-	(129)	-	258
Altre partecipazioni (InteKCapital)	-	-	792	-	-	792
	103.617	144	(66.069)	(6.980)	(2.379)	28.333
Totale Partecipazioni	107.065	24.851	(63.834)	(6.980)	(3.776)	57.326

La partecipazione in ErgyCapital SpA, pari a 40.187.079 azioni, corrisponde ad una quota del 54,773% del capitale sociale. Pur in presenza di tale percentuale di possesso, la partecipazione non è ritenuta di controllo alla luce dei patti parasociali che ne disciplinano la *governance* e che configurano un controllo congiunto con l'altro socio Aledia SpA. La partecipazione è pertanto valutata al *fair value*. Stante la recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato prendendo come riferimento sia i flussi di cassa attesi che il

patrimonio netto della società. La valorizzazione utilizzata è di Euro 0,70 per azione. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,379.

La partecipazione in Reno de Medici SpA è pari all'1,98% del capitale, ai fini della sua valutazione è stato considerato l'andamento del prezzo di Borsa.

Il valore della partecipazione in Idra Srl è stato allineato al prezzo di esercizio della *put option* detenuta dal Gruppo.

Per effetto della variazione dell'area di consolidamento, le partecipazioni in IntekCapital SpA e nelle sue controllate Apei SpA e Progetto Ryan SpA, già detenute da Intek, sono state annullate. Successivamente Apei SpA e Progetto Ryan SpA sono state incorporate di IntekCapital SpA.

La partecipazione in RWT Srl in liquidazione è stata ceduta alla correlata ErgyCapital SpA. Il prezzo di cessione è stato pari a Euro 47 migliaia.

Nell'allegato 1 viene esposta l'informativa richiesta ai sensi del D. Lgs. 58/98 e dai relativi regolamenti emessi da Consob con delibera 11971/99 in relazione all'elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata.

1.6 – ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Depositi cauzionali	16.506	18.100	(1.594)
Altri crediti	22.506	9.936	12.570
Totale Altre attività non correnti	39.012	28.036	10.976

I depositi cauzionali sono prevalentemente riconducibili a KME Group (Euro 16.500 migliaia) per un deposito cauzionale fruttifero versato a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE.

Tra gli altri crediti è compreso l'importo di Euro 11.256 migliaia, connesso alla variazione dell'area di consolidamento, relativo ad un credito per diritto di rivalsa nei confronti di una terza parte in merito ad un precedente contenzioso.

1.7 – ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti finanziari vincolati a garanzia	12.298	763	11.535
Warrant ErgyCapital SpA	7.670	-	7.670
Fondi di investimenti chiusi e riservati	15.988	-	15.988
Totale Attività finanziarie non correnti	35.956	763	35.193

I crediti finanziari vincolati a garanzia si riferiscono a crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili. In particolare, una quota di Euro 3.959 migliaia è relativa a depositi presso Unicredit Banca d'Impresa SpA con vincolo in favore del Mediocredito Centrale SpA. Il saldo attivo del suddetto conto deve contrattualmente essere sempre pari ad un sedicesimo dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi semestrali maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso saranno liberate ed immediatamente disponibili.

Gli *Warrant* ErgyCapital SpA si riferiscono a complessivi n. 101.743.509 *warrant* per la cui valorizzazione, stante la recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato. La valorizzazione utilizzata è pari a Euro 0,066 per *warrant*. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,081.

Le quote di fondi di investimenti chiusi e riservati sono relativi prevalentemente a investimenti effettuati nel fondo I2 Capital Partners. Tale voce proviene dall'ampliamento dell'area di consolidamento.

1.8 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Attività per imposte differite	54.834	37.889	16.945

Le attività fiscali differite afferiscono prevalentemente al Gruppo KME (Euro 45.014 migliaia), a IntekCapital SpA (Euro 6.604 migliaia) e alla Capogruppo Intek (Euro 1.809 migliaia). Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività fiscali differite. Si rinvia pertanto al punto 4.2 della presente relazione.

B. 2 ATTIVITA' CORRENTI

2.1 – RIMANENZE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	337.835	553.779	(215.944)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e su ordinazione	38.249	33.060	5.189
Prodotti finiti e merci	42.139	41.395	744
Totale Rimanenze	418.223	628.234	(210.011)

L'andamento delle scorte è da collegare prevalentemente al Gruppo KME, mentre la variazione dell'area di consolidamento - per effetto della acquisizione di IntekCapital SpA - ha prodotto effetti irrilevanti (Euro 95 migliaia), in quanto l'unica partecipazione di controllo avente natura industriale è classificata tra le Attività non correnti detenute per la vendita.

Al termine dello scorso esercizio era stata rilevata a conto economico una svalutazione pari a 98,7 milioni di Euro al fine di tener conto del minor prezzo di realizzo rispetto al costo determinato secondo il criterio del costo medio ponderato su base trimestrale. Anche al termine del 2008 il valore metallo risultante dal costo medio ponderato è risultato superiore al valore di mercato determinato secondo quanto descritto per le Rimanenze nell'ambito della Parte sulle politiche contabili. Il minor valore è stato pari a 105,0 milioni di Euro, di conseguenza è stato rilevato a conto economico un incremento del fondo svalutazione pari a Euro 6,3 milioni.

Il decremento del valore delle rimanenze di materie prime da attribuire alla diminuzione delle quantità in giacenza (-17%) è pari a circa 58 milioni di Euro.

Si segnala che 94,6 mila tonnellate dello stock di proprietà, principalmente rame, sono state poste in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

2.2 – CREDITI COMMERCIALI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti commerciali da operazioni correnti	126.055	124.454	1.601
Crediti commerciali verso società correlate	3.017	3.383	(366)
Altri crediti commerciali	35.043	-	35.043
Totale Crediti commerciali	164.115	127.837	36.278

La variazione dell'area di consolidamento ha prodotto un incremento dei crediti per Euro 75.055 migliaia.

La voce Crediti commerciali da operazioni correnti include crediti ceduti pro solvendo per Euro 23,3 Mln.

A fronte dei crediti commerciali da operazioni correnti è appostato un fondo svalutazione crediti per Euro 9.857 migliaia (Euro 7.033 migliaia al 31 dicembre 2007) per allineare il loro valore a quello di presumibile incasso.

Gli Altri crediti commerciali comprendono crediti originati da operazioni di leasing e factoring da società facenti parte del comparto *Special Situations* per circa Euro 30,0 Mln.

2.3 – ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Crediti verso correlate	265	143	122
Crediti per partite fiscali	31.304	27.611	3.693
Crediti verso società di factoring	-	-	-
Anticipi a fornitori	16.842	15.218	1.624
Crediti verso procedure	44.806	-	44.806
Altri crediti e anticipi	18.904	15.480	3.424
Totale Altri crediti ed attività correnti	112.121	58.452	53.669

I Crediti verso correlate sono relativi a servizi amministrativi prestati a favore di società non consolidate.

I Crediti per partite fiscali comprendono crediti per imposte dirette per Euro 19.254 migliaia e per imposte indirette per Euro 12.050 migliaia.

Il Credito verso società di factoring, riguardante la quota necessaria alla costituzione di un deposito a sostegno delle linee di credito concesse, che al 31 dicembre 2007, era pari a Euro 38.306 migliaia è stato riclassificato tra le Attività finanziarie correnti.

La variazione dell'area di consolidamento ha prodotto un incremento della voce per Euro 67.116 migliaia, di cui Euro 44.643 migliaia per attività legate alle *Special Situations* (crediti verso procedure), Euro 6.330 migliaia per partite fiscali e Euro 5.356 migliaia per risconti attivi legati alla gestione delle flotte auto (inclusi negli Altri crediti e anticipi).

2.4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Quote di OICR	898	31.323	(30.425)
- Obbligazioni di istituti di credito	51	51	-
- Buoni Ordinari del Tesoro	-	5.066	(5.066)
Titoli di debito	51	5.117	(5.066)
- Emittenti Titoli Spa	11	11	-
- Altri	1	-	1
Titoli di capitale - correnti	12	11	1
- Contratti Lme	135.647	5.762	129.885
- Crediti verso società di factoring	57.534	59.510	(1.976)
- Interest Rate Swap/Derivati su valute	6.709	1.349	5.360
- Altre attività finanziarie	13.366	-	13.366
Altre attività finanziarie	213.256	66.621	146.635
Crediti verso società correlate	2.104	783	1.321
Totale Attività finanziarie correnti	216.321	103.855	112.466

L'investimento in Quote di OICR e quello in Buoni Ordinari del Tesoro è stato in parte liquidato per far fronte ad esigenze di cassa derivanti dagli investimenti effettuati nel periodo.

La voce Contratti LME si riferisce al controvalore dei proventi potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

I crediti verso società di factoring comprendono il valore dei crediti ceduti e non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio.

Le altre attività finanziarie sono relative crediti finanziari vincolati relativi all'attività di assunzioni di concordati che si ritiene risulteranno esigibili nell'esercizio 2009.

All'intero dei crediti verso società correlate è compreso un importo di Euro 1.044 migliaia, proveniente dall'ampliamento dell'area di consolidamento, riferibile ad un finanziamento concesso alla controllante e remunerato a tassi di mercato.

2.5 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Depositi bancari e postali	85.678	115.714	(30.036)
Cassa e disponibilità liquide	145	113	32
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85.823	115.827	(30.004)

La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un incremento di tali voci per Euro 58.606 migliaia alla data del primo consolidamento (30 giugno 2008).

L'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è indicata nella "Relazione sulla gestione" anziché in queste note esplicative.

2.6 – ATTIVITÀ NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Attività legate a partecipazioni acquisite per la vendita	34.011	-	34.011
Altre attività	1.950	-	1.950
Totale Attività non correnti detenute per la vendita	35.961	-	35.961

Le passività afferenti le attività di cui sopra sono così riepilogabili:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Per partecipazioni acquisite per la vendita	22.712	-	22.712
Per altre attività	104	-	104
Totale Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	22.816	-	22.816

Il dettaglio di attività e passività riferibile alle partecipazioni è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Immobili, impianti e macchinari	17.665
Avviamento e differenze di consolidamento	1.823
Attività immateriali	684
Partecipazioni	1
Altre attività non correnti	111
Rimanenze	3.199
Crediti commerciali	6.719
Altri crediti ed attività correnti	1.181
Attività finanziarie correnti	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.627
Totale attività	34.011
Benefici a dipendenti	2.692
Debiti e passività finanziarie non correnti	9.477
Fondi per rischi ed oneri	380
Debiti e passività finanziarie	2.291
Debiti verso fornitori	5.849
Altre passività correnti	2.023
Totale passività	22.712
Saldo netto	11.299

B. 3 PATRIMONIO NETTO

3.1 – CAPITALE SOCIALE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Azioni ordinarie	90.425	90.421	4
Azioni risparmio	3.947	3.947	-
Totale Capitale Sociale	94.372	94.368	4

Il Capitale Sociale è formato da n. 347.788.154 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, ciascuna del valore nominale di Euro 0,26. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio se non la conversione di n. 13.300 *warrant* in azioni ordinarie per un importo di nominali Euro 3.458.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2008 deteneva n. 150.174.261 azioni ordinarie pari al 43,18% del capitale ordinario della società e al 41,3% del capitale complessivo (*fully diluted*).

Quattrodue Holding BV detiene inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2011 a fronte dei 117.329.061 Warrant in circolazione.

3.2 – RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431	165.423	8
Totale Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431	165.423	8

L'unico movimento è l'aumento relativo alla conversione di 13.300 *warrant* descritto al punto 3.1.

Per l'illustrazione delle variazioni delle altre poste di patrimonio netto, ivi inclusa la quota di competenza di terzi, si rimanda al Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato del bilancio individuale di Intek SpA con quelli consolidati è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della capogruppo	9.522	371.260
Patrimonio netto e risultato KME	(34.183)	26.338
Patrimonio netto e risultato IntekCapital	(5.387)	(5.330)
Eliminazione dividendi	(6.244)	-
Annullamento azioni risparmio Intek in KME	592	(4.077)
Provento da consolidamento IntekCapital	17.102	17.102
Totale	(18.598)	405.293

B. 4 PASSIVITA' NON CORRENTI

4.1 – BENEFICI AI DIPENDENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Trattamento di fine rapporto	18.700	19.141	(441)
Fondi pensione a benefici definiti	134.695	139.610	(4.915)
Totale Benefici ai dipendenti	153.395	158.751	(5.356)

I Fondi pensione a benefici definiti si riferiscono ad alcune controllate estere del Gruppo KME, in particolare alle controllate tedesche per Euro 120,2 milioni e alla controllata KME Yorkshire Ltd per Euro 14,5 milioni. Il loro valore è espresso al netto delle eventuali attività al servizio del piano.

I movimenti del periodo, riportati qui di seguito, sono inclusivi, per la voce Trattamento di Fine Rapporto, dell'incremento di Euro 4.160 migliaia derivante dalla variazione dell'area di consolidamento e della riclassifica di Euro 2.775 migliaia a passività legate a attività non correnti detenute per la vendita.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2008
Trattamento di fine rapporto	19.141	5.317	(5.758)	18.700
Fondi pensione a benefici definiti	139.610	9.371	(14.286)	134.695
Totale Benefici ai dipendenti	158.751	14.688	(20.044)	153.395

Le principali assunzioni nei calcoli attuariali sono le seguenti:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Tasso di attualizzazione	4,6%-6,5%	4,8%-5,8%
Tasso rendimento attività	6,1%	6,6%
Tasso incremento retribuzioni future	1,0%-2,7%	2,5%-3,2%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0%-3,9%	2,0% - 3,2%
Vita lavorativa residua media	14 anni	14 anni

Il costo rilevato a conto economico è così analizzabile:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	3.260	4.096
Interessi passivi	10.812	10.622
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(3.247)	(4.169)
(Utile) e perdite attuariali riconosciute	(297)	19
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-	-
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione		(4.629)
Totale	10.528	5.939

Le attività a servizio dei piani pensionistici sono le seguenti:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Saldo apertura fair value delle attività a servizio del piano	63.403	65.499
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	3.247	4.169
Utile e (perdite) attuariali	(15.166)	(1.422)
Differenze cambi su piani non in Euro	(14.251)	(5.400)
Contributi dal datore di lavoro	1.377	1.752
Contributi da parte dei partecipanti al piano	348	363
Benefici pagati ed erogati	(1.302)	(1.558)
	37.656	63.403

4.2 – PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Passività per imposte differite	128.354	119.044	9.310

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo netto
Saldo al 31 dicembre 2007	(37.889)	119.044	81.155
Accantonamento del periodo	(13.408)	4.157	(9.251)
Variazione area di consolidamento	(11.035)	5.137	(5.898)
Utilizzi	7.498	16	7.514
Saldo al 31 dicembre 2008	(54.834)	128.354	73.520

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori delle attività e delle passività di bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le differenze temporanee hanno origine anche dalle rettifiche di consolidamento che modificano i valori contabili nel bilancio consolidato rispetto ai valori fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2008		2007	
	Attività fiscali differite	Passività fiscali differite	Attività fiscali differite	Passività fiscali differite
Immobili, impianti e macchinari	252	67.614	23	67.434
Immobilizzazioni immateriali	352	134	-	118
Investimenti immobiliari	9	-	-	-
Altre attività non correnti	1	-	-	1.042
Attività finanziarie non correnti	-	40	-	-
Partecipazioni	-	955	-	754
Rimanenze	-	24.488	-	44.582
Crediti commerciali	4.238	1.128	890	156
Altri crediti e attività correnti	44	295	429	89
Attività finanziarie correnti	1.519	29.611	86	1.802
Benefici a dipendenti	8.814	803	10.498	821
Passività finanziarie non correnti	74	28	1.248	136
Altre passività non correnti	1.998	-	1.788	-
Fondi per rischi ed oneri	10.403	-	7.736	1.876
Passività finanziarie correnti	17.288	2	2.100	232
Debiti verso fornitori	92	-	489	-
Altre passività correnti	553	3.256	1.211	-
Imposte differite su componenti Patrimonio netto	345	-	196	2
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	8.852	-	11.195	-
Totale	54.834	128.354	37.889	119.044

Si segnala inoltre che il Gruppo KME non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a Euro 169,8 Mln.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della riconciliazione tra gli oneri fiscali del periodo ed il carico fiscale teorico.

Risultato ante-imposte		(47.976)
Carico fiscale teorico (calcolato utilizzando l'aliquota del 31,4%)	31,40%	(15.064)
Riconciliazione		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali		(4.730)
Altri effetti		
Oneri non deducibili		30.376
Proventi non imponibili		(34.732)
Perdite fiscali del periodo non riconosciute come attività fiscali differite		19.472
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non riconosciute		6.868
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse riconosciute		-
Altro		459
		17.713
Carico fiscale da conto economico		2.649

4.3 – DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Finanziamenti da enti creditizi	171.406	387.507	(216.101)
Debiti verso società di leasing	11.542	3.926	7.616
Altre passività finanziarie non correnti	1.486	1.644	(158)
Totale Passività finanziarie non correnti	184.434	393.077	(208.643)

I finanziamenti da enti creditizi sono in capo prevalentemente alla controllata KME Group (Euro 134.189 migliaia) e si riferiscono a due contratti di finanziamento sottoscritti nel 2006.

In particolare il primo contratto prevede una linea di credito di massime Euro 800 Mln, utilizzabile nella forma di fattorizzazione pro soluto dei crediti commerciali di KME Group, della durata di 5 anni. Alla data di riferimento del presente bilancio le suddette operazioni ammontano a 319,0 milioni di Euro

Il secondo contratto comprende invece:

- una linea di credito revolving di massime Euro 650 Mln, della durata di 3 anni, estendibile per ulteriori due anni, per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino di KME Group, e da queste garantito; ed
- un finanziamento di Euro 200 Mln destinato alla copertura degli altri fabbisogni finanziari, della durata di 5 anni (di cui 3 anni di grace period e i successivi 2 anni con ammortamento lineare).

Per quanto riguarda la tranche A il Gruppo ha avviato per tempo negoziazioni con gli Istituti finanziatori al fine di conseguire la prevista estensione; non essendo stato possibile conseguirla entro il 31 dicembre 2008, a questa data l'esposizione relativa è stata riclassificata tra i "debiti a breve termine" poiché in scadenza entro i successivi 12 mesi.

Con lettera del 12 marzo 2009 il Gruppo ha ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del *pool*, per un ammontare complessivo di circa Euro 360 milioni e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso della (tranche A), è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni delle società controllate KME Italy SpA, KME Brass Italy SpA, KME France S.A.S. e KME France Brass S.A.S.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate spagnole;
- il privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il privilegio sui conti correnti presso Deutsche Bank AG dove vengono canalizzati i proventi delle cessioni dei crediti factorizzati. Detti conti riportano giornalmente un saldo sostanzialmente a zero dal momento che i proventi delle cessioni vengono immediatamente utilizzati a sostegno dell'operatività finanziaria del Gruppo.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso della (tranche B), è stata accordata:

- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle altre immobilizzazioni di KME Germany A.G..

Nel corso del primo semestre 2008 è stato siglato un nuovo finanziamento con Mediocredito Centrale SpA (MCC) per un importo fino a Euro 103 milioni, da destinare al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali sostenuti e/o da sostenersi da parte delle singole controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME Group SpA. Il finanziamento verrà erogato nel periodo giugno 2008 - marzo 2010, in 3 tranches. Ciascuna tranche ha una durata di 8 anni dalla data di effettivo utilizzo.

L'accordo prevede l'intervento di SACE SpA (SACE) per il rilascio di una garanzia a prima richiesta a favore di MCC e la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di Euro 200 milioni, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento.

Le linee di credito di cui sopra sono state negoziate al tasso Euribor più uno *spread*. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

Gli accordi prevedono il rispetto di *covenant* economici e finanziari del consolidato KME Group che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento, all'EBITDA ed al rapporto tra EBITDA e oneri finanziari. Al 31 dicembre 2008 tutti i *covenant* pattuiti sono stati rispettati.

La quota residua di finanziamenti verso enti creditizi fa riferimento alla variazione dell'area di consolidamento e si riferisce per Euro 32.643 all'utilizzo di una linea di credito della durata di 4 anni al tasso Euribor più uno *spread* concessa da un istituto di credito a IntekCapital SpA. Anche questo finanziamento, garantito da fidejussione di Intek e pegno su alcune partecipazioni di IntekCapital SpA, prevede dei *covenant* finanziari, tutti rispettati al 31 dicembre 2008.

I debiti verso società di leasing riguardano prevalentemente la rilevazione del debito connesso al contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze, sede del centro direzionale della controllata KME Group, per Euro 3.631 migliaia, e per il residuo di Euro 7.911 migliaia a contratti afferenti l'attività di *fleet management* svolta da una delle controllate di IntekCapital SpA.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di 3,0 milioni di Euro di debiti verso società di leasing e di 6,2 milioni di Euro verso MCC la cui scadenza eccede i cinque esercizi.

4.4 – ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Debiti per acquisto partecipazioni	44.110	-	44.110
Debito verso dipendenti	11.185	8.000	3.185
Altri debiti non correnti	1.697	46	1.651
Totale Altre passività non correnti	56.992	8.046	48.946

L'importo di Euro 44.110 migliaia della voce Debiti per acquisto partecipazioni si riferisce per:

- Euro 43.110 migliaia alla quota differita del prezzo per l'acquisto della partecipazione di controllo in IntekCapital. Tale debito, infruttifero e con scadenza a 24 e 36 mesi dalla data del *closing* avvenuto il 5 giugno 2008, viene presentato al netto della quota implicita di interessi;
- Euro 1.000 migliaia al debito per l'acquisto della partecipazione in Finanziaria Ernesto Breda a carico di IntekCapital.

I debiti verso dipendenti sono relativi al Gruppo KME e riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti (Euro 9,5 milioni) e verso un amministratore per trattamento di fine mandato (Euro 1,2 milioni).

4.5 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Fondi rischi sanzioni UE	120.033	116.803	3.230
Fondi rischi contenziosi fiscali	5.975	-	5.975
Fondi ristrutturazione	5.549	480	5.069
Fondi rischi su cessione attivi	1.500	3.500	(2.000)
Altri fondi rischi	29.281	12.895	16.386
Totale Fondi per rischi e oneri	162.338	133.678	28.660

La quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri, esposta in bilancio alla voce 5.4, è riferibile a:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Fondo di ristrutturazione	10.466	8.667	1.799
Altri fondi rischi	17.653	18.208	(555)
Totale Fondi per rischi e oneri a breve	28.119	26.875	1.244

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2007	Incrementi	Variazione area	Utilizzi/ Rilasci	Quota corrente	31 dicembre 2008
Fondi rischi sanzioni UE	116.803	3.230	-	-	-	120.033
Fondi rischi contenziosi fiscali	-	-	5.975	-	-	5.975
Fondi ristrutturazione	9.147	13.604	-	(6.736)	(10.466)	5.549
Fondi rischi su cessione attivi	3.500	-	-	(2.000)	-	1.500
Altri fondi rischi	31.103	7.566	16.279	(8.014)	(17.653)	29.281
Totale Fondi per rischi e oneri	160.553	24.400	22.254	(16.750)	(28.119)	162.338

La voce “componente corrente”, così come il saldo al 31 dicembre 2007, tiene conto dello spostamento della componente riepilogata nelle passività correnti alla voce “Fondi per rischi ed oneri”.

Il fondo ristrutturazione riguarda interventi di riduzione delle attività industriali in Francia e in Germania.

L’incremento del “Fondo sanzioni UE”, sempre relativo alle attività di KME, riguarda la maturazione degli interessi passivi sull’importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea. Con riferimento a quanto comunicato in occasione del bilancio al 31 dicembre 2007 in merito alle due procedure comunitarie, si è svolta in data 27 febbraio 2008 l’udienza di trattazione davanti il Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee per la procedura che interessa i tubi industriali; la relativa sentenza è attesa entro l’anno. Per la procedura relativa ai tubi sanitari, si è ancora in attesa della fissazione dell’udienza.

Per quanto invece riguarda le *class action* pendenti negli Stati Uniti, si rinvia per il dettaglio e per le relative valutazioni alla situazione riportata nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per quanto riguarda le suddette *class action* il principale elemento di aggiornamento è costituito dalla decisione della Corte d’Appello del Tennessee di archiviare definitivamente, su mozione delle parti, le due cause d’appello iniziate nel 2007, rispettivamente in materia di tubi sanitari e di tubi industriali.

In merito alle due cause in materia ambientale relative alla area industriale nella quale si trovava lo stabilimento di Brescia, cause che interessano in modo distinto KME Group SpA, e la sua controllata KME Italy SpA. Per quella che interessa KME Italy SpA non ci sono aggiornamenti. Relativamente invece alla causa sempre in materia ambientale che interessa direttamente KME Group SpA, la prossima udienza è fissata al 23 ottobre 2008. Per entrambe le cause non è ancora possibile esprimere una previsione sul loro esito.

Per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione, è sempre in corso una attività di valutazione di natura istruttoria.

I Fondi rischi su cessione attivi fanno riferimento a oneri della Capogruppo legati al *claim* Deloro Stellite relativo al fabbricato di Fizzonasco (Euro 1.500 migliaia).

La variazione dell’area di consolidamento ha comportato un incremento dei fondi rischi legati a contenziosi, anche fiscali, in capo all’attività dell’ex Gruppo Fime, nonché ad accantonamenti destinati a coprire degli interventi di manutenzione programmata nell’ambito dell’attività di *fleet management*.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative.

B. 5 PASSIVITA' CORRENTI

5.1 – DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Verso istituti di credito	288.952	72.717	216.235
- Società di factoring	30.049	32.129	(2.080)
- Contratti LMEe acquisto/Vendita metalli	28.218	6.078	22.140
- Contratti a termine su valute/IRS	1.769	849	920
- Società di leasing	347	280	67
Debiti finanziari verso Enti finanziari o derivati	60.383	39.336	21.047
- Verso società correlate	2.890	2.659	231
- Altri	9.660	6.771	2.889
Altri debiti finanziari	12.550	9.430	3.120
Totale Debiti e passività finanziarie a breve	361.885	121.483	240.402

L'incremento della voce è imputabile per Euro 24.413 migliaia (Euro 26.725 migliaia alla data dell'acquisizione) alla variazione dell'area di consolidamento.

Le voci "contratti LME" e "contratti acquisto/vendita metallo" si riferiscono al controvalore degli oneri potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

Interest rate swap sono stati conclusi a copertura del rischio "tasso di interesse", su parte dell'esposizione bancaria in essere, mediante l'acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all'Euribor semestrale.

I "debiti verso società di factoring" rappresentano l'ammontare delle cessioni pro solvendo alla data di riferimento del presente bilancio.

L'incremento dei "debiti verso altri" è dovuto sostanzialmente al ricorso ad operazioni di cessione a titolo temporaneo delle disponibilità di magazzino. Alla data di riferimento del presente bilancio vi sono Euro 6 Mln costituiti da incassi ricevuti da clienti ceduti di proprietà esclusiva della società di factoring e pertanto da riversare alla stessa.

5.2 – DEBITI VERSO FORNITORI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Fornitori di merci e servizi	174.960	172.132	2.828
Totale Fornitori	174.960	172.132	2.828

L'incremento dei debiti verso fornitori deriva per Euro 26.856 migliaia (Euro 28.271 migliaia alla data dell'acquisizione) dalla variazione dell'area di consolidamento, prevalentemente per l'attività di *fleet management*. Tale incremento è stato quasi interamente compensato dalla riduzione dei debiti relativi all'attività industriale condotta da

KME. I debiti verso fornitori comprendo l'importo di Euro 685 migliaia (Euro 1.391 migliaia al 31 dicembre 2007) verso controllate non consolidate di KME.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.3 – ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
- Dipendenti	41.686	42.759	(1.073)
- Enti previdenziali	13.322	13.397	(75)
- Creditori diversi	39.614	31.676	7.938
- Risconti passivi	16.928	-	16.928
- Altri debiti verso società correlate	448	1.410	(962)
Altri debiti	111.998	89.242	22.756
- Debito IVA	1.447	12	1.435
- Debito per ritenute	13.520	18.828	(5.308)
- Debito per imposte dirette	7.271	27.542	(20.271)
Passività fiscali	22.238	46.382	(24.144)
Totale Altre passività correnti	134.236	135.624	(1.388)

I debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data di riferimento del presente bilancio.

I creditori diversi comprendono Euro 24,5 milioni (Euro 24,2 milioni al 31 dicembre 2007) per debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse.

L'incremento derivante dalla variazione dell'area di consolidamento è pari a Euro 30.281 migliaia (Euro 31.762 migliaia alla data di acquisizione). La comparsa di risconti passivi per Euro 16.928 migliaia è per Euro 13.959 migliaia conseguenza della variazione dell'area di consolidamento. Si tratta per lo più di risconti relativi alla gestione di *fleet management*.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 RICAVI

6.1 – RICAVI DELLE VENDITE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Ricavi delle vendite - settore rame	2.975.230	2.555.725	419.505
Ricavi delle vendite - altri settori	14.054	-	14.054
Prestazioni di servizi	34.112	-	34.112
Ricavi della vendita dei prodotti	3.023.396	2.555.725	467.671
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	518	601	(83)
Prestazioni locative	1.313	622	691
Prestazioni diverse	76	27	49
Prestazioni di servizi amministrativi	1.907	1.250	657
Totale Ricavi delle vendite	3.025.303	2.556.975	468.328

I Ricavi delle vendite dei prodotti derivano prevalentemente dal Gruppo KME e, per quanto riguarda il 2007, riguardano il periodo dal 1 aprile al 31 dicembre. Per l'analisi per area geografica e per settore si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I Ricavi delle prestazioni di servizi a correlate riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi locativi, legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società partecipate.

6.2 – ALTRI RICAVI OPERATIVI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Contributi pubblici	1.474	1.312	162
Commissioni da gestioni investimenti	1.995	-	1.995
Proventi da procedure concorsuali	1.845	-	1.845
Plusvalenze su immobilizzi	1.408	-	1.408
Altri ricavi e prescrizione di debiti	18.034	24.352	(6.318)
Totale Altri ricavi operativi	24.756	25.664	(908)

C. 7 COSTI E SPESE OPERATIVE

7.1 – COSTI DEL PERSONALE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
- Retribuzioni	(276.136)	(202.852)	(73.284)
- Oneri sociali	(71.180)	(52.342)	(18.838)
- Accantonamento benefici ai dipendenti	(13.065)	(2.531)	(10.534)
- Altri costi del personale	(533)	(4.823)	4.290
Personale dipendente	(360.914)	(262.548)	(98.366)
- Emolumenti contribuiti ed altri costi ad Amministratori	(5.645)	(2.414)	(3.231)
- Compensi, contribuiti ed altri costi a collaboratori	(8.076)	(111)	(7.965)
- Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti	(3.341)	(1.822)	(1.519)
Altri	(17.062)	(4.347)	(12.715)
Totale Costi del Personale	(377.976)	(266.895)	(111.081)

Gli Oneri per *Stock Option* riguardano i costi legati ai piani di incentivazione sia di Intek che di KME Group riservati ai componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione ed ai dirigenti che coprono posizioni con più diretta responsabilità sui risultati operativi. L'onere di competenza dell'esercizio delle *Stock option* è stato determinato da un attuario indipendente.

Il piano di *Stock Option* di Intek prevede che ogni opzione dia diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria Intek, al prezzo unitario di Euro 0,9173. Tale prezzo è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nelle sedute di borsa nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione (21 giugno 2007) e lo stesso giorno del mese solare precedente (21 maggio 2007). Il numero complessivo delle opzioni assegnate, alla data di riferimento del bilancio ancora tutte esistenti, è pari a 3.600.000. Le opzioni sono esercitabili dal 31 agosto 2010 fino al 30 settembre 2015.

Il piano di *Stock Option* di KME prevede l'assegnazione a titolo gratuito di diritti su azioni KME Group SpA in un rapporto di 1:3 a partire dal 1 settembre 2007 e da esercitare entro il termine ultimo del 28 febbraio 2011. Lo strike price è stato fissato al prezzo di 1,029 Euro per azione calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese precedente alla data di assegnazione (31 luglio 2006). Al 31 dicembre 2008 sono esistenti 33.144.453 diritti di cui 18.321.498 esercitabili.

7.2 – AMMORTAMENTI, *IMPAIRMENT* E SVALUTAZIONI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
- Ammortamenti	(2.669)	(794)	(1.875)
Immobilizzazioni immateriali	(2.669)	(794)	(1.875)
- Ammortamenti	(55.198)	(38.386)	(16.812)
Immobilizzazioni materiali	(55.198)	(38.386)	(16.812)
Impairment su avviamenti	(230)	-	(230)
Svalutazioni investimenti immobiliari	(145)	-	(145)
	(58.242)	(39.180)	(19.062)
Accantonamenti a fondi rischi	(24.400)	(14.382)	(10.018)
Utilizzo per ripresa fondi	2.304	9.346	(7.042)
Accantonamenti a fondi svalutazioni crediti	(4.875)	(4.187)	(688)
Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	(85.213)	(48.403)	(36.810)

Una parte dei suddetti accantonamenti per Euro 9,7 Mln legati alla riorganizzazione delle unità industriali del Gruppo KME e Euro 4,9 Mln inerenti a spese stimate connesse alla cause legali in essere, sono stati indicati come “oneri non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico gestionale” presentato nella “Relazione sulla gestione”.

7.3 – ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
- Utenze e altri servizi	(136.380)	(87.520)	(48.860)
- Locazioni	(13.767)	(7.888)	(5.879)
- Spese societarie	(42.541)	(30.944)	(11.597)
- Altre spese di gestione	(12.646)	(6.039)	(6.607)
- Imposte e tasse diverse	(8.325)	(7.984)	(341)
- Altri costi di produzione o per vendere	(137.509)	(104.275)	(33.234)
Spese di gestione	(351.168)	(244.650)	(106.518)
- (Costi) proventi LME	38.455	34.394	4.061
- Altri costi e spese	786	(108)	894
Altre spese	39.241	34.286	4.955
Totale Altri costi operativi	(311.927)	(210.364)	(101.563)

Nelle spese di gestione sono inclusi fra l'altro consulenze pari a Euro 3,9 Mln, legate alla riorganizzazione delle unità industriali del Gruppo, e indicate come "oneri non ricorrenti" nel prospetto del "Conto economico gestionale" presentato nella "Relazione sulla gestione".

La voce "(Costi) Proventi su operazioni LME" accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati nel corso del periodo. L'importo suddetto trova contropartita nella voce "Acquisto e variazione delle rimanenze di materia prima".

C. 8 ALTRI PROVENTI ED ONERI

8.1 – ONERI E PROVENTI FINANZIARI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
- Finanziamenti, mutui e conti correnti	(32.318)	(25.126)	(7.192)
Interessi passivi verso terzi	(32.318)	(25.126)	(7.192)
- Interessi verso Enti creditizi	1.774	3.379	(1.605)
- Interessi su crediti di imposta	371	1.509	(1.138)
- Interessi su altri crediti	1.532	33	1.499
- Interessi su obbligazioni e titoli di stato	59	85	(26)
Interessi attivi verso terzi	3.736	5.006	(1.270)
- Interessi attivi (passivi) con correlate	(17)	440	(457)
Interessi con correlate	(17)	440	(457)
- Su finanziamenti	(8.235)	(7.721)	(514)
- Altre	(344)	(177)	(167)
Commissioni passive	(8.579)	(7.898)	(681)
- Altre		1	(1)
Commissioni attive	-	1	(1)
- Fondi di investimento	249	1.228	(979)
Proventi similari	249	1.228	(979)
Proventi (Oneri) su cambi	(8.754)	-	(8.754)
Totale (Oneri) e proventi finanziari	(45.683)	(26.349)	(19.334)

8.2 – PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI E TITOLI

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
- Partecipazioni	(3.537)	26.539	(30.076)
- Warrant	7.670	-	7.670
- Titoli	-	-	-
Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli	4.133	26.539	(22.406)
- Partecipazioni	(62)	-	(62)
- Warrant	-	83	(83)
- Titoli	(4)	-	(4)
Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli	(66)	83	(149)
- Partecipazioni	17.102	62.089	(44.987)
Utili e perdite da annullamento di partecipazioni (consolidamento)	17.102	62.089	(44.987)
Dividendi	1.947	268	1.679
Altri proventi da partecipazioni e titoli	875	-	875
Totale Proventi e oneri da partecipazione e titoli	23.991	88.979	(64.988)

Gli utili su valutazione di *warrant* sono relativi agli *warrant* ErgyCapital in portafoglio, mentre l'utile da valutazione dello scorso esercizio si riferiva in prevalenza ai *fair value* rilevati sulle partecipazioni in IntekCapital SpA (Euro 25,4 Mln) e Culti (Euro 1,2 Mln).

Gli utili da annullamento partecipazioni sono relativi al processo di consolidamento del Gruppo IntekCapital (descritto in precedenza nella parte A) del presente documento cui si rinvia), mentre al 31 dicembre 2008 essi scaturivano dalla fusione di GIM e dal consolidamento di KME.

Gli altri proventi da partecipazioni e titoli derivano da un'operazione di *swap* su azioni ErgyCapital.

8.3– IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	(11.900)	(28.896)	16.996
Imposte differite	9.251	38.353	(29.102)
Totale Imposte correnti e differite	(2.649)	9.457	(12.106)

Per l'analisi del carico fiscale dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite si rimanda al paragrafo 4.2.

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti del Gruppo Intek è il seguente:

	Anno 2008		Anno 2007	
	Media	Fine anno	Media	Fine anno
Dirigenti e impiegati	2.149		1.803	
Operai	5.020		5.115	
Totale	7.127	7.163	6.918	6.811

9.2 – OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2008 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

9.3 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Le informazioni previste dall'art. 78 del Regolamento Emittenti sono contenute nella note illustrative del bilancio individuale cui si rinvia.

9.4 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate non consolidate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno *spread*;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Crediti commerciali	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie correnti	Debiti v/fornitori	Altre passività correnti
Controllanti	-	-	1.044	-	-	-
Controllate	2.974	-	1.060	2.890	685	334
Collegate	43	92	-	-	-	114
Controllo congiunto	-	169	-	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	-	4	-	-	-	-
Totale	3.017	265	2.104	2.890	685	448
Totale voce di bilancio	164.115	112.121	216.321	361.885	174.960	134.236
Incidenza percentuale	1,84%	0,24%	0,97%	0,80%	0,39%	0,33%

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri ricavi operativi	Altri costi operativi	Oneri e proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipazioni e titoli
Controllanti	-	-	-	59	-
Controllate	18.878	62	5.715	-	1.748
Collegate	-	-	-	-	-
Controllo congiunto	-	-	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	-	-	-	-	-
Totale	18.878	62	5.715	59	1.748
Totale voce di bilancio	3.025.303	24.756	311.927	45.683	23.991
Incidenza percentuale	0,62%	0,25%	1,83%	0,13%	7,29%

Le componenti di conto economico comprendono anche quelli relativi a IntekCapital SpA e alle sue controllate consolidate dal 30 giugno 2008. Le voci relative a controllate sono per lo più relative a controllate del Gruppo KME.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dall'allegato 3c, relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali al Regolamento Consob 11971/98 e successive modifiche, si rimanda al bilancio individuale di Intek SpA.

9.5 – INFORMAZIONI INTEGRATIVE RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	57.326	-	47.641	9.685
Attività finanziarie non correnti	35.956	12.298	23.658	-
Altre attività non correnti	39.012	39.012	-	-
Crediti commerciali	164.115	164.115	-	-
Altri crediti e attività correnti	112.121	61.250	-	50.871
Attività finanziarie correnti	216.321	73.004	143.317	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85.823	85.823	-	-
Totale attività finanziarie	710.674	435.502	214.616	60.556
Debiti e passività finanziarie non correnti	184.434	184.434	-	-
Altre passività non correnti	56.992	45.807	-	11.185
Debiti e passività finanziarie correnti	361.885	331.898	29.987	-
Debiti verso fornitori	174.960	174.960	-	-
Altre passività correnti	134.236	111.998	-	22.238
Totale passività finanziarie	912.507	849.097	29.987	33.423

Valore nozionale degli strumenti derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Scadenza			Totale al	
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	31-dic-08	31-dic-07
Contratti LME su <i>commodity e dei contratti acquisto/vendita metalli</i>	682.311	2.081	-	684.392	161.028
Contratti a termine su valuta	131.260	-	-	131.260	126.820
<i>Cross-currency swaps</i>	856	-	-	856	1.688
<i>Interest rate swaps (IRS)</i>	45.000	-	-	45.000	45.000
Totale	859.427	2.081	-	861.508	334.536

La variazione netta dell'esercizio del *fair value* rilevato a conto economico delle operazioni LME è stata negativa per Euro 58,5 Mln. Lo scorso esercizio era stata negativa per Euro 9,9 Mln. Il nozionale dei "contratti LME su commodity e dei contratti acquisto/vendita metallo" indicato è la somma delle operazioni in vendita e in acquisto. Una parte degli impegni di vendita pari a Euro 187,3 Mln è stata utilizzata per la determinazione del prezzo medio di realizzo delle rimanenze.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo contabile	Svalutazione 31 dicembre 2008	Valore netto contabile
Non ancora scaduti	82.375	1.220	81.155
Scaduti da zero a 60 giorni	26.468	336	26.132
Scaduti da 61 a 120 giorni	8.336	885	7.451
Scaduti da 121 giorni a 1 anno	6.333	445	5.888
Scaduti da più di un anno	11.598	6.169	5.429
Totale	135.110	9.055	126.055

La seguente tabella evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale:

	USD	GBP	CHF	SEK
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	4.857	1.135	607	26.157
Altri crediti e attività correnti	-	201	-	-
Attività finanziarie correnti	6.060	810	1.390	1.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(956)	1.080	496	(363)
Passività finanziarie	4.169	197	1.957	(1.186)
Debiti commerciali	(12.863)	(252)	(277)	(2.473)
Altre passività correnti	(42)	(1.439)	-	(5.144)
Totale	1.225	1.732	4.173	18.547
Vendite previste stimate	62.963	11.293	8.485	27.030
Acquisti previsti stimati	(34.767)	(135)	(2.852)	(189)
Esposizione lorda	29.421	12.890	9.806	45.388

I corrispondenti valori per l'esercizio precedente sono i seguenti:

	USD	GBP	CHF	SEK
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	6.851	9.050	2.539	47.260
Altri crediti e attività correnti	2.720	774	505	339
Attività finanziarie correnti	3.303	2.519	5.122	1.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.729	3.476	163	6.522
Passività finanziarie	-	(21)	(21)	-
Debiti commerciali	(8.127)	(188)	(116)	(173)
Altre passività correnti	-	-	-	(2.078)
Totale	8.476	15.610	8.192	53.661
Vendite previste stimate	37.752	10.501	17.665	18.397
Acquisti previsti stimati	(68.254)	-	-	-
Esposizione lorda	(22.026)	26.111	25.857	72.058

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 31 dicembre 2008 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a Euro 4,9 milioni. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi per l'anno 2007 avrebbe prodotto un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a 0,8 milioni di Euro.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

<i>Importo in migliaia di Euro</i>	Valore contabile	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Strumenti a tasso fisso		
Attività finanziarie	-	3.671
Passività finanziarie	11.889	(44.105)
	11.889	(40.434)
Strumenti a tasso variabile		
Attività finanziarie	88.743	97.720
Passività finanziarie	494.783	(461.984)
	583.526	(364.264)

Analisi di sensitività del *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura del *fair value*. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazioni del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di riferimento del presente bilancio produrrebbe un decremento del risultato e del patrimonio netto pari a 0,52 milioni di Euro. Il medesimo effetto sui dati di bilancio al 31 dicembre 2007 avrebbe prodotto una variazione positiva di 3,2 milioni di Euro.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa 1,7 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro nel 2007). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2007 utilizzando i medesimi presupposti.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per leasing operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

<i>Importo in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Entro 1 anno	9.216	4.919
Da 1 a 5 anni	17.483	8.959
Oltre i 5 anni	283	184
	26.982	14.062

Alla data di riferimento del presente bilancio risultano in essere 9,9 milioni di Euro a titolo impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

9.6 - INFORMAZIONI PER RAMO DI ATTIVITÀ

Al fine di una più completa informativa, si presenta nel seguito i componenti di attività e passività distinte per ramo di attività del gruppo. Non viene esposta la similare informativa per il conto economico in quanto non particolarmente significativa, visto anche l'avvenuto consolidamento per soli sei mesi del Gruppo IntekCapital e l'informativa presentata nella Relazione sulla gestione. La voce Altro comprende l'attività di gestione del risparmio, quella di *Real Estate* e le attività residuali afferibili a Idra. L'investimento in ErgyCapital è allocato completamente sotto Intek.

Voce di bilancio (in migliaia di Euro)	Intek (Holding)	KME (Industriale rame)	IntekCapital (Finanziaria)	Drive (Servizi Automotive)	Altro	Totale
Immobili, impianti e macchinari	209	616.087	179	14.498	1.644	632.617
Investimenti immobiliari	32	22.612	-	-	8.777	31.421
Avviamento e differenze di consolidamento	-	114.892	10.000	26.097	-	150.989
Attività immateriali	2	2.908	3	7.699	949	11.561
Partecipazioni	32.505	5.335	14.819	19	4.649	57.327
Altre attività non correnti	16	26.342	12.652	-	2	39.012
Attività finanziarie non correnti	8.433	3.239	20.432	1.700	2.151	35.955
Attività per imposte differite	1.809	45.014	6.605	1.276	130	54.834
ATTIVITA' NON CORRENTI	43.006	836.429	64.690	51.289	18.302	1.013.716
Rimanenze	-	418.127	-	-	96	418.223
Crediti commerciali	-	89.058	35.150	38.319	1.588	164.115
Altri crediti ed attività correnti	7.461	42.962	49.894	8.613	3.189	112.119
Attività finanziarie correnti	2.020	201.090	13.211	-	-	216.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.977	38.814	31.078	9.945	4.008	85.822
Attività non correnti detenute per la vendita	-	-	35.961	-	-	35.961
ATTIVITA' CORRENTI	11.458	790.051	165.294	56.877	8.881	1.032.561
TOTALE ATTIVITA'	54.464	1.626.480	229.984	108.166	27.183	2.046.277
Benefici ai dipendenti	137	152.377	38	786	56	153.394
Passività per imposte differite	830	121.272	4.447	1.804	-	128.353
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	139.306	32.644	9.846	2.639	184.435
Altre passività non correnti	43.156	11.185	2.651	-	-	56.992
Fondi per rischi ed oneri	1.500	140.491	15.780	2.825	1.742	162.338
PASSIVITA' NON CORRENTI	45.623	564.631	55.560	15.261	4.437	685.512
Debiti e passività finanziarie	6.085	331.386	53	23.952	409	361.885
Debiti verso fornitori	465	147.645	2.531	22.983	1.336	174.960
Altre passività correnti	295	103.429	5.684	22.942	1.888	134.238
Fondi per rischi ed oneri	-	28.119	-	-	-	28.119
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	-	-	22.816	-	-	22.816
PASSIVITA' CORRENTI	6.845	610.579	31.084	69.877	3.633	722.018
TOTALE PASSIVITA'	52.468	1.175.210	86.644	85.138	8.070	1.407.530

9.7 – INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ACQUISITE

L'acquisizione del controllo di IntekCapital ha prodotto il seguente effetto su attività e passività:

Voce di bilancio (in migliaia di Euro)	Totale
Immobili, impianti e macchinari	36.191
Investimenti immobiliari	8.848
Avviamento e differenze di consolidamento	35.084
Attività immateriali	7.471
Partecipazioni	29.809
Altre attività non correnti	13.237
Attività finanziarie non correnti	17.557
Attività per imposte differite	17.512
ATTIVITA' NON CORRENTI	165.709
Rimanenze	4.851
Crediti commerciali	82.638
Altri crediti ed attività correnti	75.874
Attività finanziarie correnti	6.137
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58.607
Attività non correnti detenute per la vendita	3.807
ATTIVITA' CORRENTI	231.914
TOTALE ATTIVITA'	397.623
Benefici ai dipendenti	3.991
Passività per imposte differite	24.667
Debiti e passività finanziarie non correnti	55.360
Altre passività non correnti	3.841
Fondi per rischi ed oneri	22.255
PASSIVITA' NON CORRENTI	110.114
Debiti e passività finanziarie	26.707
Debiti verso fornitori	26.497
Altre passività correnti	39.656
Fondi per rischi ed oneri	-
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	104
PASSIVITA' CORRENTI	92.964
TOTALE PASSIVITA'	203.078
Saldo netto attività/passività	194.545
Quote di terzi	(5.466)
Partecipazioni	(171.977)
Utile da consolidamento	17.102

Nel processo di allocazione, relativo anche alla quota già detenuta, le seguenti attività e passività sono state iscritte ad un valore differente da quello contabile.

Voce di bilancio (in migliaia di Euro)	Totale
Avviamento e differenze di consolidamento	19.224
Attività immateriali	868
Altre attività non correnti	-
Attività per imposte differite	14.251
Crediti commerciali	17.523
Altri crediti ed attività correnti	37.231
Passività per imposte differite	(22.486)
Altre passività non correnti	11.530

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 25 marzo 2009

Presidente e Amministratore Delegato

f.to Vincenzo Manes

Dirigente preposto

f.to Giuseppe Mazza

INTEK S.P.A.

Via Camillo Olivetti, 8

10015 IVREA (TO)

Capitale Sociale Euro 94.371.636,06 i.v.

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 – U.I.C. 29340

Cod. Fisc. e P.IVA 00470590019

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2008

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153,
D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.**

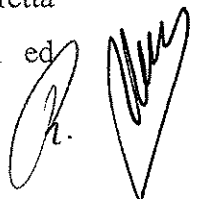
All'Assemblea degli Azionisti di Intek SpA

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo provveduto a svolgere l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenuto conto anche di quanto statuito dai principi di comportamento stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché di quanto indicato dalla Consob con le Comunicazioni in materia.

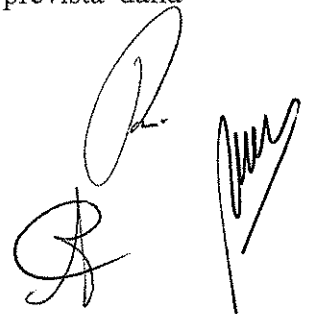
In particolare, il Collegio Sindacale:

- Ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in esame, nel corso delle quali, ai sensi del D.Lgs. 58/98, ha ricevuto periodicamente e con frequenza trimestrale dagli Amministratori informazioni sulla attività sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue partecipate, assicurandosi della conformità alla Legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla Gestione; il Collegio ha altresì ottenuto informazioni anche in via informale e si è assicurato che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta gestione aziendale;
- Ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, e vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società, da ritenersi consona alle dimensioni della stessa ed alla attività svolta, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed



incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;

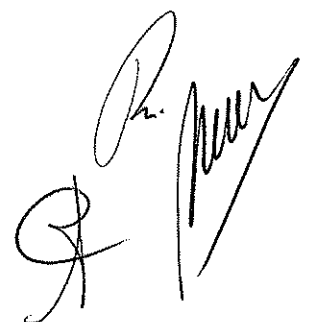
- Ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato ad una società esterna e del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante indagini dirette, e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, anche per il tramite dell'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; in particolare ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo delle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. 58/98, da ritenersi adeguati alla struttura ed alle dimensioni del gruppo; non sono state individuate azioni correttive da intraprendere;
- Ha verificato l'assenza di elementi rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate da Intek avessero da comunicare;
- Attesta che il Consiglio di Amministrazione e i funzionari della società hanno correttamente adempiuto a tutti gli obblighi di Legge e regolamentari;
- Ha preso atto della attività svolta dalla società di revisione, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali così da consentire la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato secondo quanto prescritto dalla Legge; in particolare ha chiesto ed ottenuto informativa dalla società di revisione in merito ai lavori svolti in relazione alla formazione del bilancio in esame; non sono emersi aspetti rilevanti nel corso delle riunioni tenute;
- Ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e, come detto, anche mediante le informazioni assunte dalla società di revisione; sono stati esaminati i contenuti del bilancio e verificata l'adozione di corretti principi contabili; la Relazione semestrale non ha richiesto osservazione alcuna da parte del Collegio sindacale; le Relazioni semestrale e trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti.



Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza.

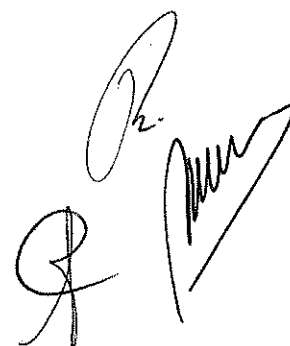
Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- Le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi complete;
- Il Collegio Sindacale, in relazione ai dettami del D.Lgs. n. 58/98, è stato costantemente informato, per quanto di sua competenza;
- Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo;
- Per quanto riguarda le operazioni di natura ordinaria effettuate con terzi, con parti correlate ed infragruppo, gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e nei documenti a corredo del bilancio, forniscono adeguata informativa delle principali operazioni poste in essere e dei relativi effetti economici nonché dei rapporti, tra la vostra società, le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che gli stessi sono avvenuti a normali condizioni di mercato e nell'interesse della società e del gruppo e concordiamo su tale giudizio;
- La Società di Revisione KPMG SpA ha rilasciato in data odierna la propria relazione di revisione sul bilancio al 31/12/2008, emettendo un giudizio senza rilievi;
- Alla Società di Revisione KPMG SpA è stato inoltre conferito il seguente incarico: esame dati proforma al 31/12/2007 contenuti nel documento informativo predisposto per l'acquisizione del controllo di I2 Capital, per un compenso di € 31.000;
- Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni, alle quali abbiamo sempre partecipato; il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 riunioni, a n. 1 delle quali hanno partecipato rappresentanti della società di revisione.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized initial 'R' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

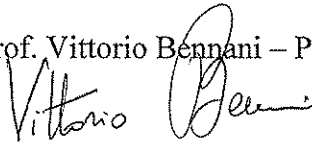
- Sempre nel corso del 2008 il Collegio Sindacale ha avuto n. 1 incontro con l'Organismo di Vigilanza ai fini del D. Lgs. 231/2001; n. 3 incontri con il Comitato di Controllo Interno; n. 1 incontro con Internal Auditor;
- Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né lo stesso ha avuto notizia di esposti pervenuti ad altri;
- Nel corso dell'esercizio in esame non abbiamo rilasciato pareri;
- La società ha aderito in maniera sostanziale al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nella relazione da pubblicarsi in conformità alle normative di Legge e/o regolamento; per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina;
- La società, infine, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001 e n. 61/2002, adotta un Codice Etico di comportamento ed ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa; adotta inoltre un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività;
- Gli amministratori riferiscono nella propria relazione sull'attività di Internal Auditing affidata alla S&C Securities & Compliance Srl, la quale in una propria relazione ha esposto analiticamente il contenuto della propria attività di controllo.

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, avendo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la loro formazione e impostazione, riteniamo che il bilancio di esercizio sia meritevole della vostra approvazione, unitamente alla proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, ed in assenza di ulteriori proposte da parte del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

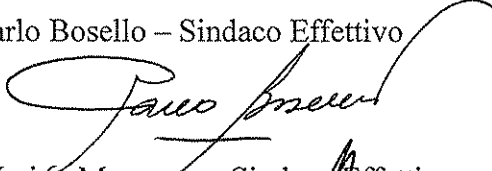
The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged in a cluster. The signatures are stylized and appear to be the names of the board members mentioned in the text. The top signature is the most prominent, followed by two others below it.

Il Collegio Sindacale

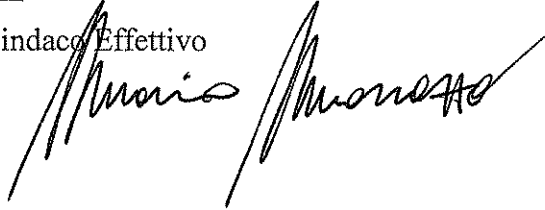
Prof. Vittorio Bannani – Presidente del Collegio Sindacale



Rag. Carlo Bosello – Sindaco Effettivo



Dott. Marino Marrazza – Sindaco Effettivo



Ivrea, 9 aprile 2009


Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio sindacale di Intek SpA alla data di emissione della presente relazione, redatto ai sensi dell'art. 144 quinquedecies del regolamento Emittenti approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Denominazione sociale	Carica	Scadenza incarico
Vittorio Bennani		
Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 2		
Numero incarichi complessivamente ricoperti: 21		
Energia Italiana SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Pernigotti SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Cofide SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Holding Sanità e Servizi SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Manzoni SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2009
All Music SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Sorgenia Holding SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Edizione Nuova Europa SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Salmoiraghi SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Intek SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Edizioni della fondazione Agnelli Srl	Amministratore	31/12/2009
Cartiere Ascoli Marsoni SpA in liq.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Galbusera SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Sorgenia SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Eubiotina Research SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Dry Products SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Rete A SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
FVG SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Sigma Tau Ind. Farmac. Riunite SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
EAG SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2008
Sigma Tau Finanziaria SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010

Vittorio Bennani

Segue: elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio sindacale di Intek

Denominazione sociale	Carica	Scadenza incarico
Carlo Bosello		
Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 1		
Numero incarichi complessivamente ricoperti: 39		
Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Pres. del Cons. di Amm.	31/12/2008
Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Pres, del Cons.di Amm.	30/03/2014
Leido investimenti Srl	Amministratore Unico	a revoca
Cooperativa Sociale Alexis Carrel Scarl	Consigliere	31/08/2010
Inganni 12 Srl	Consigliere	31/12/2009
Fondazione La Zolla	Consigliere	31/12/2010
Fondazione Vasilij Grossman	Consigliere	20/02/2013
Fondazione Mias Academy	Consigliere	12/06/2011
Savills Italy Srl	Pres. Collegio Sindacale	27/04/2009
Ceme SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Lauro Sei SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Lauro Sedici SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Lauro Venti SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Lauro Quarantadue SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Gruppo Cartorama Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Cartorama Holding Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Rimor Holding SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/08/2009
Fratelli Elia SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2008
Veneziani SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2008
Veneziani Sinitalia Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Blue Note Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
La Zolla soc.cooperativa sociale	Pres. Collegio Sindacale	31/08/2011
BFNet Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Autocaravans Rimor SpA	Sindaco Effettivo	31/08/2009
Pia SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Intek SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Carlo Erba Reagenti SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2010
L 15 SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Fingroup SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2008
Gemeaz Cusin Ristorazione Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Zilch Ristorazione Srl	Sindaco Effettivo	29/07/2010
Quaser Holding Srl	Sindaco Effettivo	25/09/2010
Scapa Italia Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2009
GCR Holding SpA	Sindaco Effettivo	19/09/2010
Si Holding SpA	Sindaco Effettivo	19/09/2010
Fotosolar Energy Srl	Sindaco Effettivo	28/12/2010
Fondazione Banco Alimentare	Revisore dei Conti	31/12/2009
Fondazione Vita	Revisore dei Conti	31/12/2009
Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti	31/12/2009



Segue: elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio sindacale di Intek

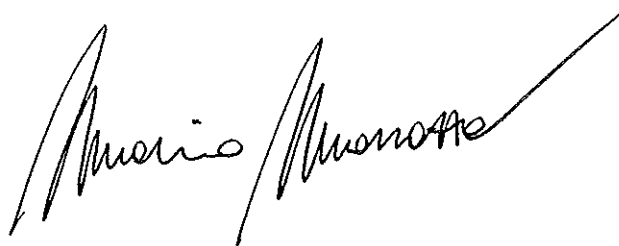
Denominazione sociale	Carica	Scadenza incarico
------------------------------	---------------	--------------------------

Marino Marrazza

Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 2

Numero incarichi complessivamente ricoperti: 11

Intek SpA	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Culti SpA	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Drive Rent SpA	Pres. Collegio Sindacale	31.12.2010
Drive Service SpA	Pres. Collegio Sindacale	31.12.2010
Bologna & Fiera Parking SpA	Pres. Collegio Sindacale	31.12.2009
Impresa Ing. La Falce SpA	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Enerpoint SpA	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Enerpoint Energy Srl	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Fondo Pensione per il personale della		
Deutsche Bank SpA	Sindaco Effettivo	31.12.2010
ErgyCapital SpA	Sindaco Effettivo	31.12.2009
I - Transfer Italia SpA	Sindaco Effettivo	31.12.2011





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditally@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Intek S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Intek S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 9 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-firmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Intek chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2008.

Milano, 9 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Roberto Fabbri
Socio